

Legge antidemocratica di riforma del codice approvata in Spagna

A pag. 13

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Iniziato il ritiro siriano da Sidone Si combatte a Tell Zaatar

In ultima

Dopo il conferimento dell'incarico a Andreotti

Ora la DC deve dire che cosa intende fare

Oggi la Direzione democristiana - Il presidente incaricato si è incontrato con i presidenti delle Camere, Ingrao e Fanfani, e con i dirigenti del PRI e del PSDI - Si apre il confronto sull'orientamento politico e sul programma

Affidato l'incarico ad Andreotti, la crisi deve ora misurarsi con tutti i problemi più rilevanti. In quale modo essi potranno essere affrontati? Vi è innanzi tutto da sciogliere il nodo dell'orientamento politico che dovrà presiedere al confronto e alla trattativa per la formazione del nuovo governo: si tratterà di vedere, cioè, se lo spirito del 20 giugno, la consapevolezza piena di ciò che è mutato con le ultime elezioni in fatto di rapporti di forza riuscirà ad avere la meglio sugli schemi legati alle esperienze passate. Ciò ovviamente comporta conseguenze immediate per quanto riguarda il programma e il modo stesso della sua elaborazione, la scelta degli uomini per attuarlo, le garanzie che non si ricadrà negli errori e nelle pratiche paralizzanti del passato.

Comunicato della Direzione del PCI

Ecco il comunicato emesso a conclusione della riunione di ieri della Direzione del PCI:

La Direzione del PCI ribadisce le posizioni già espresse dalla delegazione comunista al termine dell'incontro con il Presidente della Repubblica, sottolineando la necessità di dare al Paese un governo che si fondi sul più largo consenso popolare e che possa contare sull'impegno e la collaborazione di tutte le forze democratiche. Tale necessità scaturisce dalla complessità e gravità dei problemi che occorre affrontare per aprire una prospettiva di sicuro ed equilibrato sviluppo economico, sociale e civile della nazione. L'esigenza di una svolta nell'azione di governo e di un'inesaurita tra tutte le forze antifasciste viene inoltre drammaticamente riproposta dall'estendersi delle frange terroristiche contro le istituzioni democratiche e la sicurezza dei cittadini, e dal ripetersi di gravissimi episodi di violenza criminale, come l'assassinio del magistrato Occorsio.

Un confronto programmatico che venisse avviato sulla base di una determinazione pregiudiziale dei ruoli di maggioranza e di opposizione, sarebbe viziato in partenza. In ogni caso, i comunisti si riservano di giudicare le proposte politiche e programmatiche che saranno avanzate dalla DC e dal presidente incaricato e di valutarne la rispondenza agli interessi delle masse popolari e del Paese, tanto dal punto di vista dell'orientamento e della concretezza del programma, quanto dal punto di vista delle garanzie relative all'attuazione della linea politica e degli impegni che il governo assumerà dinanzi al Parlamento.

Almeno in nove presero parte all'assassinio del magistrato



Sarebbero stati, almeno nove i terroristi che presero parte al commando «nero» che assassinò il magistrato romano Vittorio Occorsio. A questa conclusione sarebbero giunti gli inquirenti dopo aver raccolto nuove testimonianze di persone che hanno assistito al ferace delitto rivendicato dall'organizzazione neofascista «Ordine nuovo». Nella giornata di ieri sono infatti proseguite in alcune località italiane le perquisizioni nelle abitazioni di appartenenti a movimenti di destra. A Roma il dottor Vitalone, che conduce l'inchiesta, ha interrogato a lungo il neofascista Cartocci arrestato perché indiziato di aver scritto uno dei messaggi minatori contro i magistrati romani. NELLA FOTO: Giancarlo Cartocci tenta di sfuggire ai fotografi

A PAGINA 5

Si riunisce da oggi a Roma il Direttivo Cgil, Cisl, Uil

Si riunisce stamani a Roma il Direttivo della Federazione Cgil, Cisl e Uil per definire le iniziative del movimento sindacale per l'occupazione e lo sviluppo, per la difesa e il miglioramento del potere d'acquisto dei lavoratori nel quadro dei rinnovi contrattuali. La relazione a nome della segreteria della Federazione sarà tenuta dal compagno Rinaldo Scheda, segretario federale della Cgil.

La riunione del Direttivo è la prima dopo le elezioni ed è ovvia la sua importanza. Dai lavori dovranno scaturire le proposte che il sindacato avanzerà per la ripresa economica proprio mentre è in atto la discussione per la formazione del nuovo governo. Il Direttivo proseguirà anche domani.



Edili a Roma per il lavoro

I lavoratori dei cantieri dell'edilizia residenziale pubblica hanno effettuato ieri l'annunciato sciopero nazionale per protestare contro il mancato finanziamento delle opere già programmate con un decreto di emergenza dello scorso anno. A Roma, davanti al ministero del Tesoro, diverse centinaia di edili, provenienti da tutto il Paese, hanno dato luogo a una manifestazione nel corso della quale hanno parlato i dirigenti della Consulta per la casa, rivendicando misure immediate per la prosecuzione dei lavori in atto al fine di scongiurare il licenziamento di circa 70 mila per-

sona. Nelle campagne, intanto, si sta preparando la giornata di lotta programmata per il 20 luglio, alla quale parteciperanno, con uno sciopero di almeno due ore, anche i metalmeccanici, gli edili, i chimici, gli alimentari e i lavoratori della ricerca. La partecipazione dei settori industriali alla battaglia dei braccianti vuole essere un contributo a superare le resistenze della Confindustria in relazione al contratto e per una nuova politica agricola. Nella foto: la manifestazione degli edili a Roma davanti al ministero del Tesoro. A PAGINA 6

Ancora una giornata di convulsa attività al CC socialista

Alla stretta il confronto nel PSI sul segretario e la linea politica

Annunciato in nottata il raggiungimento di un accordo di massima sul documento politico Oggi la Direzione sarà eletta col nuovo sistema delle liste aperte con preferenze limitate

Il «boia di Boves» trovato morto carbonizzato nella sua villa in Francia

Il criminale di guerra Joachim Peiper, responsabile della strage di Boves (46 persone uccise, 350 case incendiate) è morto nell'incendio della sua villetta a Traves, una cittadina dell'est della Francia. Le circostanze della morte non sono ancora chiare: è molto probabile che il Peiper sia stato ucciso prima che le fiamme riducessero in macerie l'abitazione. Sul posto sono stati trovati un fucile, dei bossoli e dei recipienti per benzina. Il «boia di Boves» era stato condannato a morte da un tribunale alleato per aver fatto uccidere 71 prigionieri americani nelle Ardenne, ma era stato assolto dalla magistratura di Bonn per la strage di Boves, vergognosamente archiviata come «azione di guerra». Viveva a Traves dal 1969, ma solo il mese scorso la scoperta della sua identità aveva provocato fermenti e proteste in tutta la regione. Secondo la polizia è possibile che l'azione di ieri notte a Traves sia stata compiuta da un «commando».

IN PENULTIMA

Dopo la designazione dalla Convenzione democratica

Adesso Carter guarda alla Casa Bianca

Incerto fino all'ultimo il nome del prescelto per la vice-presidenza - «Serriamoci attorno al nostro candidato e diamo il congedo ai repubblicani» - Giudizi di Carter sull'Italia

NEW YORK, 14. La Convenzione democratica ha designato questo sera Jimmy Carter candidato del partito alla Casa Bianca nelle elezioni presidenziali di novembre. Resta la scelta del candidato alla vice-presidenza che avverrà in giornata nella seduta conclusiva della convenzione. Il momento del trionfo per il cinquantunenne ex-governatore della Georgia, attualmente sconosciuto al grande pubblico quando dette avvio alla serie di successi nelle elezioni primarie, è rapidamente divenuto il numero 1 di fronte a nomi ben più famosi negli Stati Uniti e nel mondo, darà inizio a una nuova fase per il partito democratico, che ha trovato

unità e compattezza ed è deciso ad allontanare i repubblicani dalla Casa Bianca. Gli interventi di ieri sera non lasciavano dubbi in questo senso. Il senatore Hubert Humphrey lo statista anziano del partito, l'ex vicepresidente degli Stati Uniti che era ritenuto possibile candidato di compromesso in caso di equilibrio fra gli altri aspiranti alla «nominazione», ha detto: «Sarà eletto un democratico, e il suo nome è Jimmy Carter». È stato accolto da applausi anche il senatore George McGovern, candidato democratico nel 1972, l'anno del trionfale successo di Richard Nixon. Complicito per la dimostrazione di compattezza del candidato alla vice-presi-

denza si attende di ora in ora la scelta di Carter. La rosa indicata dal colto gruppo di archiduca della Georgia comprende i senatori John Glenn dell'Ohio, Frank Church dell'Idaho, Edmund Muskie del Maine, Henry Jackson del Washington, Adlai Stevenson III dell'Illinois e Walter Mondale del Minnesota. Con particolare insistenza sono stati fatti i nomi di Mondale e di Muskie, che è cattolico. Da segnalare una petizione fatta circolare ieri sera e questa mattina tra i delegati alla Convenzione perché Carter sceglia Barbara Jordan, esponente democratica negra

e. ro. (Segue in penultima)

Un dramma che continua

NUOVE SCOSSE NEL FRIULI In grave ritardo la ricostruzione

La terra ha tremato ieri mattina alle 7,40 (6° grado) Domani manifestazione a Udine per porre fine alle lentezze e sollecitare misure rapide - Iniziativa del PCI

Dal nostro corrispondente

UDINE, 14.

La terra ha tremato ancora in Friuli, questa mattina verso le 7,40, dopo 45 ore di pausa, con un'intensità classificata del 6° della scala Mercalli. L'epicentro è stato localizzato sul Monte Monticello, poco a nord di Moggiadina ma gli effetti del movimento tellurico (il 16. di una certa violenza) si sono sentiti in tutta la provincia riproposta per un momento all'antica paura della notte del 6 maggio.

Non si sono avuti danni alle persone, ma soltanto qualche crollo di muri già pericolosi. L'instabilità dell'acqua nel comune di San Pietro al Natosone, nel Cividalese, per un ennesimo guaio alla condotta idrica. Ma la scossa - accompagnata stavolta da un sordo boato - ha provocato momenti di panico e stati d'ansione specie nelle zone disabitate, tra gli attendati che la lunga e snerbante attesa ha reso più sensibili e vulnerabili.

Si va facendo frattempo più avanti in questi ultimi giorni, la mobilitazione per la grande manifestazione indetta a Udine venerdì dalle comunità montane sui temi della ricostruzione. Le adesioni continuano a giungere da parte di sindaci, organizzazioni di lavoro, fabbriche, forze politiche. La segreteria regionale CGIL-CISL-UIL, per consentire la partecipazione dei lavoratori, ha organizzato un servizio di trasporto per le ore 15 in piazza 1. maggio a Udine e successivamente alla manifestazione che si terrà in piazza XX Settembre, hanno proclamato uno sciopero a partire dalle ore 16 in tutti i luoghi di lavoro del movimento di Udine.

La Federazione unitaria ha accolto e fatte proprie le rivendicazioni delle popolazioni e degli enti locali, che si premono per ottenere: nuovi sostanziosi finanziamenti, da parte dello Stato, al fondo regionale per la ricostruzione; un centro di coordinamento della ricostruzione Friuli-Venezia Giulia che permetta di affrontare non solo i problemi urgenti ma anche quelli più ampi della ricostruzione.

La responsabilità della giunta regionale per i ritardi sono in troppo evidenti e dimostrano l'impotenza e la mancanza di volontà della giunta friulana e regionale nell'affrontare in modo organico i problemi, affidando alla capacità di iniziativa di realizzazione dei comuni e delle comunità montane.

Alle già numerose adesioni pervenute gli scorsi giorni, si sono aggiunte quelle dell'Alleanza coltivatori della terra, dei dermezzardi, dell'Unione coltivatori italiani, della Confederazione artigiana friulana, Anpi, comitati di quartiere. Infine c'è da rilevare che, oggi pomeriggio a Trieste, nel corso della riunione della commissione speciale per i problemi del terremoto, i consiglieri comunisti hanno annunciato la decisione del gruppo del PCI di astenersi dal partecipare alle riunioni della commissione stessa. Alla decisione si è associato anche il consigliere Volpe a nome del gruppo del PSI. Pubblichiamo qui di seguito il comunicato emesso in proposito dal gruppo comunista.

«Il gruppo consiliare comunista alla Regione ha esortato la sempre più preoccupante situazione delle popolazioni nelle zone colpite dal terremoto e nella regione in generale, ed ha rilevato il gravissimo ritardo nell'attuazione dei provvedimenti regionali, anche di quelli già decisi dal Consiglio, ed in particolare la situazione insostenibile dei terremotati ricoverati nelle tende. «Tale ritardo è la conseguenza della inadeguatezza e della incapacità dell'attuale giunta regionale che, anche contrapponendosi alla volontà espressa dal Consiglio, ha snaturato i provvedimenti, li rende inefficaci e quindi si configura come un obiettivo ostacolo alla realizzazione degli impegni im-

prorogabili tesi a garantire entro l'estate la sistemazione delle migliaia di cittadini terremotati, con la riparazione di abitazioni provvisorie e la eventuale requisizione di alloggi e coperture dei tetti, sono indispensabili.

«L'attuale situazione è il risultato di una visione egotistica, a corto raggio e dell'emergenza, della mancanza di un piano organico per la ricostruzione, dell'atteggiamento passivo della giunta e della maggioranza, di fronte all'esigenza, sempre più sentita da parte delle popolazioni, di un governo comune di tutte le forze democratiche per la rinascita e lo sviluppo della regione con un grande impegno nazionale».

«Di fronte a tale stato di cose, è stata ribadita la necessità di un programma globale elaborato con il consenso di tutte le forze democratiche, sul quale la commissione speciale del Consiglio regionale per i problemi del terremoto possa lavorare rapidamente ed efficacemente».

Rino Maddalozzo



un segreto

ALBERTO Sensi, col suo stile testimoniaro, ci porta in un'indagine che si terrà in «Corriere della Sera» all'ora. Andreotti un invito che crediamo sia nell'interesse di tutti, di questa ricerca di accertare la pressione dal basso verso un governo nuovo e diverso. Il presidente incaricato - così prosegue la lapide di Sensi - intende avvalersi con fantasia e coraggio di questa opportunità, le condizioni per farlo esistono: alcuni degli ex presidenti del Consiglio intendono ritirarsi spontaneamente...».

«Queste parole ci offrono l'occasione per rendere noto ai cittadini che, in un'indagine che si terrà in «Corriere della Sera» all'ora, Andreotti un invito che crediamo sia nell'interesse di tutti, di questa ricerca di accertare la pressione dal basso verso un governo nuovo e diverso. Il presidente incaricato - così prosegue la lapide di Sensi - intende avvalersi con fantasia e coraggio di questa opportunità, le condizioni per farlo esistono: alcuni degli ex presidenti del Consiglio intendono ritirarsi spontaneamente...».

«Queste parole ci offrono l'occasione per rendere noto ai cittadini che, in un'indagine che si terrà in «Corriere della Sera» all'ora, Andreotti un invito che crediamo sia nell'interesse di tutti, di questa ricerca di accertare la pressione dal basso verso un governo nuovo e diverso. Il presidente incaricato - così prosegue la lapide di Sensi - intende avvalersi con fantasia e coraggio di questa opportunità, le condizioni per farlo esistono: alcuni degli ex presidenti del Consiglio intendono ritirarsi spontaneamente...».

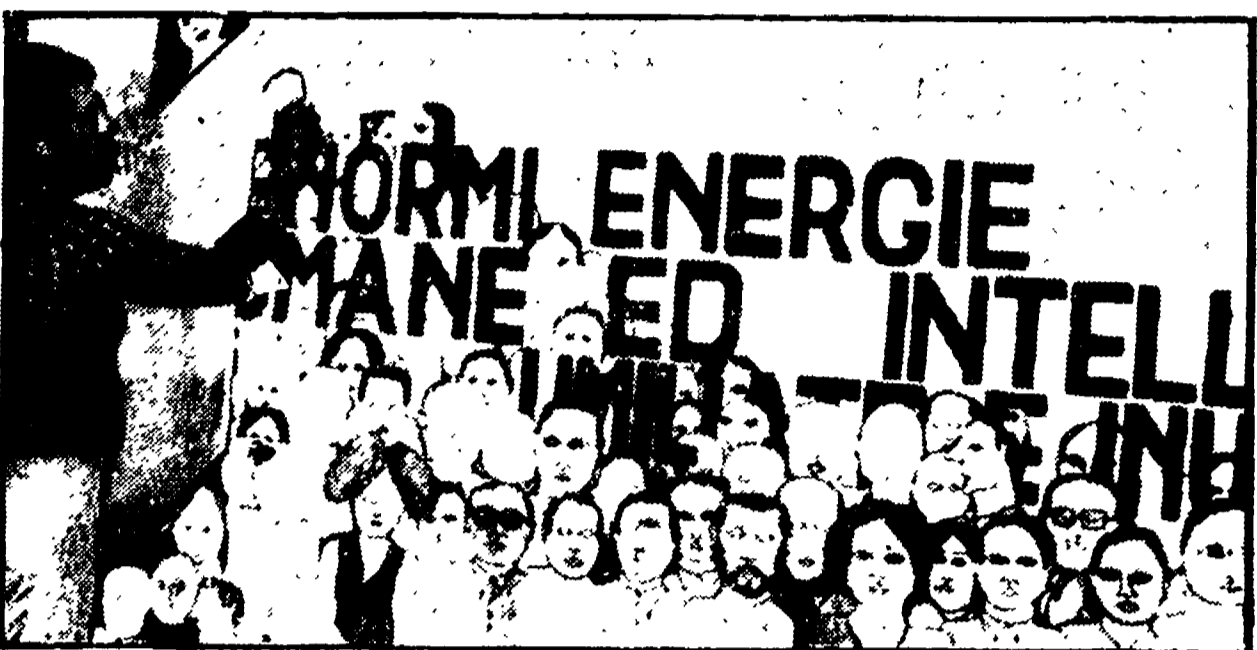
«Queste parole ci offrono l'occasione per rendere noto ai cittadini che, in un'indagine che si terrà in «Corriere della Sera» all'ora, Andreotti un invito che crediamo sia nell'interesse di tutti, di questa ricerca di accertare la pressione dal basso verso un governo nuovo e diverso. Il presidente incaricato - così prosegue la lapide di Sensi - intende avvalersi con fantasia e coraggio di questa opportunità, le condizioni per farlo esistono: alcuni degli ex presidenti del Consiglio intendono ritirarsi spontaneamente...».

Fortebraccio

La manifestazione del PCI si apre sabato

Ultime ore di lavoro a La Spezia per il Festival delle donne

L'impegno dei compagni, la pluralità di idee e di contributi per l'allestimento - Lo « spazio bambini » e le mostre politiche - L'iniziativa si concluderà domenica 25 luglio



LA SPEZIA — Si lavora alla preparazione degli ultimi stand

Dal nostro corrispondente

LA SPEZIA, 14. Sono queste le ultime febbrili ore di lavoro per le centinaia di donne e compagni impegnati nell'allestimento del Festival nazionale delle donne, che si apre sabato al giardino pubblico della Spezia e durerà sino a domenica 25 luglio. Si preparano le ultime strutture, si danno gli ultimi tocchi alle grandi mostre politiche, si mettono a punto i servizi generali, in un lavoro incessante che si protrarrà anche nelle ore della notte.

Nel breve periodo che ci ha separato dal 20 giugno, abbiamo vissuto un eccezionale sforzo di mobilitazione che non solo ha coinvolto tutto il partito, la FGCI, ma anche larghi settori di democratici, simpatizzanti, non comunisti, donne e ragazze, che hanno colto immediatamente l'importanza di questo grande appuntamento democratico di massa, il primo Festival nazionale del PCI dopo le celebrazioni del 20 giugno; senz'altro la più grande manifestazione politica culturale e creativa che La Spezia abbia mai ospitato.

La zona scelta per lo svolgimento del Festival è il parco intitolato a Salvador Allende, e che è un po' il polmone verde di tutta la Spezia, e che si affaccia a pochi metri dal mare.

I medici ospedalieri discutono il contratto

Il contratto nazionale di lavoro del personale ospedaliero medico e non medico, scaduto alla fine dell'anno, l'Anao, l'Associazione che aderiscono circa 30 mila medici e assistenti, ma anche molti primari, è già mobilitata: da oggi fino a domenica terrà a Firenze, insieme al consiglio nazionale, una conferenza organizzativa, nel corso della quale saranno presentati i primi documenti indicativi elaborati da una apposita commissione. Oltre agli aspetti normativi ed economici, nel contratto si vogliono tenere presenti gli aspetti che qualificano l'intervento degli operatori sanitari nei confronti dei bisogni dei cittadini: la formazione e l'aggiornamento professionale, la ricerca e il lavoro di gruppo.

L'Anao sottolinea che la controparte dei sindacati medici non è stata la federazione degli ospedali, ma la Regione che gestisce economicamente gli ospedali.

Una delegazione emiliana dell'ANCI e della Lega per le autonomie ricevuta al ministero degli Interni

Crescerà ancora il disavanzo dei Comuni

Un esame dei bilanci dei Comuni e delle provincie per l'anno 1976 è stato compiuto ieri in un incontro tra una delegazione di Comuni e della Lega per le autonomie e i poteri locali dell'Emilia Romagna ed il sottosegretario all'Interno della Pn, La delegazione composta da amministratori comunali e provinciali è stata accompagnata dai deputati compagni Sarti e Gualdoni e dal dc De Cincque.

tor impegnati negli organi collegiali del settore personale non docente, che hanno organizzato la zona in tre parti fondamentali: una mostra mercato del giocattolo didattico, l'area destinata all'animazione, una mostra sul gioco dell'infanzia. E da qui che i bambini rivolgeranno ai giardini pubblici della Spezia e ai visitatori l'iniziativa « costruiamo insieme il nostro giocattolo ».

Altri numerosi settori della festa — la mostra etnografica sul lavoro della donna in Lunigiana, con l'esposizione degli attrezzi da lavoro nei paesi in cui sono nati i mercati dell'artigianato femminile di numerose regioni d'Italia; la presenza di Italia-Cile e dell'Angola; il secondo rigido criteri di lottizzazione clientelare fra forze del centro-sinistra guidato allora dal dc Ferrara. La denuncia alla magistratura è stata presentata dal PCI, il cui gruppo consiliare si era opposto a suo tempo alle assunzioni denunciando pubblicamente ed aveva, successivamente, invitato il governo regionale a sanare l'illegalità. Ciò era richiesto, del resto, espressamente dal comitato di controllo sugli enti locali della Regione, che aveva bocciato le assunzioni. Si è verificato, invece, che i 198 assunti sono rimasti al loro posto e sono stati regolarmente retribuiti fino allo scorso mese di aprile.

Perché si è trattato di assunzioni illegali, oltre che compiute con metodi e fini sfrontatamente clientelari? Gli uffici periferici presso i quali le assunzioni sono state effettuate sono passati alla Regione nel 1972, e all'epoca la sua influenza sul terreno politico e su quello culturale. Nel '58 il nostro partito aveva raccolto a Torino il 23 per cento dei voti; nel '63 fu il primo scatto in avanti.

Bisogna ricordarle queste tappe perché già in esse si ritrovano le motivazioni del progressivo allargamento dei consensi attorno alla politica del PCI a Torino, e in Piemonte, capitale di una classe operaia capace di farsi carico dei problemi della società, di porre a se stessa e sul terreno delle battaglie riforme e del mezzogiorno, di proporre non solo un modo nuovo di produrre, ma un modo nuovo di organizzare la società italiana.

Fino a pochi anni or sono, il partito era quasi del tutto assente nell'ambito dei servizi torinesi. Come siamo cambiate le cose lo dimostra il fatto che alla vigilia del 20 giugno un appello per il voto al PCI è stato firmato dai ricercatori del CNR, da 65 docenti della Facoltà di Scienze e da altre decine e decine di professori dell'università di Torino.

Da 1° agosto — come informa in un comunicato la FNSI — gli editori hanno deciso una serie di aumenti dei prezzi di copertina nei prossimi mesi. Sono interessati a questo aumento le fasce di settimanali familiari, dei settimanali femminili di serie A e di serie B (secondo la classificazione degli editori), nonché i mensili. E' esclusa, per il momento, la fascia dei quotidiani a 100 lire. Gli editori — dopo una difficile e faticosa discussione e mediazione interna — hanno concordato di presentare al nuovo governo la richiesta di portare a 200 lire il prezzo dei quotidiani, a partire dal 1° ottobre. A Milano, sede delle maggiori aziende editoriali di periodici, la decisione è stata discussa in diverse riunioni promosse dalla Associazione lombarda dei giornalisti.

Il quadro politico dopo il voto del 20 giugno

La presenza dei comunisti nella realtà del Piemonte

Il risultato elettorale è la testimonianza di una nuova collocazione di notevoli forze sociali attorno al movimento operaio - Considerazioni del compagno Gianolfi, segretario della federazione di Torino - Il ruolo del neocapitalismo

Numeri speciali del « Comune democratico » sulla legge 382

Per contribuire ad un adeguato sviluppo del dibattito sulla legge di completamento e trasferimento delle funzioni dello Stato alle Regioni, la Lega per le Autonomie e i Poteri locali ha completato, in questi mesi di giugno, la pubblicazione di un numero speciale della rivista « Comune democratico ».

Alla presentazione del testo completo dei lavori della Commissione, presieduta dal professor Gramsci, seguono articoli di: Amato, Aragona, Ballardini, Bassanini, Carosino, Cassese, Clivio, Albero, De Sabbata, Fanti, Ferrara, Giannini, Lagorio, Lepi, Modica, Modona, Nappi, Negro, Onida, Pignatelli e al prezzo di L. 2.500, sono in vendita nelle principali librerie o possono richiedere direttamente alla redazione: Via Cesare Balbo, 43 - Roma.

Pierluigi Ghiggini

Furono effettuate negli uffici periferici della Regione alla vigilia del 15 giugno '75

Nelle mani dei giudici calabresi 198 assunzioni di tipo clientelare

Le procure di Reggio Calabria, Catanzaro e Cosenza indagheranno dopo la denuncia fatta dal PCI — Peruvace alleggerimento dei responsabili della decisione illegale che cozza contro pretese di moralizzazione

Dalla nostra redazione

REGGIO CALABRIA, 14. Il PCI ha chiesto un incontro con il governo regionale e le delegazioni delle forze politiche (PCI, PSI, DC, PSDI e PRI) che un anno fa hanno sottoscritto un accordo programmatico su cui da allora si regge l'esecutivo. La richiesta, che ha già fatto registrare la « disonestà » di una giunta, è contenuta in una lettera che il segretario regionale del PCI Franco Ambrogio, ha indirizzato al presidente della giunta e ai segretari delle altre forze politiche. Essa è motivata con il fatto che si rende necessario un rilancio ed un riavvicinamento dell'intesa di fronte all'aggravarsi della crisi calabrese e mentre si stanno per compiere, a livello nazionale, scelte governative dalle quali dipende anche la possibilità o meno di affrontare i problemi del fondo della regione.

Nella lettera si esprime anche preoccupazione per la fase di involuzione manifestata in questi ultimi mesi nel rapporto fra le forze politiche e nell'attività della Regione nel suo complesso. Tale involuzione — sottolinea la lettera — è dovuta alle spinte, provenienti soprattutto dalla DC, per il ritorno ad una gestione del potere di tipo clientelare. Ciò — vi si aggiunge — è in netto contrasto con la fase iniziale della vita dell'intesa quando il nostro partito, in un rapporto chiaro e lineare, per giunta si intitolò con le manovre legislative all'aumento del peso di nuovo leader che contestano i vecchi. Lo scontro, ovviamente, si acuita allorché sono in ballo le questioni del sottogoverno. E' quanto è avvenuto nei mesi scorsi con la vicenda delle nomine dei rappresentanti della Regione negli enti. Dopo mesi di parziali del Consiglio la vicenda è stata avviata a conclusione soltanto nella serata di ieri con le prime assunzioni di cui la giunta ha imposto la votazione di « personaggi vecchi, implicati nella gestione del sottogoverno e nel sottogoverno ». E' quanto è avvenuto al termine della seduta il compagno Tommaso Rossi.

I comunisti chiedono una verifica dell'intesa alla Regione Calabria

La verifica della possibilità di attuazione di quanto è stato possibile questi disavanzi più e deve avvenire con la partecipazione degli amministratori locali e delle loro associazioni.

Dal nostro inviato

TORINO, 14. Due anni memorabili si sta scrivendo la storia del Popolo subalpino. Prima il referendum, quattro torinesi su cinque hanno votato per quella conquista di civiltà che è il divorzio; poi le regionali e le amministrative, col grande balzo comunista e la nascita delle nuove maggioranze; ora con le ultime elezioni il PCI ha superato a Torino la soglia del 40 per cento dei voti. L'avanzata, rispetto al '72 del 9,5 per cento, un'impennata straordinaria. A molti il 39% delle regionali era sembrato un traguardo difficilmente ripetibile. E invece, in questi mesi di giugno, non si è avuta solo una riconferma: si è andata oltre. Che valutazioni si fanno su un risultato così sonante? La risposta è di Renzo Gianolfi, segretario della federazione comunista torinese: «Elemento caratterizzante del voto a Torino — afferma — è la prova della capacità del movimento operaio di affermare la propria egemonia politica e culturale su tutta la città. Certo, cui vi è un'alta concentrazione di classe operaia, ma va anche ricordato che la forza organizzativa del PCI resta molto consistente che in altre grandi città del Nord, nonostante la nostra derelazione già passata in cinque anni da 11 mila a quasi 47 mila iscritti. Ora per ogni militante abbiamo 15 voti e

Insomma, i meriti l'hanno avuta vinta di gran lunga su tutti i fronti: « stata conforata » la maggioranza assoluta al PCI; in altri, Venaria e Savigliano, la si è conquistata per la prima volta.

Il compagno Gianolfi fa un confronto eloquente: « Nel voto per il Senato, la DC, mentre supera nettamente, tra la piccola e media borghesia di Torino, centro la percentuale generale raccolta in città, migliora le posizioni anche nel collegio di Torino-Aeritalia, sovrando abbondantemente il posto, non riesce invece a riportarsi sulle quote del 1972 nel collegio di Torino Dora d'Adda, e l'elektorato operaio, sostanzialmente un voto comunista. Lo era stato nel '75, lo è stato ancora di più il 20 giugno: in molti seggi del centro-sinistra torinese, quelle che erano già « rosse » negli anni venti e quelle formatesi con la « crescita caotica della città » nel 1958, il PCI ha ottenuto il 55-60% dei voti. Nei quartieri Iacop delle Vallette, della Falchera, Artoim, in cascinate, Venaria, Caviglioglio e Crana, dove le lotte drammatiche degli « abusivi », dove i gruppi avevano tentato di sfruttare il clima di crisi politica, il voto comunista è avanzato dal 3 al 7 per cento rispetto alle comunali del '75. Un premio al nostro movimento? governare il comune di Torino, alla azienda responsabile e costruttiva degli amministratori di sinistra. Democrazia? il basso rispetto allo scorso anno, in qualche caso arretrato. In certi centri

Stanziamenti in ritardo

Il presidente della FIEG, Giovanni Muriadi, definendo spaventoso il deficit del settore (e non facile conoscere la realtà, comunque si tratta di 130-150 miliardi) ha sostenuto che gli editori sono già abbastanza « scarnificati » ed ha sollecitato i contributi dello Stato, lamentando però che i fondi di riserva dei giornali sono ridotti e svalutati del 30-40 per cento. Ha concordato con le richieste dei sindacati per il controllo sui finanziamenti del settore sulla pubblicità dei bilanci.

Il giornale chiude il 31 luglio

Anche il « Telegrafo » cessa le pubblicazioni

La decisione del gruppo Monti sarà esaminata dalla FNSI e dai sindacati poligrafici

Dal 1° agosto aumento il prezzo dei periodici

La decisione del gruppo Monti sarà esaminata dalla FNSI e dai sindacati poligrafici

Confronto a Roma nella sede della FNSI tra giornalisti, poligrafici ed editori - Concentrazioni, sovvenzioni e riforma

Con il fallimento dell'editore « Tuttoquotidiano », il giornale sardo non è più nelle edicole: il 31 luglio il « Giornale d'Italia » e il « Telegrafo » di Livorno cesseranno le pubblicazioni; seriamente minacciata è l'esistenza dello « Stadio » di Bologna; vece sono aperte al « Resto del Carlino », al « Momento sera », alla « Nuova Sardegna », mentre con la copertura del denaro pubblico — stanno svolgendo oscure operazioni di passaggio di proprietà attorno a testate come il « Mattino » di Napoli, il « Piccolo » di Trieste, il « Giornale di Sicilia », la « Gazzetta dello Sport ». La situazione dell'editoria sta diventando insostenibile e per uscirne occorre uno sforzo collettivo, un impegno serio e concreto più generale della politica nazionale.

Per discutere delle crisi, dei deficit, delle concentrazioni, delle sovvenzioni e della riforma è stato convocato un interessante tavolo rotondo, cui hanno partecipato per la FNSI, il presidente Paolo Muriadi, il segretario Luciano Ceschia, Alessandro Curzi della giunta esecutiva, il giornalista Sergio Milani e per gli editori, il presidente della FIEG, Giovanni Giovanni Muriadi, Carlo Carracciolo, Angelo Rizzoli e Gioacchino Albanese. Sindacati dei giornalisti e dei poligrafici ed editori, pur da posizioni diverse e spesso contrastanti, hanno affrontato le cause della crisi, proponendo alcune soluzioni.

Stanziamenti in ritardo

La crisi è arrivata ad un punto di gravità che non ha precedenti per cui la FNSI — come ha affermato il presidente Muriadi — si sta muovendo per far inserire nel programma di governo i provvedimenti per la stampa. Da qui gli incontri già avuti con il segretario generale del PCI Berlinguer e con quello della DC Zaccagnini e la riunione di oggi con il rappresentante dei partiti, Muriadi ha ribadito l'opposizione alle concentrazioni « dannose e lesive della libertà » e si è detto contrario agli interventi discriminatori e sporadici, ma favorevole ad un progetto globale che si inserisca in una riforma più ampia dando maggiore autonomia ai giornalisti e ai poligrafici, non editoriali, più ampia diffusione, aiuti per i servizi, le infrastrutture ed una serie di altri provvedimenti.

Stanziamenti in ritardo

Il presidente della FIEG, Giovanni Muriadi, definendo spaventoso il deficit del settore (e non facile conoscere la realtà, comunque si tratta di 130-150 miliardi) ha sostenuto che gli editori sono già abbastanza « scarnificati » ed ha sollecitato i contributi dello Stato, lamentando però che i fondi di riserva dei giornali sono ridotti e svalutati del 30-40 per cento. Ha concordato con le richieste dei sindacati per il controllo sui finanziamenti del settore sulla pubblicità dei bilanci.

Il giornale chiude il 31 luglio

Anche il « Telegrafo » cessa le pubblicazioni

La decisione del gruppo Monti sarà esaminata dalla FNSI e dai sindacati poligrafici

Dal 1° agosto aumento il prezzo dei periodici

La decisione del gruppo Monti sarà esaminata dalla FNSI e dai sindacati poligrafici

Stanziamenti in ritardo

Il presidente della FIEG, Giovanni Muriadi, definendo spaventoso il deficit del settore (e non facile conoscere la realtà, comunque si tratta di 130-150 miliardi) ha sostenuto che gli editori sono già abbastanza « scarnificati » ed ha sollecitato i contributi dello Stato, lamentando però che i fondi di riserva dei giornali sono ridotti e svalutati del 30-40 per cento. Ha concordato con le richieste dei sindacati per il controllo sui finanziamenti del settore sulla pubblicità dei bilanci.

Il giornale chiude il 31 luglio

Anche il « Telegrafo » cessa le pubblicazioni

La decisione del gruppo Monti sarà esaminata dalla FNSI e dai sindacati poligrafici

Dal 1° agosto aumento il prezzo dei periodici

La decisione del gruppo Monti sarà esaminata dalla FNSI e dai sindacati poligrafici

Il giornale chiude il 31 luglio

Anche il « Telegrafo » cessa le pubblicazioni

La decisione del gruppo Monti sarà esaminata dalla FNSI e dai sindacati poligrafici

Dal 1° agosto aumento il prezzo dei periodici

La decisione del gruppo Monti sarà esaminata dalla FNSI e dai sindacati poligrafici

Stanziamenti in ritardo

Il presidente della FIEG, Giovanni Muriadi, definendo spaventoso il deficit del settore (e non facile conoscere la realtà, comunque si tratta di 130-150 miliardi) ha sostenuto che gli editori sono già abbastanza « scarnificati » ed ha sollecitato i contributi dello Stato, lamentando però che i fondi di riserva dei giornali sono ridotti e svalutati del 30-40 per cento. Ha concordato con le richieste dei sindacati per il controllo sui finanziamenti del settore sulla pubblicità dei bilanci.

Il giornale chiude il 31 luglio

Anche il « Telegrafo » cessa le pubblicazioni

La decisione del gruppo Monti sarà esaminata dalla FNSI e dai sindacati poligrafici

Dal 1° agosto aumento il prezzo dei periodici

La decisione del gruppo Monti sarà esaminata dalla FNSI e dai sindacati poligrafici

Il giornale chiude il 31 luglio

Anche il « Telegrafo » cessa le pubblicazioni

La decisione del gruppo Monti sarà esaminata dalla FNSI e dai sindacati poligrafici

Dal 1° agosto aumento il prezzo dei periodici

La decisione del gruppo Monti sarà esaminata dalla FNSI e dai sindacati poligrafici

Riflessioni sul 20 giugno

UNA LOGICA DA RIFIUTARE

Contro le semplificazioni del «bipolarismo» bisogna valorizzare i fattori che generano una fase più aperta della lotta politica

Dice il compagno Asor Rosa, nell'articolo pubblicato dall'Unità del 25 giugno: «quando si è in presenza di tendenze di fondo dell'opinione pubblica e dell'elettorato, bisogna stare attenti a non sovrapporre calcoli troppo contingenti».

Ma soprattutto vuol dire portare avanti con ostinata determinazione la politica unitaria per far prevalere le ragioni dell'unità e dell'unità nazionale.

Ciò promesso noi vorremmo partire da una asserzione: in un paese come il nostro, il processo di aggregazione delle forze politiche in due grandi blocchi può avvenire solo come conseguenza di una serie di scontri frontali tra DC e PCI.

Al contrario sembra difficile concepire la «bipolarizzazione» come prodotto di una situazione in cui prevalga la linea delle convergenze e delle intese fra tutte le forze democratiche e popolari.

Bisogna allora stare attenti a non classificare troppo velocemente come «linee di tendenza», degli episodi che potrebbero essere soltanto il risultato, momentaneo, di una fase particolarmente acuta dello scontro politico.

Parlando con la gente si ha l'impressione che il 20 giugno, una parte del paese, dominata da paure di vario genere, più che seguire i naturali tendenze di fondo, si sia lasciata sovrastare dal clima anticommunistico.

D'altra parte la realtà del nostro paese — la varietà della sua stratificazione sociale, la ricchezza e la diversità delle sue tradizioni ideali e culturali — non sembra offrire una consistente motivazione ad un naturale processo di «bipolarizzazione» politica.

Solo il trionfo della logica dello scontro tra blocchi, introducendo un elemento coercitivo nel comportamento del corpo elettorale, può cambiare le cose. Ma a questo si arriva solo se il movimento operaio italiano, con i suoi partiti, non riesce a far prevalere la sua linea e la sua strategia.

Ma a questo punto non siamo ancora. Anzi bisogna considerare il 20 giugno come uno dei momenti decisivi di passaggio verso una fase assai più aperta, movimentata e dinamica della lotta politica.

La grande maggioranza del nostro popolo rifiuta la logica dello scontro, nutre un grande desiderio di serenità e di sicurezza democratica; vuole uscire dalla crisi e vuole una politica di progresso. Milioni di italiani condividono queste aspirazioni, ma divergono nella scelta politica. Sicuramente la stragrande maggioranza degli elettori della DC non teme, anzi desidera, che le cose cambino profondamente. Ma ha ancora paura di noi, vuole che sia la DC a dirigere il cambiamento, a rinnovare il paese, rinnovando se stessa.

Uno dei presupposti — forse il presupposto fondamentale — della nostra politica consiste nel ritenere possibile una intesa con le masse popolari cattoliche, e un cambiamento della stessa politica della DC e una sua partecipazione all'opera di risanamento e di edificazione di una società più giusta.

La nostra parte

Ciò significa che noi rifiutiamo la prospettiva di una DC come punto di unificazione di un blocco conservatore, al quale punta Fanfani. Così come dobbiamo rifiutare una «visione totalizzante» del PCI, come unico rappresentante dello schieramento di sinistra.

Noi facciamo la nostra parte e intendiamo farla sempre meglio. Il che vuol dire tante cose. Vuol dire approfondimenti ed elaborazioni anche nuove sui temi fondamentali della libertà, del confronto e del dialogo con i valori di solidarietà, fratellanza e di liberazione umana che esso rappresenta e che sono comuni al movimento di ispirazione marxista; vuol dire far emergere ulteriormente

serie di elementi oggettivi e soggettivi spingano ad una semplificazione della geografia politica italiana e che alcuni raggruppamenti politici come il PLI e il PSDI debbano ad un certo momento porsi il problema del loro futuro. Ma se ciò dovesse avvenire, che avvenga con il contributo e per libera determinazione degli interessati e non attraverso una devastazione imposta dalla drammaticità dello scontro politico e sociale.

Per concludere alcune brevi annotazioni sul rapporto fra politica e ideologia. Stiamo entrando in una fase della lotta politica in cui si fa sempre più pressante l'esigenza di arricchire continuamente il nostro progetto politico con proposte capaci di rispondere alla richiesta di più alti valori e di più alte finalità che sale dalla società italiana. Al PCI viene riconosciuto il grande merito di offrire una elaborazione culturale, oltre che politica, di grande respiro. E' questa una delle ragioni di fondo della nostra forza e del nostro prestigio.

Se non mancano, dopo il 20 giugno, in quello socialista alcune tendenze che spingono a ri-proporre, in qualche modo, il tema del superamento della scissione del '21 con l'unificazione dei due partiti.

Ci pare una proposta oggi non attuale, così come ci pare di respingere la tendenza alimentata da un certo risentimento e che punta ad una accentuazione artificiosa delle diversità.

Avanzare ipotesi sul futuro, su quella che sarà la prospettiva storica dei due partiti operai non ci pare che abbia molto senso. Oggi il PSI ha una funzione insostituibile da assolvere. E non solo, crediamo, come partito di frontiera o di raccordo fra noi e la DC.

Il PSI rappresenta ancora oggi una storia e una tradizione che sono diverse da quelle del PCI. Anche quelle che comunemente vengono definite tradizioni liberarie e democrazia interna, sono tutte cose che non possono essere dimenticate, che danno al PSI una immagine peculiare (nessuno chiede più «garanzie democratiche» al PSI), una certa capacità di attrazione in ambienti radicali e della sinistra extraparlamentare, ma soprattutto sono cose che possono contribuire ad arricchire la ricerca della via democratica al socialismo e la stessa costruzione del socialismo nella libertà.

Insomma il PSI si presenta come un partito che ha carte proprie, da giocare autonomamente e con successo (specialmente quando riesce a superare certe oscillazioni di tipo massimalista o opportunistico) nell'ambito di una linea di unità e di intesa fra tutte le forze democratiche. Quello che giova al paese e alle due forze politiche non è, almeno oggi, la ricerca dell'identificazione, bensì l'emulazione, l'iniziativa autonoma e lo sviluppo di una franca e serena discussione sui problemi dell'oggi e del domani che facilitino lo sviluppo di un'intesa fra i partiti della classe operaia.

Può anche darsi che una

TRAME NERE E SILENZI DI STATO

La verità sotto chiave

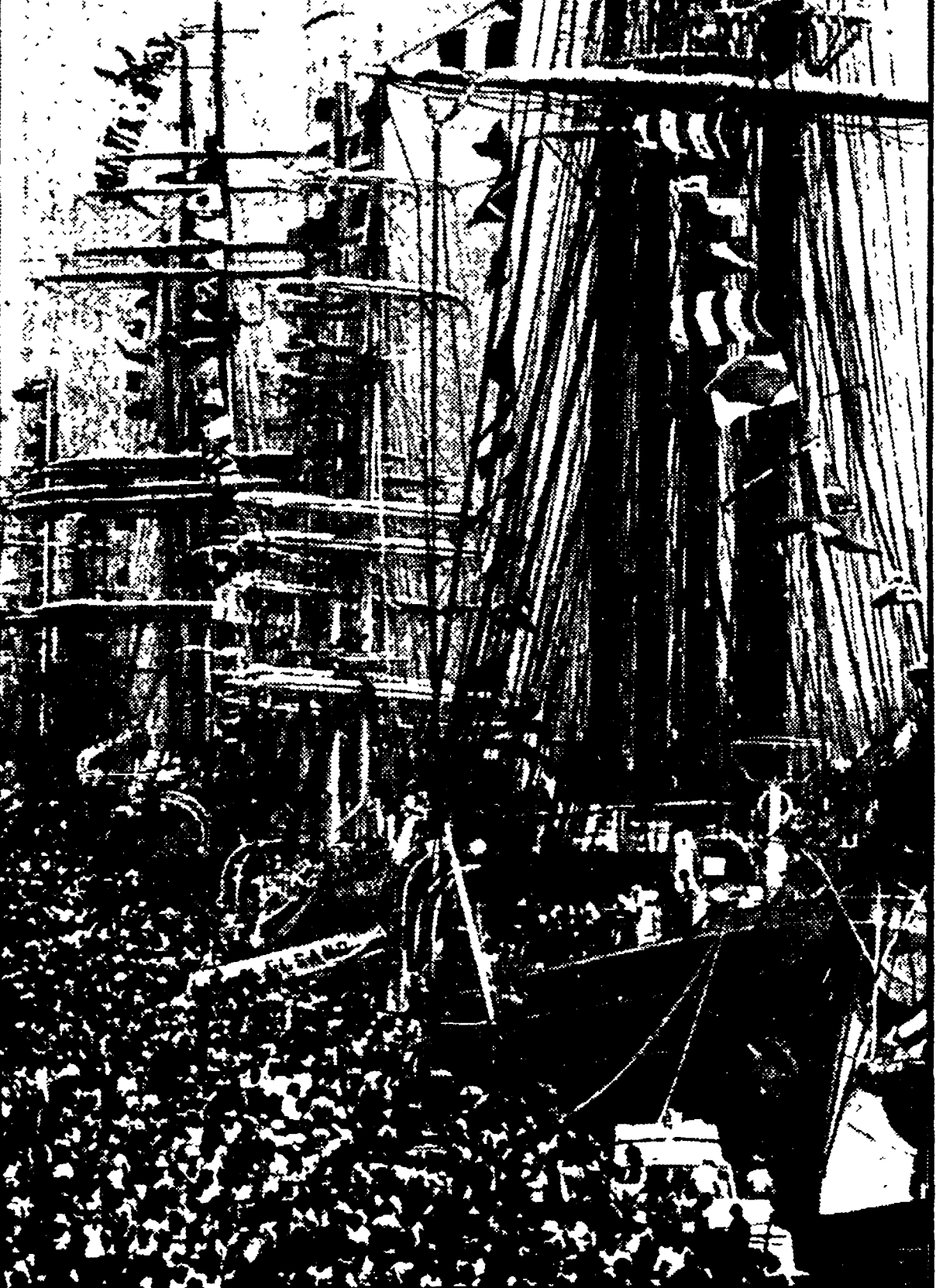
L'istituto del segreto politico-militare, bloccando l'attività dei magistrati inquirenti con l'avallo dei governi, ha impedito di fatto che si facesse piena luce sui torbidi retroscena della strategia della tensione - Il ruolo sconcertante assunto dal SID - La Corte costituzionale davanti al conflitto di attribuzioni tra autorità giudiziaria ed esecutivo

Il silenzio di stato, o se si preferisce l'istituto del segreto politico-militare, bloccando l'attività dei magistrati inquirenti, ha impedito, di fatto, l'accercamento della verità sui retroscena torbidi della strategia della tensione.

Il che ha negato tutto, smentendo di avere parlato di una riunione ministeriale, durante la quale ci si sarebbe accordati sul tipo di risposta da dare ai giudici di Milano.

di diritto impartita a un giudice che si presume sappia benissimo che il SID non può svolgere indagini di polizia giudiziaria, e veniamo alla sostanza.

Le navi del bicentenario



BOSTON — Migliaia di persone affollano le banchine del porto di Boston dove attraccano le navi che hanno partecipato nei giorni scorsi alle celebrazioni del bicentenario degli USA

In ogni caso, pur in mancanza di un approfondimento sulla storia delle «due vertici», è da supporre che l'onorevole Andreotti continui a pensare che il non avere fornito una risposta chiara sulla vicenda di Giannettini sia stato un errore.

Si vede un altro capitolo che, ancora una volta, investe il SID e che riguarda il famoso rapporto «Finer». Poco prima di essere estromesso dalle indagini su piazza Fontana, i magistrati milanesi si rivolsero ai dirigenti del Servizio di Sicurezza per ottenere chiarimenti su questa storia.

Una lettera di Guttuso

Caro Direttore, in un mio scritto apparso sul «Corriere della Sera» del 27 giugno 1976, ho parlato della Biennale di Venezia, partecipando a un dibattito sul tema della Biennale.

Ho ricevuto in proposito un lungo ineccepibile telegramma di Carlo Ripa di Meana, il quale mi confermandomi la stima sua e dei commissari, afferma tra l'altro: «strumenti di misurazione per un proposito del Partito Comunista sono completamente infondate perché durante tutto il lavoro della Biennale mai e poi mai è in nessuna occasione e a nessun livello il Partito Comunista ha preteso o richiesto alcunché per artisti, autori e critici...».

Tanto volevo comunicare ai lettori della vostra rivista perché, al di là di ogni fatto personale, una testimonianza come quella citata serve a ribadire quale sia il costume del Partito Comunista e il suo atteggiamento di fronte ai confronti degli avvenimenti culturali. Grazie RENATO GUTTUSO

Passiamo ora a un'altra vicenda che riguarda ancora il SID. Si tratta dell'assassinio del commissario Luigi Calabresi, ammazzato da un killer di cui ancora non si conosce il nome.

Advertisement for 'Novità Editori Riuniti' featuring the title 'Struttura e dinamica dell'economia' by Vitello. It mentions 'Nuova biblioteca di cultura' and 'pp. 128 - L. 2.200'. The logo 'EDITORI RIUNITI' is prominent.

La Corte costituzionale davanti al conflitto di attribuzioni tra autorità giudiziaria ed esecutivo.

Alberio Masani

Il valore degli esperimenti di un fisico americano

I segnali di Joseph Weber

Le apparecchiature ultrasensibili messe a punto negli ultimi anni potrebbero confermare, sulla scorta delle ricerche dello scienziato, l'esistenza di onde gravitazionali provenienti da sorgenti della nostra galassia

Nel 1961 destò molto interesse in campo scientifico del fisico e degli astronomi fu messo a soquadro nel 1969 quando Joseph Weber comunicò che lo strumento che aveva costruito funzionava bene e aveva rivelato l'esistenza delle onde ricercate.

Per risolvere la questione ci si è messi allora a costruire apparecchiature ultrasensibili spingendosi più a fondo le possibilità limiti della scienza e della tecnica.

Per esempio se veramente venisse confermato che il centro della nostra galassia emette sotto forma di onde gravitazionali tutta l'energia che Weber sostiene, si dovrebbero modificare radicalmente le nostre conoscenze sulla struttura degli oggetti cosmici poiché tale energia è talmente grande da consentire una vita della nostra galassia cento volte minore di quella che si ritiene comunemente di circa 10 miliardi di anni!

Per meglio illustrare la fisionomia di queste ricerche vogliamo rilevare che la loro importanza sarebbe notevole anche nel caso che le onde gravitazionali non si trovasse. La ragione è che porrebbe la questione teorica del perché non si trovano e che cosa è che fa funzionare l'apparecchio di Weber e non gli altri; se si dovesse concludere che le onde gravitazionali non esistono, occorrerà rivedere la teoria generale della relatività. Se invece si concluderà che possono esistere ma che in ogni caso sono più deboli di quanto gli esperimenti di Weber non siano capaci di rivelare, occorrerà rivedere la fenomenologia astronomica dei centri, delle galassie perché, a quanto finora ci risulta, onde gravitazionali dovrebbero essere emesse almeno fino ai limiti delle tecniche più perfezionate oggi realizzate.

BRACCIANTI

Un duro scontro sul futuro dell'agricoltura

Intervista all'Unità del compagno Feliciano Rossitto - Il significato dello sciopero del 20 con la partecipazione dei lavoratori dell'industria

Il 20 luglio segnerà la terza grande giornata nazionale di lotta dei braccianti e dei salariati agricoli per il rinnovo del contratto e lo sviluppo della agricoltura. Al fianco dei braccianti scenderanno i chimici, gli edili, i metalmeccanici, gli alimentari, i lavoratori della ricerca.

Entro la settimana, intanto, i braccianti porteranno a termine il pacchetto di 48 ore di sciopero articolato proclamato dalle organizzazioni sindacali.

Sulla vertenza che riguarda oltre 1.500.000 braccianti il compagno Feliciano Rossitto, segretario generale della Federbraccianti CGIL, ci ha rilasciato una intervista che pubblichiamo di seguito.

Qual è il tuo giudizio sull'impegno della Federazione unitaria CGIL di non scendere in lotta tutto il movimento accanto ai braccianti?

La decisione della Federazione unitaria e del sindacato dell'industria di impegnarsi insieme ai braccianti nello sciopero nazionale del 20 luglio, indica che la vertenza per il contratto nazionale dei lavoratori agricoli viene assunta dalla classe operaia e da tutto il movimento sindacale come un terreno di prova e di chiarimento sulla prospettiva dei rapporti tra lavoratori e padronato e sulle scelte di politica economica e sociale che dovranno essere fatte dalle forze politiche e dal Governo già in queste settimane.

Le trattative con la Confagricoltura sono state interrotte: puoi spiegarci i termini reali della posizione di chiusura assunta dalle organizzazioni degli agrari?

La Confagricoltura, isolata dalle organizzazioni dei coltivatori diretti, ha impedito finora, con una pregiudiziale, l'inizio delle trattative. L'inizio di una discussione di merito sulle richieste presentate.

Questa pregiudiziale non riguarda i settori di politica che per comune intesa dovrebbero ancora oggi essere stabiliti nei contratti provinciali, ma la possibilità per il sindacato di contrattare nazionalmente — e di definire concretamente nelle province e nelle zone o nei settori produttivi — politiche di occupazione e di salario annuo, nuove condizioni di lavoro su una linea di trasformazione e di sviluppo dell'agricoltura di controllo pubblico e sociale degli investimenti. Al centro della vertenza è quindi uno scontro sul futuro dell'agricoltura tra gli agrari che vogliono mantenere la stagnazione e i lavoratori che vogliono essere protagonisti di profonde trasformazioni, per certezze di occupazione e di salari e per una produzione adeguata ai bisogni del paese.

Quali sono le richieste fondamentali della piattaforma che avete presentato per il nuovo contratto?

È stato il governatore della Banca d'Italia, De Filippi, a servire nella sua relazione di quest'anno che l'esodo incontrollato dall'agricoltura, per la mancanza di occasioni di lavoro nell'industria, è da collegare principalmente alla «previdenza dell'occupazione» ed al «salario troppo basso» rispetto agli altri settori. Sono questi i temi centrali delle richieste sindacali alla Confagricoltura: i diritti contrattuali, nazionali e regionali, della contrattazione integrativa, l'ambiente e la condizione di lavoro, la trasformazione e lo sviluppo produttivo e lo sviluppo produttivo, e salari che progressivamente si avvicinino a quelli industriali.

Ma può bastare per questo un contratto, anche se buono?

Sappiamo bene che non basta solo un buon contratto per trasformare l'occupazione e la struttura dell'agricoltura. Ma proprio per questo noi e tutto il movimento sindacale rivendichiamo, insieme ad un contratto moderno, una nuova politica per l'agricoltura come condizione per la riconversione e l'allargamento della base produttiva del Paese.

Manifestazione nazionale degli edili a Roma per una nuova politica nel settore

«Vogliamo costruire case per i lavoratori»

Comizio unitario davanti al ministero del Tesoro - Chiesto l'immediato finanziamento dei cantieri per l'edilizia residenziale pubblica - Perdura il disimpegno dei governanti - 70 mila lavoratori rischiano la disoccupazione - Necessario un programma decennale per la costruzione di case a costi contenuti nel quadro d'una nuova politica urbanistica



Un momento della manifestazione degli edili di ieri mattina

«Applicare le leggi e rispettare gli impegni assunti sembra ancora una cosa se non impossibile certamente difficilissima. Noi siamo qui, venuti da ogni parte d'Italia, non per reclamare chissà quale agevolazione, ma soltanto per chiedere che siano immediatamente finanziati i piani per l'edilizia residenziale pubblica. Si tratta in pratica di allargare i provvedimenti di emergenza adottati l'anno scorso, i quali prevedevano stanziamenti per 2.500 miliardi al fine di assicurare l'occupazione per due anni a 170 mila edili. Siamo in via XX Settembre, a Roma, davanti al ministero del Tesoro, dove sono concentrati fin dalle prime ore del mattino un migliaio di edili dei cantieri residenziali. Hanno viaggiato per ore e ore, spesso per l'intera nottata.

Sono visibilmente stanchi. Ma la manifestazione a cui danno vita è piena di vitalità e di forza, esprime una ferma determinazione a difendere il loro diritto al lavoro, dimostra una chiara consapevolezza della importanza e della necessità di questa giornata di lotta, che coinvolge oltre 2300 cantieri in tutto il Paese.

Le frasi con cui abbiamo iniziato questa nota sono di un operaio edile di Torino. Conversiamo con lui e con alcuni suoi compagni davanti a un grande striscione della Federazione lavoratori delle costruzioni. Nel confuso tra le macchine e gli autobus in sosta, ve ne sono numerosi altri, recati da lavoratori di Napoli, di Milano, di Roma, di molti centri minori del Nord, del Centro e del Mezzogiorno. E vi sono anche parecchie bandiere rosse del sindacato unitario.

Prima di partire in corteo verso il ministero dei Lavori pubblici, verso Palazzo Chigi, la Banca d'Italia e le sedi dei gruppi parlamentari dove le delegazioni operaie avranno incontri per prospettare l'urgenza estrema di finanziare i piani dell'edilizia residenziale pubblica, abbiamo modo di parlare con altri lavoratori.

Certo, l'edilizia residenziale pubblica è poca cosa rispetto alla vastità e alla complessità dell'intero settore. Essa dà lavoro oggi a circa 70 mila persone. «Ma quello che conta — osserva un edile romano — è che noi costruiamo case che possono abitare i lavoratori come noi. E già questo fatto dovrebbe indurre i governanti a compiere uno sforzo serio proprio in questa direzione».

Sono concetti: questi che verranno ripetuti, poco dopo, nel comizio in cui parteciperanno a nome della Consulta per la casa, oltre al segretario generale della FLC, Truffi, il presidente della ANIA CASE (associazione istituti case popolari), Cosci, Ion, Tozzetti del SUNIA. Luchini per le centrali cooperative, un rappresentante del sindacato unitario dei disoccupati organizzati di Roma, collegato alle organizzazioni sindacali confederati, (un sì significativo fatto nuovo questo che dimostra la maturità raggiunta dai disoccupati della capitale, per lo più operai delle costruzioni).

Le rivendicazioni, poste al centro della giornata di lotta di ieri sono chiare e precise. Sarebbe bastato che il governo avesse dato il via ai finanziamenti richiesti, ma — come rileva un compagno della Consulta per la casa — il governo stesso, e anche col processo della crisi, in atto per la formazione di una nuova compagine ministeriale, si è nuovamente sottratto ad ogni impegno serio. A dimostrazione del fatto che il problema della occupazione nella edilizia residenziale pubblica ed un nuovo corso economico sono come sempre sentitamente sottovalutati: nessun ministro ha voluto essere presente agli incontri sindacali.

I gruppi parlamentari, hanno manifestato, con varie accentuazioni, la volontà di impegnare il nuovo governo e gli altri organi responsabili a sbloccare la situazione per evitare migliaia di licenziamenti. E' tuttavia evidente — sottolinea ancora la Consulta per la casa — che «con la costituzione del nuovo ministero si rende necessario il varo immediato di nuove leggi per un programma decennale nel settore, per la regolamentazione dei canoni e dei contratti di locazione e per il riassetto del territorio».

Un momento della manifestazione degli edili di ieri mattina

NUOVI POSTI DI LAVORO MINACCIATI IN CALABRIA

Tutta Rossano in sciopero contro 400 licenziamenti

Si tratta di edili impegnati nei lavori della centrale termoelettrica dell'ENEL

Dalla nostra redazione

CATANZARO, 14

Sciopero generale oggi a Rossano Calabro e crescento mobilitazione in tutta la zona della piana di Sibari contro una minaccia di licenziamento per una parte dei 1000 lavoratori attualmente impegnati nella costruzione della centrale termoelettrica dell'ENEL. I lavoratori e la popolazione chiedono che vengano bloccati i licenziamenti e che, comunque, prima di attuarsi siano creati posti di lavoro alternativi nella zona. L'ENEL, d'altra parte, non ha ancora completato i lavori, per cui nessun licenziamento è giustificato.

Quando l'impianto sarà ultimato i lavoratori che da due anni sono alle dipendenze dell'ENEL dovranno essere in grado di trovare sul posto un'altra occupazione. Tale richiesta viene avanzata da più tempo, nella zona, con estrema forza e trova sempre più sostegno delle popolazioni. Così, da giovedì della scorsa settimana, da quando cioè si è profidata concretamente la minaccia di licenziamenti, i

1000 lavoratori sono entrati in sciopero ed è stata bloccata anche una parte della centrale il cui funzionamento era stato avviato da qualche tempo, anche se, per questo, l'ENEL deve trasportare la nafta necessaria con le auto botti da Taranto, poiché non è stato ancora costruito il pontile per l'attracco delle petroliere.

I lavoratori, da quando sono entrati in sciopero, stanno giorno e notte, a tutto il giorno, l'impianto e le auto botte, gli incontri, i cortei, nel via di Rossano si susseguono. Nella giornata di giovedì della scorsa settimana sono stati occupati gli uffici della Regione a Catanzaro, 022, infine, si sono svolti incontri a Roma presso la Camera per il Mezzogiorno ed il ministero dell'Industria. A questi incontri hanno partecipato anche una delegazione del PCI guidata dal segretario regionale compagno Onofre Ambroio, il presidente ed il vicepresidente dell'Amministrazione provinciale di sinistra di Cosenza, l'Amministrazione popolare di Rossano. I lavoratori hanno atteso i risultati degli incontri

romani in assemblea. La nostra lotta — dicono in sostanza — non è esasperata ma rappresenta un modo adeguato per porre sul tappeto il problema drammatico dell'occupazione e dello sviluppo produttivo della zona e della Regione calabrese.

Operaio edile muore sul lavoro ad Avellino

AVELLINO, 14. Un nuovo edile di 41 anni, Giuseppe La Marca, è morto in un incidente sul lavoro accaduto in un cantiere edile della «Pretocementi», una impresa che sta eseguendo alcune opere per la costruzione della diga artificiale di Conza della Campania. Giuseppe La Marca è rimasto schiacciato sotto un carico di materiali.

adesso alla Standa l'occasione più conveniente dell'anno:

SALDI 40% ribassi fino al

Centinaia di proposte per l'abbigliamento estivo a prezzi davvero invitanti. Eccone alcune:

- Abiti per donna, in fantasie diverse, tessuti moda, mis. 42/54 L. 6.000 L. 4.500
Camicette mezze maniche, colori e fantasie moda, mis. 42/50 L. 6.000 L. 4.500
Maglietta per donna, mod. mezze maniche, in puro cotone. L. 3.000 L. 2.000
Costume da bagno 2 pezzi in tinta unita, modelli diversi L. 6.000 L. 4.000
Copricostume per signora, modelli diversi L. 4.500 L. 3.000
Camiciotto per uomo, in tessuto fil a fil, tinta unita, mis. 46/56 L. 6.000 L. 4.500

- Camiciotto per uomo, mod. mezze maniche, in fantasie varie, mis. 46/54 L. 3.000 L. 2.000
Pantaloni per uomo, in tessuti freschi, colori moda, mis. 42/56 L. 9.500 L. 5.000
Slip da bagno per uomo, fantasie assortite L. 3.500 L. 1.500
Polo in jersey stampato in diversi soggetti, per ragazza, anni 7/14 L. 3.000 L. 2.000
Camicia polo in interlock stampato, per ragazza, anni 7/14 L. 4.500 L. 3.000
Abitino in cotone, per bambina, vari modelli, varie fantasie, anni 2/5 L. 2.500 L. 1.500
Pantalone per ragazzo, in jeans bianco, anni 10/13 L. 8.000 L. 6.000

in breve
CGIL IN GIUGNO 185 MILA ISCRITTI IN PIU'
Al 30 giugno scorso, la CGIL ha registrato un aumento dei propri iscritti rispetto alla stessa data del '75 pari a 185.279 unità. In 38 province sono stati realizzati nel corso di un anno, 51.133 tesseramenti in più.
SI TORNA A TRATTARE PER IL COMMERCIO
Riprendono così le trattative per il rinnovo del contratto degli 800 mila lavoratori del commercio dopo la rottura avvenuta fra i sindacati e la Confcommercio a causa dell'intransigenza manifestata dall'organizzazione padronale.



L'incontro svoltosi ieri nell'ambito delle consultazioni per il Comune e la Provincia

Convergenza tra il PCI e i sindacati sulle proposte programmatiche

Oggi si riuniranno le delegazioni comunista e democristiana - Reso noto il documento approvato dal comitato romano della DC - Il PRI per il « più largo accordo possibile tra le forze costituzionali »

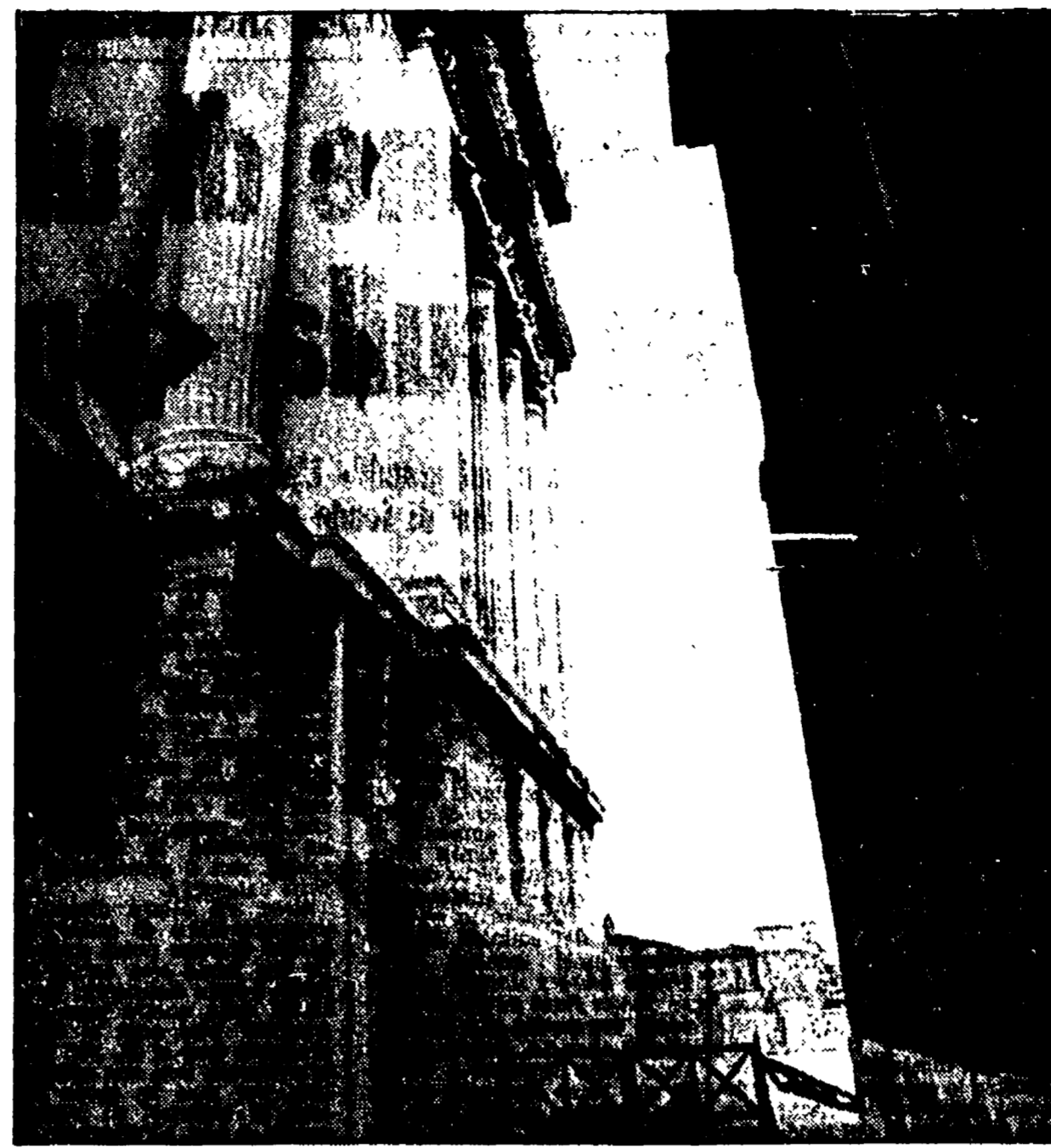
Si stringono i tempi delle consultazioni sulle nomine per il governo della città e della provincia. Il calendario degli incontri si fa sempre più serrato.

Il dc Gabras, dal canto suo, in una intervista rilasciata al bollettino del partito radicale di Roma, ha detto che il capisce bene in che relazione sia con il documento del comitato romano dello scudo crociato.

Il Tesoro non ha ancora inviato i soldi

In pericolo all'Atac la quattordicesima

Rischiando di restare senza quattordicesima i dipendenti dell'Atac, il pagamento, infatti, era previsto per oggi. Ieri mattina però la segreteria della federazione unitaria di categoria è stata informata dal presidente dell'Atac che non ci sono i soldi.



DI NUOVO I TURISTI AL «VITTORIANO»

E' stato riaperto da alcuni giorni il «Vittoriano»: l'accesso alla lunga scalinata di marmo dei mastodontici monumenti è di nuovo consentito a turisti e visitatori.

SPENDI BENE advertisement for Citroën and Floy Sport, featuring logos and contact information for various car and sports stores.

L'avvenimento politico che ha caratterizzato la giornata di ieri è stato il colloquio tra la delegazione comunista e quella democristiana.

Al termine dell'incontro è stato diffuso un comunicato nel quale si afferma che esso, « positivamente apprezzato dalla federazione sindacale », ha consentito un ampio confronto sulle varie tematiche.

La delegazione comunista ha illustrato la propria posizione politica con la quale il PCI sta affrontando con gli altri partiti le questioni istituzionali, programmatiche e politiche.

La delegazione comunista ha illustrato la propria posizione politica con la quale il PCI sta affrontando con gli altri partiti le questioni istituzionali, programmatiche e politiche.

La delegazione comunista ha illustrato la propria posizione politica con la quale il PCI sta affrontando con gli altri partiti le questioni istituzionali, programmatiche e politiche.

La delegazione comunista ha illustrato la propria posizione politica con la quale il PCI sta affrontando con gli altri partiti le questioni istituzionali, programmatiche e politiche.

La delegazione comunista ha illustrato la propria posizione politica con la quale il PCI sta affrontando con gli altri partiti le questioni istituzionali, programmatiche e politiche.

La delegazione comunista ha illustrato la propria posizione politica con la quale il PCI sta affrontando con gli altri partiti le questioni istituzionali, programmatiche e politiche.

La delegazione comunista ha illustrato la propria posizione politica con la quale il PCI sta affrontando con gli altri partiti le questioni istituzionali, programmatiche e politiche.

Non sono in commercio le armi sequestrate nelle abitazioni del costruttore

QUASI TUTTI RUBATI FUCILI E MUNIZIONI CHE RENATO FILIPPINI NASCONDEVA IN CASA

Gran parte dei trentamila proiettili sono di dotazione militare - Come ne è venuto in possesso l'imprenditore edile? - Trovate doppie e carabine anche nello studio dell'avvocato Santucci - Indagini dell'ufficio politico su eventuali legami con organizzazioni eversive - Dissensi fra polizia e carabinieri sulla «base» della banda scoperta a Lido

I trentamila proiettili e ventuno fucili che Renato Filippini, il costruttore in carcere per l'uccisione di un operaio, nascondeva in casa sono stati in gran parte rubati, ma non in semplici armerie.

Le indagini comunque - nonostante gli aperti dissensi e le critiche - proseguono anche su questa strada. Anche perché meno inconsueti sembrerebbero gli indizi che provengono dalla prigione della casa di Anna Maria Montani.

Il costruttore disse di essere stato tenuto prigioniero in una stanza di circa tre metri per tre in un casolare di campagna, con le pareti grezze, finto muretto, mattonelle incrinare, e una piccola finestra.

«I sindacati - si legge nel comunicato - hanno illustrato un documento ufficiale che hanno rimesso al PCI, nel quale si sottolinea la necessità di una rapida e stabile soluzione della formazione dei governi comunale e provinciale, riaffermando che non è compito del movimento sindacale indicare la linea di governo e ribadendo una posizione di principio già espressa prima delle elezioni».

«I sindacati - si legge nel comunicato - hanno illustrato un documento ufficiale che hanno rimesso al PCI, nel quale si sottolinea la necessità di una rapida e stabile soluzione della formazione dei governi comunale e provinciale, riaffermando che non è compito del movimento sindacale indicare la linea di governo e ribadendo una posizione di principio già espressa prima delle elezioni».

«I sindacati - si legge nel comunicato - hanno illustrato un documento ufficiale che hanno rimesso al PCI, nel quale si sottolinea la necessità di una rapida e stabile soluzione della formazione dei governi comunale e provinciale, riaffermando che non è compito del movimento sindacale indicare la linea di governo e ribadendo una posizione di principio già espressa prima delle elezioni».

Da parte del sindaco di Guidonia

Requisito a Colleverde un edificio destinato ad ospitare una scuola

Nello stabile troveranno posto una materna, una elementare ed una media. Avranno finalmente una scuola le famiglie di Colleverde, una frazione del comune di Guidonia.

L'accusa è di omicidio volontario

A giudizio i fratelli che uccisero un uomo per motivi di traffico

Circa un anno fa massacrarono a pugni il portiere Giuseppe Pimpinocchio, in via Marsala. E' stata conclusa con il rinvio a giudizio dei due fratelli Carmo l'istruttoria per l'omicidio del portiere Giuseppe Pimpinocchio, massacrato dai due, per una barale lite di traffico.

Assurda pretesa degli ex proprietari dell'Acquedotto Marcio

«L'acqua è nostra»: e vogliono farsela pagare dieci miliardi

La società titolare, espropriata dal '64, chiede l'ingiustificato «rimborso» al Comune e all'ACEA - Una vertenza che dura da anni - Ferma condanna dell'iniziativa da parte delle forze democratiche capitaline. Vogliono farsi pagare l'acqua perché dicono, la società è rimasta di loro proprietà.

Il partito

COMITATO DIRETTIVO DO-MANI IN FEDERAZIONE - La riunione del direttivo già convocata per oggi è rinviata a domani alle 9,30 in Federazione. O.d.G. e Situazione politica - sviluppo delle trattative per il Comune e la Provincia di Roma. Relatore: Luigi Petroselli.

Ultim'ora

Ritrovati sul greto del Tevere abiti di un ragazzo scomparso

Gli abiti di un ragazzo di 13 anni, Luciano Orru, sono stati ritrovati dal corpo di Luciano Orru: si teme infatti che si sia gettato nelle acque dopo essersi spogliato.

Industria Romana Arredamento

Via Cola di Rienzo, 156 Via Boccea, km. 4. Tre ambienti di prestigio a sole L. 938.000

CE. DI. CONF. CENTRO DISTRIBUZIONE CONFEZIONI SALDI advertisement with contact information for clothing stores.

MOBILIFICIO DI GIAN FELICE advertisement for car rental services, featuring a large '428' logo.

UDITE MAICO advertisement for audio equipment, highlighting modern acoustic speakers.

Industria Romana Arredamento advertisement for furniture and home decor, located in Via Cola di Rienzo and Via Boccea.

Large advertisement for 'Tre ambienti di prestigio' real estate, featuring a large 'dove?' graphic and contact details for a real estate agency.

La protesta contro le provocazioni

Policlinico: alle 9 assemblea unitaria

La manifestazione convocata dalla CGIL-CISL-UIL - Interverranno delegazioni dei lavoratori di tutti gli ospedali

I lavoratori degli ospedali romani daranno questa mattina al Policlinico, ad una assemblea unitaria per protestare contro gli attentati compiuti nei giorni scorsi ai danni di alcuni dirigenti degli ospedali riuniti...

generale degli OORR. Mario Moreschini ha annunciato ai padiglioni del Policlinico sono apparse scritte oltraggiose nei confronti di alcuni dirigenti sindacali...

I 40 mila braccianti della provincia sono in lotta da otto mesi

I «no» degli agrari paralizzano le trattative per il contratto

Il 20 scenderanno in sciopero le categorie dell'industria con gli operai agricoli - Il padronato rifiuta di discutere i punti qualificanti della piattaforma - Assemblea aperta nelle fabbriche Bonser a Ferentino e Roma

Borgata Pinocchio: lottizzata e venuta su abusivamente una ventina d'anni fa sui terreni agricoli della tenuta De Fomasi...

ha, per anni, impedito l'applicazione delle leggi che «puliscono» l'assetto fondiario degli agrari.

Promossa dalla Federazione sindacale

Alle 18 al Teatro delle Arti manifestazione per il Cile

La figura di Luis Emilio Recabarren, fondatore della centrale unica dei lavoratori cileni, dirigente del movimento operaio e democratico...

te, compagno Maurizio Ferrarini, un rappresentante nazionale ed uno provinciale della Federazione sindacale unitaria, Carmen Roa...

Le elezioni dei delegati al congresso FNSI

L'assemblea dei soci della stampa romana si terrà alle 9 ore di domenica 25 nell'aula magna della scuola S. Maria in Aquiro...

La situazione politica italiana dopo la frattura di Mauro è al centro di un dibattito che si svolgerà stasera alle 20,30 in piazza San Salvatore in Lauro...

L'ITALIA DOPO IL 20 GIUGNO

La situazione politica italiana dopo la frattura di Mauro è al centro di un dibattito che si svolgerà stasera alle 20,30 in piazza San Salvatore in Lauro...

TRIBUNALE NATHAN

Domani alle 18 all'hotel Leonardo da Vinci, in via dei Gracchi, si terrà la prima seduta pubblica del Tribunale Nathan...

LA MADDALENA

Sabato alle 15 al teatro La Maddalena, in viale della Solidarietà 18, si terrà una conferenza-dibattito organizzata dal coordinamento nazionale dei consultori e dei collettivi femminili...

CONSERVATORIO SANTA CECILIA

Con un concerto che si è svolto il 10 luglio scorso, si è svolta la prima stagione di concerti di Santa Cecilia ai convalidi della stagione 1975-76...

MACAL - RIGUTTO ALLA BASILICA DI MASSENZIO

Oggi e domani alle ore 21,30 alla Basilica di Massenzio concerto di Macal e Rigutto...

AIDA E MADAMA BUTTERFLY ALLE TERME DI CARACALLA

Alle ore 21, alle Terme di Caracalla repliche di Aida e di Madame Butterfly...

CONCETTI ACCADEMIA FILARMONICA

Alle 21,30, alla Filarmonica di Roma, concerto di Concetti...

CONCETTI ACCADEMIA FILARMONICA

Oggi e domani alle ore 21,30, alla Filarmonica di Roma, concerto di Concetti...

PROSA E RIVISTA CENTRALE

Oggi e domani alle ore 21,30, alla Centrale di Roma, spettacolo di prosa e rivista...

CINEMA TEATRI

AMBRA GIOVANELLI - Via G. Papei, 731.33.008. L. 2.500. Ingresso in franchigia, con G. C. Scotti - A. Rivista di spogliarellisti...

schermi e ribatte

VI SEGNALIAMO

CINEMA

Intolleranza (Archimede) - Todo modo (Capranichetta) - La caduta degli dei (Capitoli) - Qualcuno volò sul nido del cuculo (Flamma)...

CINE CLUB

CINE CLUB TEVERE - Il giorno dello sciacallo - POLITECNICO CINEMA - 20-22-24 - Sbalzo tragico...

PRIME VISIONI

ADRIANO - Piazza Cavour, 2.500. La rapina al treno postale, con S. Baker...

AMBASCIATORI

AMBASCIATORI - Via Montebello, 101. L. 500. Agente 007 operazione Goldfinger, con S. Connery...

QUATTRO FONTANE

QUATTRO FONTANE - Via Quattro Fontane, 43. L. 1.900. Quirinale (v. Nazario Sauro, 20)...

BOLOGNA

BOLOGNA - Via Siamira, 7. 2.000. I racconti immorali, di W. B. Yeats...

SECONDE VISIONI

ABADAN - Via G. Mazzoni, 45. L. 450. (Riposo)...

ARENE

ALABAMA - Kluge. L. 500. Fronte del diavolo, con W. Holden...

LETTO DOTTONE E FERRO BATTUTO VELOCIA

LETTO DOTTONE E FERRO BATTUTO VELOCIA - Via Laticiana, 118-122. Via Tiburtina, 512. Ogni confort, buona cucina, tennis, bocce...

Paolo Spriano Storia del Partito comunista italiano

Paolo Spriano Storia del Partito comunista italiano. Cinque volumi della grande «Storia» di Spriano ora in edizione economica nei «Reprints» Einaudi.

piccola cronaca - Lutti - E' morto ieri all'età di 65 anni il compagno Angelo Molinari...

piccola cronaca - Lutti - E' morto ieri all'età di 65 anni il compagno Angelo Molinari...

leggete Rinascita - il mestiere di viaggiare meetings e viaggi di studio



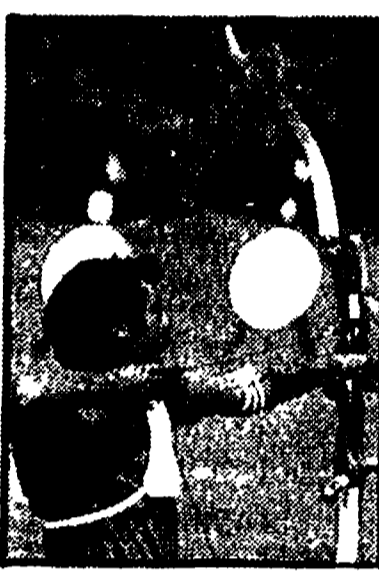
Il cremonese, campione del mondo di canoa, vuol vincere due medaglie d'oro a Montreal

Di Oreste Perri ce ne vorrebbero tanti: ne abbiamo solo uno e lo faranno smettere

Il grande vogatore si cimerà sui 500 e sui 1000 metri del Kajak singolo - E' stata preparata una forte squadra azzurra - Gli atleti polacchi, quelli ungheresi, i tedeschi democratici, romeni e sovietici appaiono gli avversari più temibili - Un orologio e una bella storia

Tiro con l'arco

Franca e Ida: due frecce che vogliono lasciare il segno



● SANTE SPIGARELLI

Qualche giorno in tiro a Belluno con l'allenatore Mario Codispoti e poi la squadra azzurra del tiro con l'arco ha preso il volo per Montreal. Gli olimpionici di questo singolare sport (nato 15 anni fa con la costituzione della Federazione nazionale e sviluppatosi con slancio da appena 4-5 anni) sono quattro, due uomini e due donne: Franca Capetta, 39 anni, impiegata di Torino; Ida Danzetta, 30 anni, casalinga, di Belluno (attualmente campionessa europea); Giancarlo Ferrari, 33 anni, di Milano; e Santo Spigarelli, 33 anni, di Roma. Particolare curioso: le donne hanno incominciato per scherzo a tirare le frecce, spazientite ed annoiate di seguire il marito, abili sportivi, sui campi di gioco: hanno superato ed ora tentano di tener alti i colori azzurri alle Olimpiadi. «Chi l'avrebbe mai detto?», esclama allegramente Ida Danzetta. «L'anno scorso, balzata già l'anno scorso, con la conquista del titolo europeo sulle cronache dei giornali sportivi».

Fra uno splungone e l'altro, il medico di consultazione di fare dello sport per i tribolati Oreste Perri - e di lui che sta scrivendo - deve darsi alla canoa, sport proibito per gente dai muscoli di ferro. Lo splungone quante e diventate una ragazza dai capelli immensi e dalle spalle possanti. Ha il viso pieno e sorridente. E' timido e gentile. E' forse, il più grande campione dell'Italia sportiva di oggi.

Lo rivela una presentazione della gara di cross "Cinque Milini", a San Vittore Olona. Era lì, grande e grosso, a spuntare il primo premio. Era lì, a sfidare gli atleti italiani (a Franco Fava, in particolare) di battere gli assi stranieri. E' ancora una trentennina pronta per il suo sport, bello e neppure.



● ORESTE PERRI: dalle domestiche acque del Po cremonese al bacino canadese di Nâre Dame

9 posto al Campionato europeo per juniors, a Mosca, del K 500, 1970; campione d'Italia senior K 1 1000, K 1 1000 e K 1 1000, 5. posto ai Campionati mondiali di Copenaghen nel K 1 1000, 1971; campione italiano del K 1 1000, 6. ai Campionati mondiali di Belgrado nel K 1 1000, 1972; vincitore alla "Preolimpica" pentagonale nell'ambito della scuola italiana. Finirà per di Montreal nel K 1 1000 e medaglia d'argento nel K 1 500, 1976; vincitore di tutte le preolimpiche e delle gare di Vichy (Francia) e Gand (Belgio).

Oreste Perri, che gareggia per la Canottieri Bissolati di Cremona, si allena ora su ore, aiuta il padre nell'officina e studia per diplomarsi in ingegneria dell'ISEE. E qui c'è

un grosso problema. Oreste Perri si prepara ai Giochi canadesi non potrà dare di esami nella sessione di luglio. Ciò gli costerà la perdita di punti preziosi nella graduatoria sportiva (che serve queste note e merito di un seguitante e sa bene quale impegno importante abbiano i Giochi). Oreste Perri, che gareggia per la Canottieri Bissolati di Cremona, si allena ora su ore, aiuta il padre nell'officina e studia per diplomarsi in ingegneria dell'ISEE. E qui c'è

una domanda, quindi, che la obbligatoriamente rivolta al CONI e al ministero della Pubblica Istruzione è questa: «Non è possibile stabilire una normativa che non eviti danneggiamenti a gente come Oreste Perri?». Non si chiede

ersi più temibili per il no. Oreste Perri, l'ungarese Oreste Perri, il tedesco democratico, il romeno Diba (di cui è stato il più grande campione del mondo), i sovietici. Ed ecco i compagni di natura di Oreste Perri: i polacchi (atleti da medaglia d'oro: Lepow e Puetti nel K 2 500, Saliotti nel K 1 1000, Bruschi nel K 1 500 e 1000), i sovietici (Lepow e Puetti nel K 2 500, Saliotti nel K 1 1000, Bruschi nel K 1 500 e 1000), i sovietici (Lepow e Puetti nel K 2 500, Saliotti nel K 1 1000, Bruschi nel K 1 500 e 1000).

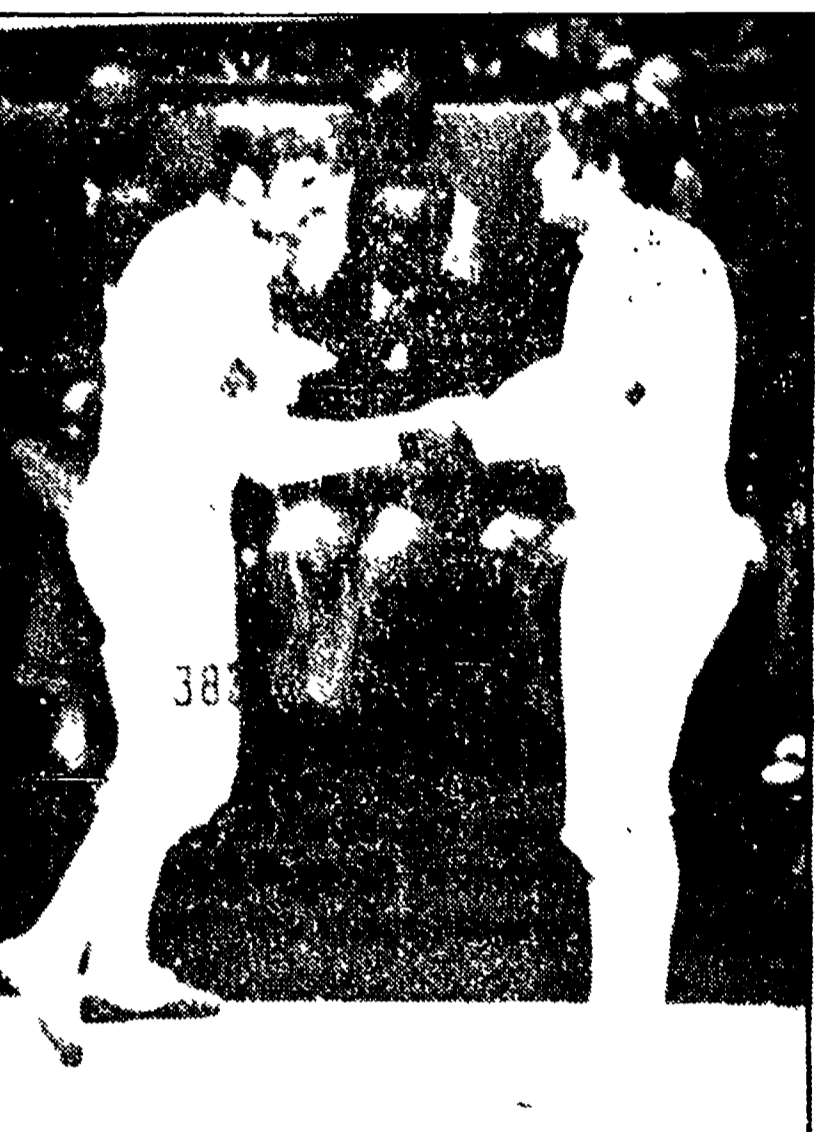
E' l'antefatto. I bombi del regno e fatti la colla per provvederli, si sono messi a gronzolare per Cremona. Finché una lettera d'ordine adocchiano l'orologio che si vuole per il loro campione. Entrano e chiedono il magnifico oggetto. Ma si accorgono subito, con costernazione, che i soldi non bastano. Ma l'orecchio di loro Anelli ha una Perri. E così gli dà l'orologio in cambio di quello che hanno.

Remo Musumeci

Maffei, carismatico, non ha dubbi

«Andrò in finale e batterò il grande Sidiak»

Il nostro migliore sciatore, già medaglia d'argento a Monaco, si trova in condizioni ideali di forma e di spirito



● DIKTOR SIDIAK e MICHELE MAFFEI si stringono calorosamente la mano dopo la finale di sciabola individuale di Monaco '72 vinta dal sovietico

Michele Maffei, trent'anni di cui ventuno dedicati alla scherma, è pronto per la grande avventura olimpica di Montreal.

«La fase centrale l'ho munito servendo a carburare e registrare il motore, anche se si combatte ad eliminazione diretta e quindi il più forte, qualche spiacere sulla presa. Nella fase centrale quella che designa i finali, bisogna essere attenti a non perdere neanche un'azione. Nella finale, una sconfitta non pregiudica l'ingresso in finale, ma in posizione svantaggiata, con il rischio di dover incontrare subito qualche avversario che va per la maggiore».

Luca Dalora

Paolo Caprio

Uno sport diventato sempre più popolare in Italia grazie soprattutto agli sforzi dell'UIP in Emilia

La pallavolo ex cenerentola del CONI ha già conquistato la «sua» Olimpiade

Per arrivare alla qualificazione canadese i «magnifici 12» di Anderlini e Pavlica hanno dovuto infrangere i «muri» fino a ieri invalicabili della Jugoslavia e della Bulgaria - A Montreal gli azzurri puntano a un piazzamento più che onorevole

Montreal 76 rappresenta una data storica per la pallavolo italiana. Per la prima volta nella storia di questo popolare disciplina, l'Italia ha superato il «muro» che da 12 anni - vale a dire dal 1964 - si è eretto alla porta di questa disciplina. Il muro era formato dalla Jugoslavia e dalla Bulgaria, due colossi della pallavolo europea che da allora in poi, hanno infranto addirittura, «muri» fino a ieri invalicabili, dei rappresentanti della Jugoslavia e della Bulgaria, due colossi della pallavolo europea che da allora in poi, hanno infranto addirittura, «muri» fino a ieri invalicabili, dei rappresentanti della Jugoslavia e della Bulgaria.

Restava comunque il fatto che a pallavolo è tornata da noi, in Europa, con i soldati americani durante la prima guerra mondiale. Uno sport da caserma, poiché bastava una rete e un pallone per praticarlo. Tramesso, attratta da un militare, si diffuse in un paese, a contatto con l'esercito USA. In Italia si diffuse nelle scuole, e poi, diffusosi nelle scuole, i primi tornei ufficiali risalgono al 1948, ma un ordinamento vero e proprio venne dato nel 1958, secondo dopo guerra, a Bologna, nel marzo del 1946, al tempo della Federazione italiana Pallavolo (FIPAV), e con essa il primo campionato nazionale, la laurea campione d'Italia fu Robur Ravenna (maschile) e l'Amator, Berzamo (femminile).

Una fase di Italia-Cecoslovacchia per la qualificazione olimpica con Lanfranco che si appresta a sciacciare

Il grande pugile mediano leggero ungherese Laszlo Papp ha vinto due titoli olimpici nel '52 a Helsinki e nel '56 a Melbourne.



IL GRANDE PUGILE mediano leggero ungherese Laszlo Papp ha vinto due titoli olimpici nel '52 a Helsinki e nel '56 a Melbourne.

L'albo d'oro dei Giochi

GIRONE DI QUALIFICAZIONE Italia-Islanda 3-0 Italia-Grecia 3-0 Grecia-Islanda 3-0

GIRONE FINALE Italia-Jugoslavia 3-1 Cecoslovacchia-Bulgaria 3-0 Cecoslovacchia-Jugoslavia 3-0 Italia-Bulgaria 3-2 Bulgaria-Jugoslavia 3-2 Cecoslovacchia-Italia 3-0

TORNEO DI MONTREAL: Girone A: Canada; Polonia; Corea del Sud; Cuba; Cecoslovacchia.

IL BRITANNICO H. W. MALLIN, come Laszlo Papp, ha vinto due titoli olimpici nella boxe. Nel '20 e nel '24 si laureò campione dei medi.

IL GRANDE PUGILE mediano leggero ungherese Laszlo Papp ha vinto due titoli olimpici nel '52 a Helsinki e nel '56 a Melbourne.

Sconcertante decisione

Per Luciano Chailly un fumoso incarico alla Scala

Dalla nostra redazione

MILANO, 14. Tra le tante situazioni irraggiungibili del mondo del teatro lirico, abbiamo ora anche la nomina di un direttore dell'organizzazione artistica alla Scala.

La Scala, in effetti, è uno dei tanti Enti lirici in cui, da anni, non esiste il direttore artistico. Esiste un direttore della persona di Francesco Siciliani che, profumatamente pagato, va e viene fra Milano e Roma.

A questo punto la cosa più logica da fare sarebbe stata quella di tornare nella legalità cercando e nominando un autentico direttore artistico, capace di realizzare una politica culturale nuova, aperta, moderna di cui il teatro alla Scala, per la sua posizione e il suo prestigio, ha bisogno.

Non a caso questo avviene in un quadro di generale confusione degli Enti lirici provocata dalle inadempienze governative, dalla mancanza della nuova legge, dalla insufficienza e dalla inattuazione della legge, dalla mancanza di fondi, per ricordare solo i fatti più gravi.

Che ciò avvenga anche alla Scala, e in queste forme, è la riprova che, se non si provvede immediatamente a sanare la situazione generale, si precipiteranno fatti e tante situazioni locali da rendere impossibili anche al migliore amministratore il risanamento dell'ambiente.

Ampliati a Nizza gli stabilimenti «Victorine»

NIZZA, 14. Gli stabilimenti cinematografici Victorine di Nizza saranno rimosstrati ed estesi in modo da trasformarli tra i migliori d'Europa. I lavori si svolgeranno nei prossimi tre anni e si prevede una spesa tra i tre e i quattro milioni di dollari (circa tre miliardi di lire).

Coda di stagione al Comunale

A Firenze tre balletti con troppe ambizioni

Le coreografie create per «Volumina» di Ligeti e per il «Kinderfotenlieder» di Mahler non sono risultate all'altezza delle opere cui erano ispirate - Buona, invece, la realizzazione dell'«Apollo musagete» di Stravinski

FIRENZE, 14. Questi giorni di luglio vedono impegnato il Teatro Comunale in una serie di manifestazioni, articolate in due momenti dedicati al balletto, che, come si può ben capire, risentono del clima turistico che vive in questi giorni Firenze.

Nella prima serata, in verità, la locandina del Comunale non aveva lo stile delle solite locandine estive, che vedono un agguerrito gruppo di claqueurs stagliarsi quasi monocromaticamente sul velluto di tante poltroncine vuote; Volumina (per organo elettronico) di György Ligeti, Apollo musagete di Stravinski e il Kinderfotenlieder di Mahler.

La prima volta, ribattezzato con il nome di Convergences da Giuseppe Urbani nella sua coreografia presentata in un unico spettacolo al Comunale nel febbraio del '74 - veniva preso come pretesto per un'analisi sulla condizione della società odierna, attraverso un linguaggio estremamente simbolico e allusivo, ma, nello stesso tempo, inutilmente cerebrale.

L'«Apollo musagete», invece, ha trovato nella sua coreografia, una dimensione estremamente congeniale. Si è trattato, in effetti, di una ricostruzione curata da Guido Lauri, della celebre coreografia che George Balanchine realizzò nel 1928 a Parigi. Questo spettacolo si riallaccia direttamente alla concezione che i Greci avevano del teatro, visto come totale compenetrazione fra danza e musica; unione che avviene alla luce di un sole mai offuscato da cortine di nubi e che, nel suo insieme, ha una coerenza che ha un solo colore (si pensi, ad esempio, ai tutti monocromatici, alla scala che ricomincia verso il paradosso, al recupero di alcuni movimenti cari alla tradizione classica della danza): la mitologia, qui, non assume simbologie strane, l'evento è contemplato senza preoccupazioni, con calma e distesa serenità.

Cercare di rendere l'inquieto lirismo del Kinderfotenlieder di Mahler attraverso il linguaggio della danza è un'operazione rischiosa, se non si ha una precisa volontà interpretativa, visualizzabile in una musica così ricca di chiaroscuri e di toni ambigui, infatti, è un impegno che rischia di compromettere la musica stessa. Il giovane coreografo, Geoffrey Cauley, in effetti, ha preso le sue distanze da questo ciclo di Lieder e ha rinunciato ad ogni edonismo sopraffatto. Ma, nello stesso tempo, non è riuscito a penetrare nell'intimità dell'opera. Il dissidio mahleriano tra la tragedia personale e la constatazione della felicità altrui veniva ri-

Un pirata nella vita di Marisa



PARIGI, 14. Just Jaeckin, autore di Emmanuelle e di Storia d'O, sarà il regista della riduzione per lo schermo del romanzo di Harold Robbins Il pirata. Le riprese in interni si svolgeranno in Francia - con inizio in settembre - negli studi Victorine di Nizza, mentre gli esterni verranno girati sulla Costa Azzurra.

Mentre a Bayreuth si preparano i festeggiamenti

Il centenario wagneriano fa scatenare i reazionari

La destra tedesca capeggiata da Strauss tenta di strumentalizzare il festival e l'opera del musicista per tenere in vita aberranti concezioni ideologiche e politiche

Berlino, 14. La Festspielhaus, il teatro wagneriano di Bayreuth, compie cent'anni, inaugurato il 13 agosto 1876 dal Kaiser Guglielmo I e dal re Luigi II di Baviera, divenne subito il massimo tempio del nazionismo tedesco. Le esaltazioni alla Grande Germania, della esaltazione del genio e della forza germanica, poi il nazismo, sono venute culturalmente alle sue farfuglie sulla razza e al «Deutschland, ueber alles».

Il festival wagneriano di Bayreuth, i festeggiamenti per il centenario, che avranno il loro momento culminante nella seconda settimana di agosto, ma che si protrarranno per tutto l'anno. Sarà una grande festa di popolo, sostiene il sindaco di Bayreuth, Hans Walter Wild. Vi parteciperanno non solo i più alti esponenti della cultura tedesca, ma anche le autorità della Repubblica federale, ma certamente anche centinaia di migliaia di cittadini tedeschi e turisti provenienti da tutto il mondo.

Il film avrà fra gli interpreti principali Omar Sharif, nel ruolo di Bayr al Fey, un industriale arabo che è uno dei personaggi di maggior risalto del romanzo e l'affascinante Marisa Berenson (nella foto).

RAI U oggi vedremo

MILLELUCI (1°, ore 20,45)

Ultimo appuntamento, stasera, con lo spettacolo condotto da Mina e Raffaella Carrà, con la regia di Antonello Falqui: sono di scena la commedia musicale italiana, l'operetta e il circo. Partecipano allo spettacolo, tra gli altri, Renato Rascel che interpreta una fantasia di successi tratti da famosi musical italiani e il circo di Moira Orfel.

LA DONNA CHE AMO (1°, ore 22,10)

Faye Dunaway e Richard Chamberlain sono i protagonisti di questo breve film diretto da Paul Wenkos e ispirato alla famosa storia d'amore dei duchi di Windsor. Ed è stato il film più visto di Gran Bretagna nel gennaio del 1936. Il 10 dicembre dello scorso anno abdica per potere sposare Wally Simpson, una ricchissima americana due volte divorziata e madre di due figlie.

GIOCHI SENZA FRONTIERE (2°, ore 21,50)

In collegamento eurovisione tra le reti televisive europee va in onda stasera da Leeds, in Gran Bretagna, il quarto incontro di «Giochi senza frontiere 1976». Partecipano alla gara le squadre di Tournai (Belgio), Villefranche-sur-Saône (Francia), Traunstein (Germania Federale), Kirklees (Gran Bretagna), Oddeker (Olanda), Fullinsdorf (Svizzera) e Riva del Garda (Italia). Come di consueto commenteranno le gare gli telespettatori italiani Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti.

programmi

Table with TV channels and program titles. Includes sections for TV nazionale, TV secondo, and Radio 1°.

Nostro servizio

L'Accademia d'arte drammatica celebra i quarant'anni di attività

L'Accademia nazionale di arte drammatica, il 15 luglio D'Amico celebrerà il suo quarantesimo anno di attività con la presentazione dello spettacolo La fine amara di Carlo Goldoni interpretato dagli allievi del secondo e del terzo anno, con la regia di Lorenzo Carpi. Lo spettacolo andrà in scena a Roma, il 26 luglio, nel teatro all'aperto dell'Accademia di danza, sull'Avventino.

Al Vittoriale, con musica di Roberto Hazon

Una parodia danzata della «Figlia di Iorio»

Neppure l'arte della Fracci e di Amodio salvano la dignità dello spettacolo che il pubblico, comunque, ha calorosamente applaudito

Dal nostro inviato

GARDONE RIVIERA, 14. Trasformato in balletto con musica di Hazon, la tragedia dannunziana della Figlia di Iorio è apparsa ieri sera al teatro del Vittoriale: il tempo, incerto fino all'ultimo, ha dato il pubblico licet, ma i fans di Carla Fracci hanno colmato la maggior parte dei vuoti e coronato la serata con le entusiastiche ovazioni di rito. Allegra conclusione, quindi, di uno spettacolo che non può rallegrare nessuno: né gli interpreti per quanto ingenuo e turistico, né il critico costretto, per dovere di cronaca, a parlare di quanto bravo, né il pubblico che cortesia tacere.

le prime

Musica Butterfly a Caracalla

Madama Butterfly, di Puccini, che dall'altra sera, si alterna con Aida, alle Terme di Caracalla: le voci - ottime - di Giuliana Trombin e Beniamino Priori.

La cantante - timbro fresco e gradevole - ha tenuto su Butterfly, sin dall'inizio, il senso della tragedia incombenza, per cui è arrivata al suicidio con spiccia essenzialità. Il senso della tragedia non nel canto, e ciò eccesse il merito dell'interprete. Giuliana Trombin non ha mancato i vertici più attesi (i passi più famosi dell'opera), dando però all'intera sua parte un risalto notevolissimo, anche in virtù della buona dizione.

Il tenore - bel timbro, chiaro e temprato - si è tenuto alla routine nel conferire a Pinkerton quel tanto di svagato o di cinico. Ma è un cantante prezioso, e aspettiamo di sentirlo ancora, al chiuso.

L'attivo del bilancio presegue con la prestazione dell'orchestra, che ha trovato in Ferruccio Scaglia un eccellente animatore e coordinatore, nonostante l'eccessiva dilatazione orizzontale degli strumenti. Tant'è, si sono sentite - ma era anche merito loro - persino le voci «minori» (il Console), Maria Pia Fabbretti (Suzuki), Augusto Fedrini (Goro), Bernardino Basco, Giovanni Amodio, Paolo Campo, Anna Sorace.

Il coro, quando è giunto il momento buono, ha preso fuoco: troppo alla lettera il fatto della bocca chiusa; ma questo può rientrare nei difetti, tra i quali fondamentale è quello di eseguire Butterfly all'aperto, con l'aggiunta di qualche riempitivo che poi non aggiunge nulla. Basterà citare l'inserimento abusivo di un fotogramma, con traliccio e linee aeree, e parno nero di infilarsi sotto la tenda il quale fa un gran botto al tempo di magnesia, nella improbabile finta di immortalare gli sposi (finale del primo atto).

Caldia la serata, calda l'accoglienza agli interpreti tutti, chiamati più volte alla ribalta, alla fine di ogni atto dell'opera.



L'Espresso QUESTA SETTIMANA

TERRORRE IN ITALIA: Perché adesso uccidono i giudici di ROBERTO FABIANI, LEO VALIANI, PIER VITTORIO BUFFA e MARIO SCIALOJA. Perché i giudici li stanno per scoprire tutti e loro, oziosi e braccati, tentano l'ultima e più feroce reazione: quella del terrorismo ad personam. Nel loro piano è questo hanno già incluso una serie di nomi, oltre a Orzoffo, Ecclio.

GOVERNO / 1 C'è Moro sotto il trono di Papa Giulio di SANDRO MAGISTER. L'uomo nuovo incaricato di formare il governo è Giulio Andreotti. Ma chi conduce il gioco è un protagonista più nuovo ancora: Aldo Moro. Qual è il suo o senso? Le ipotesi sono due.

GOVERNO / 2 Ma a qualcuno piace tecnico di RENZO DI RIENZO. Economisti di ogni partito e tendenza, da Andreotti a Napolitano, a Lombardi intendono che nei prossimi giorni una filata rete d'incerti. Temi: misure economiche di emergenza e ingresso degli esperti nel governo.

LE VACANZE INTELLETTI Proposte per un'estate: fare come Goethe, un viaggio nell'arte italiana (ma con un itinerario diverso); andare, per chi ama i fatti di costume, alle fontane del Kilsch. E poi leggere, ascoltare e musica... un prontuario di consigli da consultare come una agenda.

INDUSTRIA / Come uscire dalla crisi: calma, risolviamo 10 problemi per volta di SALVATORE GATTI. Che cosa fare dell'industria italiana? La risposta a questo interrogativo ruota su alcuni punti cruciali: incentivi, credito, costo del lavoro. Ma come affrontarli? Le opinioni sono contrastanti.

Advertisement for Gondrand featuring the text 'i paesi socialisti sono molti Gondrand li raggiunge tutti' and an image of a train. Includes contact information for Gondrand in Milan.

Advertisement for Rubens Tedeschi featuring the text 'Imballaggio di interi impianti con l'osservanza delle particolari prescrizioni tecniche previste nei capitoli dei paesi socialisti.' and an image of industrial machinery.

Advertisement for L'Espresso magazine featuring the text 'L'Espresso QUESTA SETTIMANA' and a stylized graphic logo.

Con il proposito di mantenere nell'illegalità il partito comunista

«Votata in Spagna una «riforma» antidemocratica del codice

Al termine di mercanteggiamenti ricattati il bunker impone un testo discriminatorio della legge sul diritto di associazione politica - Un articolo del compagno Montero pubblicato dal giornale «El Pais» - Critiche al voto di alcuni deputati delle Cortes

Dal nostro inviato

MADRID, 14

Da oggi saranno certamente in molti a chiedersi come mai in Spagna...

Con le decisioni del 1975 si è creata una parzialità liberale del sistema...

Franco Fabiani

Mistero in Francia sulla fine dell'ex col. delle SS Joachim Peiper

MORTE DI UN MASSACCATORE DI BOVES NELL'INCENDIO DELLA SUA VILLA

Viveva a Traves, nella Haute-Saone, dal '69 - L'identità del criminale di guerra era divenuta nota un mese fa, suscitando proteste fra gli abitanti della zona - Non si esclude l'ipotesi dell'incendio doloso

PARIGI, 14

Joachim Peiper, ex colonnello delle SS, criminale di guerra...

Il «supergoverno» è stato respinto a maggioranza e il bunker ha...

Montero illustra ai lettori del Pais le...

La notizia della morte del «boia di Boves» ha...

Il nazista Peiper all'epoca dell'eccidio di Boves



Un'immagine del villaggio di Boves. Nel settembre 1943 le SS naziste al comando del tenente colonnello Joachim Peiper uccisero 46 persone e incendiarono 350 case

Le reazioni nella città martire

CUNEO, 14

La notizia della morte del «boia di Boves»...

Il sentimento del popolo contro il quale più...

Viene da pensare a ha detto a sua volta...

L'incendio della sua villetta è avvenuto nella notte...

Le reazioni della città di Boves sono state quelle dell'opposizione democratica...



Il nazista Peiper all'epoca dell'eccidio di Boves

Il senatore USA Hugh Scott visita la Cina

PECHINO, 14

Il capo del gruppo repubblicano al Senato degli Stati Uniti, Hugh Scott...

Fonti statunitensi hanno precisato che la conversazione ha consentito di sondare...

All'arrivo nella capitale cinese Scott aveva dichiarato...

La crisi nelle relazioni fra la Gran Bretagna e la sua ex colonia sta diventando...

Il ministro degli Esteri, Chiao Kuan-Hua...

Un incontro di due ore col ministro degli Esteri, Chiao Kuan-Hua...

La strage di Boves avvenne il 19 settembre '43...

Forte tensione fra Londra e l'Uganda

LONDRA, 14

Manifestazioni contro l'Uganda sono attese a Londra mentre circolano notizie che il presidente Amin avrebbe...

La crisi nelle relazioni fra la Gran Bretagna e la sua ex colonia sta diventando...

Il ministro degli Esteri, Chiao Kuan-Hua...

Un incontro di due ore col ministro degli Esteri, Chiao Kuan-Hua...

La strage di Boves avvenne il 19 settembre '43...

Il ministro degli Esteri, Chiao Kuan-Hua...

Un incontro di due ore col ministro degli Esteri, Chiao Kuan-Hua...

La strage di Boves avvenne il 19 settembre '43...

Il ministro degli Esteri, Chiao Kuan-Hua...

Un incontro di due ore col ministro degli Esteri, Chiao Kuan-Hua...

La strage di Boves avvenne il 19 settembre '43...

Il ministro degli Esteri, Chiao Kuan-Hua...

Un incontro di due ore col ministro degli Esteri, Chiao Kuan-Hua...

La strage di Boves avvenne il 19 settembre '43...

Il ministro degli Esteri, Chiao Kuan-Hua...

Un incontro di due ore col ministro degli Esteri, Chiao Kuan-Hua...

La strage di Boves avvenne il 19 settembre '43...

Il ministro degli Esteri, Chiao Kuan-Hua...

Un incontro di due ore col ministro degli Esteri, Chiao Kuan-Hua...

La strage di Boves avvenne il 19 settembre '43...

Il ministro degli Esteri, Chiao Kuan-Hua...

Un incontro di due ore col ministro degli Esteri, Chiao Kuan-Hua...

La strage di Boves avvenne il 19 settembre '43...

Il ministro degli Esteri, Chiao Kuan-Hua...

Un incontro di due ore col ministro degli Esteri, Chiao Kuan-Hua...

La strage di Boves avvenne il 19 settembre '43...

Il ministro degli Esteri, Chiao Kuan-Hua...

Un incontro di due ore col ministro degli Esteri, Chiao Kuan-Hua...

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA

DC

quale le nostre idee sono ben conosciute da tempo...

In margine all'incontro Andreotti-Saragat vi è stata invece una precisazione della segreteria democristiana...

Proprio alla vigilia della Direzione dc, emerso proprio nel partito i segni di una persistente inquietudine...

L'altra sera, inoltre, si è tenuta una riunione delle commissioni incaricate di studiare lo schieramento pro-Zaccagnini...

I commenti della stampa sulla designazione di Andreotti

«Quale esito avrà l'incarico affidato a Carlo Azeglio Ciampi?...

Anche il quotidiano cattolico L'Avvenire mette l'accento sul fatto che la soluzione del problema governativo...

Più esplicitamente, il Giornale riconosce che «il problema resta quello solito e di sempre: la rotazione dei comunisti»...

In questo senso, gli unici accenti si sono su Il Sole...

CHE QUESTA ANNO, STRANIERA dovrà procedere all'espansione di carta, metallo, calzature private ai sensi dell'art. 1 lettera a) della legge...

COMUNE DI BICCARI PROVINCIA DI FOGGIA

IL SINDACO VISTO l'art. 7 della legge 2 febbraio 1973, n. 14;

RENDITE ANNO

Il numero dei parlamentari non potrà superare il 60 per cento...

Questo metodo liquido certamente non consente di assegnare automaticamente i posti alle correnti...

Il CC ha ripreso i lavori a notte inoltrata...

De Martino rientrava a Roma nel pomeriggio e aveva luogo l'incontro...

La giunta militare è stata formata da due sottosegretari della DC...

Il numero dei parlamentari non potrà superare il 60 per cento...

Questo metodo liquido certamente non consente di assegnare automaticamente i posti alle correnti...

Il CC ha ripreso i lavori a notte inoltrata...

De Martino rientrava a Roma nel pomeriggio e aveva luogo l'incontro...

La giunta militare è stata formata da due sottosegretari della DC...

Il numero dei parlamentari non potrà superare il 60 per cento...

Questo metodo liquido certamente non consente di assegnare automaticamente i posti alle correnti...

Il CC ha ripreso i lavori a notte inoltrata...

Contrasti alla Corte dei Conti sugli extra agli alti burocrati

La questione dei compensi extra percepiti, oltre allo stipendio...

La questione dei compensi extra percepiti, oltre allo stipendio...

La questione dei compensi extra percepiti, oltre allo stipendio...

La questione dei compensi extra percepiti, oltre allo stipendio...

La questione dei compensi extra percepiti, oltre allo stipendio...

La questione dei compensi extra percepiti, oltre allo stipendio...

La questione dei compensi extra percepiti, oltre allo stipendio...

La questione dei compensi extra percepiti, oltre allo stipendio...

La questione dei compensi extra percepiti, oltre allo stipendio...

La questione dei compensi extra percepiti, oltre allo stipendio...

La questione dei compensi extra percepiti, oltre allo stipendio...

La questione dei compensi extra percepiti, oltre allo stipendio...

La questione dei compensi extra percepiti, oltre allo stipendio...

La questione dei compensi extra percepiti, oltre allo stipendio...

La questione dei compensi extra percepiti, oltre allo stipendio...

La questione dei compensi extra percepiti, oltre allo stipendio...

La questione dei compensi extra percepiti, oltre allo stipendio...

La questione dei compensi extra percepiti, oltre allo stipendio...

La questione dei compensi extra percepiti, oltre allo stipendio...

La questione dei compensi extra percepiti, oltre allo stipendio...

La questione dei compensi extra percepiti, oltre allo stipendio...

La questione dei compensi extra percepiti, oltre allo stipendio...

La questione dei compensi extra percepiti, oltre allo stipendio...

La questione dei compensi extra percepiti, oltre allo stipendio...

La questione dei compensi extra percepiti, oltre allo stipendio...

La questione dei compensi extra percepiti, oltre allo stipendio...

ANNIVERSARIO

È ricorso ieri il decimo anniversario della scomparsa del compagno Pietro Ciampi...

È ricorso ieri il decimo anniversario della scomparsa del compagno Pietro Ciampi...

È ricorso ieri il decimo anniversario della scomparsa del compagno Pietro Ciampi...

È ricorso ieri il decimo anniversario della scomparsa del compagno Pietro Ciampi...

È ricorso ieri il decimo anniversario della scomparsa del compagno Pietro Ciampi...

È ricorso ieri il decimo anniversario della scomparsa del compagno Pietro Ciampi...

È ricorso ieri il decimo anniversario della scomparsa del compagno Pietro Ciampi...

È ricorso ieri il decimo anniversario della scomparsa del compagno Pietro Ciampi...

È ricorso ieri il decimo anniversario della scomparsa del compagno Pietro Ciampi...

È ricorso ieri il decimo anniversario della scomparsa del compagno Pietro Ciampi...

È ricorso ieri il decimo anniversario della scomparsa del compagno Pietro Ciampi...

È ricorso ieri il decimo anniversario della scomparsa del compagno Pietro Ciampi...

È ricorso ieri il decimo anniversario della scomparsa del compagno Pietro Ciampi...

È ricorso ieri il decimo anniversario della scomparsa del compagno Pietro Ciampi...

È ricorso ieri il decimo anniversario della scomparsa del compagno Pietro Ciampi...

È ricorso ieri il decimo anniversario della scomparsa del compagno Pietro Ciampi...

È ricorso ieri il decimo anniversario della scomparsa del compagno Pietro Ciampi...

È ricorso ieri il decimo anniversario della scomparsa del compagno Pietro Ciampi...

È ricorso ieri il decimo anniversario della scomparsa del compagno Pietro Ciampi...

È ricorso ieri il decimo anniversario della scomparsa del compagno Pietro Ciampi...

È ricorso ieri il decimo anniversario della scomparsa del compagno Pietro Ciampi...

È ricorso ieri il decimo anniversario della scomparsa del compagno Pietro Ciampi...

È ricorso ieri il decimo anniversario della scomparsa del compagno Pietro Ciampi...

È ricorso ieri il decimo anniversario della scomparsa del compagno Pietro Ciampi...

È ricorso ieri il decimo anniversario della scomparsa del compagno Pietro Ciampi...

È ricorso ieri il decimo anniversario della scomparsa del compagno Pietro Ciampi...

COMUNE DI BICCARI PROVINCIA DI FOGGIA

IL SINDACO VISTO l'art. 7 della legge 2 febbraio 1973, n. 14;

RENDITE ANNO

Il numero dei parlamentari non potrà superare il 60 per cento...

Questo metodo liquido certamente non consente di assegnare automaticamente i posti alle correnti...

Il CC ha ripreso i lavori a notte inoltrata...

De Martino rientrava a Roma nel pomeriggio e aveva luogo l'incontro...

La giunta militare è stata formata da due sottosegretari della DC...

Il numero dei parlamentari non potrà superare il 60 per cento...

Questo metodo liquido certamente non consente di assegnare automaticamente i posti alle correnti...

Il CC ha ripreso i lavori a notte inoltrata...

De Martino rientrava a Roma nel pomeriggio e aveva luogo l'incontro...

La giunta militare è stata formata da due sottosegretari della DC...

Il numero dei parlamentari non potrà superare il 60 per cento...

Questo metodo liquido certamente non consente di assegnare automaticamente i posti alle correnti...

Il CC ha ripreso i lavori a notte inoltrata...

De Martino rientrava a Roma nel pomeriggio e aveva luogo l'incontro...

La giunta militare è stata formata da due sottosegretari della DC...

Il numero dei parlamentari non potrà superare il 60 per cento...

Questo metodo liquido certamente non consente di assegnare automaticamente i posti alle correnti...

Il CC ha ripreso i lavori a notte inoltrata...

De Martino rientrava a Roma nel pomeriggio e aveva luogo l'incontro...

La giunta militare è stata formata da due sottosegretari della DC...

Il numero dei parlamentari non potrà superare il 60 per cento...

Questo metodo liquido certamente non consente di assegnare automaticamente i posti alle correnti...

Il CC ha ripreso i lavori a notte inoltrata...

De Martino rientrava a Roma nel pomeriggio e aveva luogo l'incontro...

BIER di LIPSIA

REPUBLICA DEMOCRATICA TEDESCA dal 5 al 12 SETTEMBRE 1976

In BULGARIA e sul MAR NERO SENZA PROBLEMI VALUTARI...

LIBRERIA E DISCOTECA RINASCITA Via Bezzani, Oscure 1-2 Roma

Mentre la Lega araba ha votato sul Libano una risoluzione generica

Iniziato il ritiro siriano da Sidone Si combatte a Baalbek e Tell Zaatar

Raggiunto un accordo di massima per una trattativa OLP-Siria, ma i palestinesi chiedono che prima sia completato il ritiro - Delegazione della destra libanese a Damasco - Drammatica situazione nella città di Beirut

La versione del Baas sui fatti in Libano

«La Siria è stata e resta favorevole ad una immediata cessazione del fuoco e ad una soluzione politica del conflitto libanese, negoziata fra le parti interessate e basata sul rispetto della integrità e indipendenza del Libano, sulla salvaguardia della presenza palestinese in Libano e al tempo stesso sulla non ingerenza dei palestinesi nelle questioni interne del Libano. In questo senso si è «nossa e si muove ogni iniziativa siriana. Non è vero che la Siria abbia invaso il Libano, né che le truppe siriane abbiano bombardato i campi palestinesi o si siano impegnate in combattimenti con le forze palestinesi e progressiste; tutte le affermazioni in tal senso fanno parte di una campagna di notizie false e diffamatorie, orchestrata da un mese a questa parte da Al Fatah». Così, in sintesi, si è espresso ieri mattina il capo della delegazione del Baas siriano presente in Italia, Georges Saddikni, che ha risposto a una conferenza stampa, ai termini apparsi spesso sconceranti per la violenza della polemica sul palestinese, il punto di vista di Damasco sulla crisi libanese.

Georges Saddikni, che è membro della Direzione Nazionale (panaraba) del Baas, ha ricostruito una lunga storia delle diverse fasi della crisi libanese, dall'aprile 1975 in poi, ed in particolare delle due iniziative siriane, quella che ha portato all'accordo di compromesso del 22 gennaio '76 e quella successiva, che ha determinato l'emendamento della Costituzione e la elezione del nuovo presidente Elias Sarkis (il quale peraltro «ricordiamo non è ancora entrato in carica perché Frangie, sostenuto dalla Falange e da Chamoun, rifiuta di dimettersi malgrado gli impegni assunti»).

Dopo aver addebitato ad «una parte» della sinistra libanese e a «certe organizzazioni palestinesi», nonché al colpo di mano dell'11 marzo del generale Al Ahdab, il fallimento di quegli accordi e la ripresa degli scontri, l'esponente del Baas è venuto agli eventi degli ultimi due mesi.

«Il 6 giugno — egli ha detto — si è verificato una specie di colpo di Stato in seno all'OLP, con il quale Al Fatah ha esautorato quelle organizzazioni palestinesi (e con esse quelle formazioni progressiste libanesi) che erano d'accordo con l'iniziativa siriana; i capi di queste organizzazioni e il comandante dell'Armata di Liberazione Palestinese, che fungeva da forza «di disimpegno» fra i contendenti, sono stati arrestati, e come conseguenza l'ALP si è disaccoppiata. Inoltre è stato messo l'assedio a un battaglione siriano che faceva anch'esso parte a Beirut, della forza di disimpegno».

A questo punto — sempre secondo Saddikni — unità militari siriane hanno varcato la frontiera, avanzando «di qualche chilometro», e ciò per due ragioni: anzitutto per motivi di sicurezza, perché la zona orientale del Libano era «priva di qualsiasi autorità, infestata da bande armate ed esposta ad una possibile infiltrazione israeliana», e inoltre per esercitare pressione affinché fosse tolto l'accerchiamento al suddetto battaglione siriano a Beirut.

Intervenuta la mediazione del premier libico Jalloud, si è ottenuto da un lato lo sblocco del battaglione accerchiato e dall'altro, su richiesta dei palestinesi e delle forze progressiste, il ritiro dei soldati di Damasco; «da allora — ha aggiunto Saddikni — i nostri soldati sono lontani dalla linea del fuoco e da ogni punto caldo»; il più vicino soldato siriano si trova a «90 km. dal luogo della battaglia» (e qui il dirigente del Baas, che parlava in francese, deve essere incorso evidentemente in un lapsus, giacché da Beirut alla frontiera corrono un po' meno di 60 km!).

A tutto questo — ha sostenuto Saddikni — ha fatto riscontro la campagna di calunnie lanciata contro la Siria da quando «Al Fatah» ha occupato Beirut occidentale (che quindi sarebbe bloccata dalla «occupazione di Fatah» e non dalle navi e dalle truppe siriane) prendendo sotto il suo controllo tutte le fonti di comunicazione. La Siria — ha concluso Saddikni — non ha mutato posizione, «so» che ora la sua è una «mediazione o meglio, pressione disarmata».

Fin qui la versione dell'esponente del Baas; la quale peraltro appare in contraddizione non solo con le affermazioni di Fatah, ma anche con i resoconti che dei fatti libanesi hanno fornito «forniscono osservatori e giornalisti, arabi e stranieri».

BEIRUT, 14
Come l'andamento delle discussioni lasciava prevedere, la sessione del Consiglio ministeriale della Lega araba sul Libano si è conclusa senza che venisse presa alcuna decisione concretamente operativa: la risoluzione approvata all'unanimità fa appello alle parti per una immediata cessazione del fuoco, prende atto del «desiderio» della Siria e dell'OLP di normalizzare le «azioni militari» e considera necessario consolidare le «forze di sicurezza» araba nel Libano. Tutte le affermazioni, come si vedeva, sono state fatte in un'ottica di per sé la situazione immutata.

Vi sono soltanto due elementi positivi, che sembrano aprire nella prospettiva un filo di speranza: appunto la decisione dell'OLP e della Siria, presa ai margini della conferenza, di avviare colloqui bilaterali «di riconciliazione» e l'inizio del ritiro delle truppe siriane dalla zona di Sidone.

Il primo punto è per ora una dichiarazione di intenzioni. La decisione di aprire un negoziato bilaterale è stata presa in una riunione cui hanno partecipato il ministro degli esteri egiziano Fahmi, il ministro degli esteri siriano Khaddam e l'esponente di Al Fatah e dell'OLP Khaled el Hassan, il quale ha successivamente informato telefonicamente Arafat (che si trova tuttora a Beirut). Il responsabile delle informazioni dell'OLP, Majed Abu Sharrar, ha tuttavia mostrato una certa cautela: «mi chiedo — ha detto — se il regime siriano, che ci sta tuttora colpendo e bombardando, abbia veramente intenzione di giungere ad una riconciliazione; lo esponente palestinese ha quindi aggiunto che premessa della riconciliazione deve essere il ritiro delle truppe siriane, «perché nessuno può trattare una riconciliazione con una pistola puntata alla testa».

In ogni caso, il primo ministro libico Jalloud è tornato oggi a Beirut da Damasco, portando — sembra — un nuovo progetto siriano per la riconciliazione con l'OLP; Jalloud si è incontrato subito con Yasser Arafat. E' da rilevare, in proposito, che a Damasco si trova tuttora una delegazione delle forze di destra libanesi, il cosiddetto Fronte di Kfour composto dall'ex-ministro degli esteri Lucien Daddah (in rappresentanza di Frangie) e dai figli di Chamoun per la Falange e di Chamoun per i liberali nazionali; la delegazione, giunta nella capitale siriana domenica, si è incontrata stamattina con il presidente Assad.

L'altro elemento positivo della giornata, come si è detto, è stato l'inizio del ritiro siriano dai colli che sovrastano Sidone, dai quali le artiglierie di Damasco hanno nei giorni scorsi ripetutamente martellato sia la città e il porto che la vicina raffineria di Zahran, che è andata quasi completamente distrutta. Il ritiro è iniziato alle 9 di stamani e ad esso hanno assistito il premier libico Jalloud, il comandante del battaglione libico dei «cachi verdi» e rappresentanti palestinesi. Anche qui, comunque, i palestinesi sono stati cauti nelle loro valutazioni: solo i prossimi giorni — affermano — potranno dire se si tratta veramente dell'inizio del ritiro totale (previsto dall'accordo) che fu raggiunto due settimane fa con la mediazione di Jalloud) o solo di una diversa dislocazione tattica.

Quest'ultimo sospetto sarebbe giustificato dal fatto che secondo il comando palestinese — altre truppe siriane avrebbero oggi varcato il confine: si tratterebbe in particolare di due battaglioni motorizzati, con mille uomini, affluiti verso Baalbek dove si continua a combattere e di altri reparti, a bordo di una ventina di autocarri e con otto carri armati, che si sarebbero attestati a Jezine, 20 km. a est di Sidone.

Sugli altri fronti, si continua a combattere. Tra i siriani la lotta è al suo 25esimo giorno. A Baalbek i palestinesi accusano i siriani di essere entrati in città con i carri armati, provocando scontri sanguinosi, anche alla arna bianca. Battaglia anche a Tripoli, investita da siriani e falangisti dal sud, e sulla montagna a est di Beirut.

Il comandante del contingente libico ha tracciato un quadro allarmante della situazione dei palestinesi a Beirut, dove fra l'altro il blocco del carburante, provocato dalla distruzione della raffineria di Zahran, ha fatto aumentare di molto i prezzi dei generi alimentari, il cui trasporto è divenuto assai difficile. «I bambini palestinesi frugano nelle immondizie per trovare qualcosa da mangiare», ha detto l'ufficiale libico.

Infine da Atene è da registrarsi che l'ex presidente libanese Charles Helou (cristiano) ha auspicato un intervento dell'URSS, degli USA e dell'ONU per «imporre con la forza» la cessazione del fuoco e aprire la via ad un negoziato, che dovrà tener presente «il dramma palestinese».

Nuove proposte in Polonia per gli aumenti dei prezzi

VARSAVIA, 14
Nuove proposte sono state messe a punto dalle autorità polacche a proposito degli aumenti dei prezzi. In sostanza è stato ridotta notevolmente la misura e i modi di applicazione degli aumenti annunciati il 24 giugno e che avevano provocato manifestazioni di protesta e scioperi. L'agenzia di stampa polacca PAP ha detto che le nuove proposte formulate dal governo sono state discusse

e approvate dall'ufficio politico del POUP. Entro quest'anno soltanto la carne e il pollame cresceranno di prezzo e in misura quasi dimezzata rispetto alla decisione iniziale (35 per cento anziché 69). Non si avranno invece entro il 1976 gli aumenti degli altri generi alimentari: zucchero (l'aumento era stato del cento per cento), burro, grassi e formaggi (5 per cento), pesce (69 per cento), legumi (30

per cento). Il governo ha preso in considerazione anche altre misure, fra cui la modifica degli aumenti salariali previsti per compensare gli effetti della lievitazione dei prezzi e l'aumento dei prezzi corrisposti agli agricoltori per l'acquisto delle derrate. Tutte queste proposte saranno esaminate prima dalle commissioni parlamentari e poi saranno oggetto di consultazioni e dibattito.

Il generale Eanes viene insediato presidente della Repubblica

LE RICHIESTE DEI SINDACATI PORTOGHESI AL NUOVO GOVERNO

La prossima settimana il leader socialista Soares riceverà l'incarico per la formazione del ministero - Attentati alle linee di alta tensione di Lisbona

LISBONA, 14
Il gen. Eanes questa sera giurerà come presidente della repubblica portoghese, il primo liberamente eletto in mezzo secolo, e pronuncerà un discorso di insediamento che sarà diffuso dalla radio in tutto il paese. Nei cinque anni del suo mandato Eanes — dice la formula del giuramento — farà rispettare la costituzione. Ai suoi elettori, il neo presidente ha promesso di affidare l'incarico di formare il governo al leader socialista Mario Soares.

I delegati di un centinaio di sindacati rappresentanti più di un milione di lavoratori portoghesi si sono riuniti a Lisbona per iniziativa dell'Intersindacale allo scopo di preparare il dialogo col primo governo costituzionale che dovrebbe essere formato la settimana prossima. Il movimento sindacale ha deciso di contestare alcune misure prese dal passato governo, misure che il movimento sindacale ha definito «legislazione anti-popolare e anti-costituzionale» per ciò che concerne i licenziamenti, le riduzioni degli orari di lavoro e il controllo operaio. Queste decisioni, sottolinea il sindacato, sono state prese dopo l'entrata in vigore della costituzione e sono in contrasto con essa. Si tratta in particolare di un decreto legge che prevede la revisione dei licenziamenti de-

si tra il 25 aprile 1974 e il 25 aprile 1976. L'Intersindacale ritiene che «in tal modo si vuol reintegrare gli ex agenti della PIDE (la polizia segreta) e gli ex legionari nelle aziende col pretesto che la costituzione vieta i licenziamenti per motivi politici e ideologici».

Un altro punto di attiro che avrà conseguenze è il decreto legge sul controllo operaio approvato dall'ultimo consiglio dei ministri senza consultazioni con i lavoratori e senza discussione all'assemblea. L'esplosione di quattro ordigni ha distrutto nelle prime ore di oggi due piloni della linea ad alta tensione alla periferia di Lisbona. Un terzo pilone è rimasto danneggiato. La polizia ha dichiarato di non disporre di alcun indizio circa i responsabili dell'attentato che non ha causato vittime. Da parte sua un portavoce dell'azienda elettrica ha detto che l'attentato non pregiudica l'erogazione normale di energia.

L'IVECO per il trasporto leggero

Veicoli industriali Fiat e OM: una nuova proposta di acquisto SAVA



da oggi potete acquistare gli autocarri Fiat e OM della gamma leggera: 616, 40/35, 40, 50

È una iniziativa della Fiat Veicoli Industriali e della SAVA, valida fino al 30 settembre. Nessun anticipo (pagherete solo le spese fiscali e accessorie) e comode rate mensili (la prima dopo 60 giorni dalla consegna).

Le Organizzazioni Fiat e OM vi attendono per facilitare la vostra scelta.



Industrial Vehicles Corporation

La grave situazione in cui versa l'edilizia economica e popolare

In Toscana rischiano il blocco cantieri con 5 mila lavoratori

Manifestazione regionale alla borsa merci - La relazione del compagno Barducci, segretario della FLC - Chiesta al governo la riattivazione qualificata degli investimenti - Impegno per la riforma della casa

Circa 5.000 lavoratori in Toscana rimarranno senza lavoro se non giungeranno al più presto i finanziamenti previsti per l'edilizia economica e popolare. Gli ultimi interventi a sostegno dell'edilizia popolare risalgono infatti al settembre scorso e una volta completamente utilizzati questi, il blocco dei lavori diventa inevitabile. Tale situazione, che riflette quella ancora più drammatica esistente in campo nazionale, è stata denunciata ieri mattina nel corso di una manifestazione regionale promossa dalla consulta toscana per l'edilizia economica e popolare. La FLC, le cooperative, il consorzio regionale degli IACP e il SUIA. La manifestazione, svoltasi alla borsa merci, è cominciata con la lettura di un comunicato con il quale si è proclamata la lotta dei lavoratori delle costruzioni che ha avuto piena risonanza in tutto il territorio regionale.



Un momento dell'assemblea dei lavoratori edili

Oggi un incontro presso la Regione

Lavori pubblici e finanze all'esame dei poteri locali

Presenti tecnici, sindaci dei Comuni capoluogo e amministratori regionali - Finanziamenti inadeguati per le nuove competenze trasferite ai massimi Enti territoriali - Sarà discussa una linea di azione

Ferma presa di posizione della Giunta regionale per il «Telegrafo»

La Giunta regionale toscana ha esaminato il caso del quotidiano «Il Telegrafo» di Livorno. La decisione del consiglio di amministrazione di liquidare la società editrice, con la conseguente chiusura entro il prossimo 31 luglio dello stabilimento livornese e il licenziamento delle maestranze e dei giornalisti, ha suscitato il massimo di grandissima preoccupazione.

La Giunta richiede che non debba essere lesinato alcuno sforzo per salvare «Il Telegrafo» nel quadro delle iniziative tese a salvaguardare la libertà e la pluralità delle testate dei giornali di informazione.

Nota della segreteria compartimentale

Lo SFI sul servizio informazioni delle F.S.

Da domani gli utenti potranno usufruire del servizio telefonico - Lo stato di disagio dei lavoratori del settore ferroviario

A proposito della polemica sulla temporanea soppressione del servizio di informazione telefonica, la segreteria compartimentale del sindacato ferroviario CGIL prende posizione ricordando che la legge che ha autorizzato la creazione di un servizio di informazione telefonica in condizioni particolarmente disagiate in conseguenza della mancata copertura degli organi da parte dell'azienda F.S. Questo determina per i lavoratori l'impossibilità di godere dei giorni di riposo prescritti dalla legge e pregiudica anche la possibilità di beneficiare di un brevissimo periodo di ferie estive opportunamente regolamentato.

ha temuto — secondo il sindacato ferroviario CGIL — che la sua temporanea soppressione pregiudicasse il prestigio delle ferrovie di fronte all'opinione pubblica.

Ricordo di Franca Pastacaldi

Il 13 luglio è improvvisamente deceduta la compagna Franca Pastacaldi, segretaria della sezione PCI presente all'interno della cooperativa Lateralis di Campi B'entio. La sua morte improvvisa ha lasciato un grande vuoto tra i compagni che ne apprezzavano la sua moralità e il suo impegno al Partito. Ai familiari vanno le più sentite condoglianze e la nostra cordiale partecipazione.

Lutto

È deceduto improvvisamente il compagno Franco degli Innocenti, della sezione del Gallesio. I compagni della sezione esprimono profonde condoglianze ai familiari e ai figli della scomparsa.

La direzione generale delle FS ripristinando il servizio

Intesa fra l'API e la Federazione lavoratori metalmeccanici

Si è svolto un incontro tra l'Associazione piccole e medie industrie toscane e la FLM, nel corso del quale sono stati esaminati i problemi della situazione economica. Nel corso della riunione — afferma una nota congiunta — le parti hanno posto le basi per una gestione politica del contratto nazionale di lavoro, che dovrà tener conto, in modo particolare, delle esigenze delle imprese autonome, del quadro della programmazione regionale che, ad avviso comune, deve svolgere un ruolo predominante in materia di investimenti ed occupazione.

Per quanto concerne i rapporti tra le parti è stato convenuto di procedere ad ulteriori incontri, anche periodici, al fine di giungere ad individuare il primo possibile livello territoriale in informazione ottimale che soddisfi le reciproche esigenze al fine di eliminare le cause negative che si potrebbero verificare.

Grave un bambino travolto da un camion

Un bambino di 11 anni, Paolo Andreotti, è in gravi condizioni all'ospedale di San Giovanni di Dio. Il bambino che abita a Scandicci in piazza Brabulleschi, è stato travolto da un autocarro mentre percorreva in bicicletta una strada rurale.

Può ospitare oltre 40 anziani

La «casa-albergo» aperta dal Comune in via Mameli

Una struttura concepita come servizio della zona socio-sanitaria alla vita del quartiere - L'Amministrazione comunale favorirà la gestione sociale della casa tramite un apposito comitato - Uno stimolo per altre simili iniziative in città

Una casa-albergo per anziani è stata aperta dal Comune in via Mameli; attualmente gli ospiti sono solo 13, ma se ne prevedono prossimamente 40. La struttura è composta da 20 camere doppie e 4 singole dotate di tutti i servizi igienici; al piano terra sono sistemati il refettorio e la cucina; sul retro si accede in un piccolo giardino. Nel complesso la casa-albergo è vita a carattere comunitario.

Le manifestazioni in programma per oggi

Folla ed entusiasmo alle feste dell'«Unità»

- PONTE A EMA**
Alle 21,30 inizia il torneo di Dama.
- CASCINA DEL RICCIO**
Alle 20,22 dell'«Unità» (a prenotazione) e alle 22 «Tombolone».
- RIGNANO**
Alle ore 21 Ivan Della Mea Paolo ed Alberto Caracci del Nuovo Canzoniere italiano presentano uno spettacolo di canzoni popolari e di lotta. Lo spettacolo sarà seguito da danze con la discoteca.
- GIARDINO DEL LIPPI**
Alle ore 10 apertura degli stands; alle 21 ballo liscio con «i fiorentini del liscio», sempre alle 21 eliminazione della gara di vita promozionale agli anziani che hanno sempre vissuto nel quartiere.
- LASTRA A SIGNA**
Domani venerdì, manifestazione di solidarietà con il popolo cileño con la partecipazione degli «Americani».
- SAMBUCA VAL DI PESA**
Alle 21,30 incontro con i vecchi compagni partigiani introdotto da Luisa Biagi.
- TAVARNUZZE**
Alle 21,30 la compagnia «Teatro in piazza» presenta «Il Vangelo dei becceri».

Incendio in una falegnameria a Sesto Fiorentino

Un grosso incendio è divampato ieri mattina in una falegnameria di Sesto Fiorentino. È andato completamente distrutto il silos contenente la segatura e oltre 20 metri quadri di legname pregiato stagionato. L'incendio della falegnameria «Fitting out arredamenti» di via Rimaggio 125 è divampato verso le 10. Sul posto si sono subito recati i vigili del fuoco di Firenze con due autobotti e un'autoradio.

Aluivioni parziali nella zona

A seguito del violentissimo nubifragio una notevole parte delle abitazioni civili, della struttura produttiva agricola ed extra agricola, delle opere pubbliche, in tutto il comune di Impruneta hanno subito ingenti danni. In molte altre zone del comune si sono verificate alluvioni parziali, particolarmente gravi lungo la valle del fiume Greve e anche nelle zone di fonte Il e di Tavarnuzze. Fabbriche, aziende artigiane e della distribuzione, abitazioni, scuole, strade e fognature pubbliche hanno subito lesioni.

Ingenti i danni a Impruneta per il nubifragio

La giunta comunale ha pertanto costituito una speciale commissione e ha subito avviato un'indagine conoscitiva per identificare la dimensione esatta dei danni. Della grave situazione del comune si è tempestivamente informata la Giunta regionale. Il sindaco Giugliardi ha invitato ieri all'ingegner Angelo Tardisco, comandante del corpo dei vigili del fuoco, un telegramma in cui anche a nome dell'Amministrazione comunale interpretando l'umano sentimento della popolazione si dichiarano le espressioni del sincero apprezzamento e della riconoscenza per l'opera svolta a favore delle istituzioni e della cittadinanza in occasione dei violenti nubifragi dei giorni scorsi.

Rivendicano più spazio i giovani della DC

Anche il movimento giovanile della DC fiorentina ha affermato il tema del dopodomani. Alla riunione tenutasi al Palazzo dei Congressi erano presenti anche i rappresentanti del movimento giovanile del partito nazionalista bocco, Santiago Ganardo che ha portato il saluto dei giovani cattolici e dei democristiani spagnoli, ed il rappresentante della FGCI di Firenze, Domenico, che ha portato il saluto dei giovani comunisti. Sono intervenuti tra gli altri nel dibattito il delegato comunale MG di Firenze Andrea Cavoccioli, il consigliere comunale Palanti, i responsabili periferici e di zona del movimento giovanile, Grifoni di Vecchio, Rosoli di Barberino, Sacconi di Firenze, Dei del Gallesio, Bucchi della CISL di zona della Val di Pesa, Facchini di Calenzano, del movimento giovanile della Ruffina.

Ha parlato del prossimo congresso provinciale di Firenze, come un'occasione per rinnovare il partito.

I programmi dei festival dell'Unità e della stampa comunista in Toscana

Una maldestra iniziativa contro l'amministrazione comunale

Lucca: undici giorni di politica e cultura

La manifestazione si svolgerà sullo storico Baluardo di S. Paolino - Sabato dibattito sul Mezzogiorno con Gericemica segretario della Federazione comunista di Napoli

LUCCA, 14 Si apre oggi, il Festival de l'Unità che la Federazione di Lucca organizza anche quest'anno sullo storico Baluardo di S. Paolino (alcuni spettacoli si svolgeranno nel piazzale del Rione Cittadella, di fronte al Villaggio). Dal 15 al 25 luglio: undici giorni di dibattiti, film, spettacoli musicali; un'occasione importante per parlare dei problemi di Lucca e del Paese, per conoscere i comunisti e le loro proposte, per passare delle serate divertite.

Quest'anno la festa si colloca all'indomani di una campagna elettorale che si svolge a Lucca ha condotto coinvolgendo larghe masse popolari e di ceto medio anche tradizionalmente non comuniste. E i risultati non sono mancati se nei 28 comuni della Federazione il partito passa al 25,4 (dal 18,9 del '72) e dal 24 al 72 guadagnando più di 12 mila voti sul '72 e quasi 5 mila sulle regionali dell'anno scorso.

Programmi dei festival dell'Unità e della stampa comunista in Toscana. **Lunedì 19**, ore 17,30: Film per ragazzi e Giovanna Salvaggio di Truffaut; 21,30: Proiezione del film «Accatone» di P.P. Pasolini; 22,30: «Il futuro dell'automobile».

Venerdì 23, ore 17,30: Film per ragazzi e Le storie del signor Rossi; 22,30: Recital di canzoni di Maria Carta.

Sabato 24, ore 17,30: Film per ragazzi e Cavalcaro insieme di J. Ford; 18: Dibattito con Luigi Berlinguer: «Dia di istituzioni alla riforma dello Stato»; 21,30: «I Clowns» gruppo di animazione teatrale; 21,30 Tavola rotonda: «Quali prospettive per la Toscana?»; 23,30: Concerto di chiusura di un memorial della Direzione del PCI; 22,30: Concerto di musica classica con l'Orchestra L. Darnarati.

All'ex ippodromo la festa di Prato

Intenso programma di iniziative ricreative e musicali - Domani sarà proiettato il film «I sovversivi»

PRATO, 14 Si apre questa sera alle 18,30, nel giardino dell'ex ippodromo, il Festival dell'Unità organizzato dalla Federazione Comunista pratese. Nel villaggio del Festival, fino al 25 luglio, si svolgeranno le manifestazioni principali: i dibattiti e le serate culturali. Diamo di seguito il programma dettagliato.

Giovedì 18, ore 18,30: Apertura del Festival dell'Unità; 19: Inizio del torneo di calcio; 20,30: pallavolo incontro femminile; 21,30: pallavolo incontro giovanile; 23,30: spettacolo: «Vaghe stelle dell'Orsa» di L. Visconti; 22: ballo liscio. Complesso «Gli amanti del liscio».

Ad Arezzo la DC tenta la carta dello scandalo

Generiche accuse su una presunta irregolarità edilizia, inventate nel corso di una conferenza stampa - In un successivo incontro con i giornalisti il sindaco difende l'operato e le scelte della Giunta e della commissione edilizia

AREZZO, 14 L'iniziativa della DC che permea le motivazioni di un'opposizione incolorabile all'interno del consiglio comunale di Arezzo e in quasi tutti gli enti locali della provincia aretina, è la presunta irregolarità edilizia, è stata notevolmente ridimensionata. In «magna pompa», stamane, gruppo democristiano ha tenuto una conferenza stampa dove ha generico le accuse di irregolarità edilizia. L'iniziativa della DC, naturalmente sgonfiata sia nel corso dell'incontro che i dirigenti locali hanno avuto con i rappresentanti della stampa.

Amplio dibattito alla Villa di Salingrosso

Positivo bilancio del centro studi della cooperazione

Il direttivo del centro studi cooperativi ha discusso, presente il presidente regionale della Lega, Marcello Grazioli, sulla attività svolta nel periodo settembre 1975-giugno 1976. Il consuntivo dell'attività di formazione e qualificazione dei operatori — come si è rilevato nella relazione del direttore del centro Carm Conforti — è positivo. Per una decina di iniziative diversificate che vanno dai corsi lunghi di formazione di base a quelli brevi di riqualificazione, fino ai corsi per il rapido aggiornamento sui temi specifici.

Le feste nell'aretino

AREZZO, 14. Prosegue a ritmo intenso, in tutto l'aretino, la campagna della stampa comunista. Nei prossimi giorni sono in programma numerosi feste dell'Unità a Pesciola (Arezzo), Bucine, Socì, Terranuova Bracciolini, Palazzo, Luccignano, Montecatini Valdarone. Questi alcuni programmi.

Venerdì 16 ore 21: manifestazione internazionale con il popolo spagnolo in lotta per la libertà; alle 23: cantate e musiche con «Gli amici del liscio».

Sabato 17, ore 19: torneo di calcio; 21: torneo di pallavolo; 21,30: film: «Zabruski point» di Antonioni; 22: spettacolo di teatro: «Gli amici del liscio».

Franco Gattuso

E' il primo passo verso il loro effettivo sfruttamento

Un censimento per il recupero delle terre incolte del Pisano

L'iniziativa ha un carattere fortemente unitario — Daranno il proprio contributo l'ispettorato provinciale dell'agricoltura e quello dipartimentale delle foreste — Riunione nella sede della Provincia

Incontro per l'Arno a Pisa

L'Arno a Pisa puizza. Con il sopraggiungere dei mesi caldi la corrente del fiume si attenua a tal punto che l'afflusso al mare delle acque è quasi nullo. Il fatto, è evidente, crea malessere tra i cittadini e reca danno al turismo che si nutre della presenza del fiume. Il fenomeno investe direttamente le condizioni di vita di tutta la cittadinanza con possibili conseguenze negative di carattere igienico-sanitario e incide negativamente sulla attività turistica e commerciale nel periodo in cui queste hanno il massimo di intensità.

PISA, 14 Avviare immediatamente una campagna di bonifiche e malcoltivate in tutta la provincia di Pisa come primo passo per un loro recupero e sfruttamento. Questa importante decisione operativa è stata presa a termine di una riunione svolta nella sede dell'amministrazione provinciale di Pisa. Erano presenti sindaci e assessori, i presidenti delle Commissioni provinciali della Federazione dei Sindaci, dell'Alleanza coltivatori diretti, della Federazione Comunisti, dell'Associazione agricoltori, dell'Associazione agricoltori, il presidente dell'ispettorato agricolo e quello delle foreste, numerosi tecnici.



Un particolare delle miniere di Monte Amiata

Una «strana» proposta per i giacimenti dell'Amiata

Presentato un nuovo «piano dei sogni» per eludere i problemi delle miniere

GROSSETO, 14 Continua l'attenta delle ipotesi di programmi di investimento per il settore minerario dell'Amiata senza nessun rispetto per gli interessi degli operai, delle popolazioni e dell'economia. L'ultima proposta in ordine di tempo viene dall'Italminter. Nel corso di un incontro svoltosi a Roma nella sede dell'azienda mineraria con gli organizzatori sindacali nazionali, regionali e provinciali di categoria, i dirigenti dell'Italminter, azienda capogruppo dell'EGAM di fronte alla proposta di installare di cinque impianti sostitutivi al settore mercurifero per ubicare in Val di Paglia, propone per due anni la cassa integrazione e zero ore per tutte le maestranze attualmente addestrate all'attività mineraria dell'Amiata. La costruzione di questi impianti comporta investimenti per 40 miliardi di lire che porterebbero ad un aumento

leri a Navacchio

Due morti nella vettura travolta da una cavalla

PISA, 14 Una cavalla imbizzarrita, sfuggita al controllo dei suoi guardiani, ha investito un'auto, che perso il controllo, si è schiantata contro un muro. Due morti e due feriti sono il pesante bilancio dell'inolito incidente avvenuto ieri nei pressi di Navacchio.

stata affidata da chiavare. E infatti ancora da avviare contro l'investimento, si è schiantata contro il muro del cancello, con il cancello stesso investito e la vettura travolta. I due morti sono stati Corrado Bernacchi, 72 anni, e Vago Menichini, 70 anni, tutti e due di Cascina, che erano a bordo della vettura. Sono stati feriti: l'incidente, 42 anni, il guidatore, e Oindo Biasoli, 70 anni, sono rimasti feriti in maniera grave.

La manifestazione si svolgerà sullo storico Baluardo di S. Paolino

P. Z.

LA DITTA MONTANA
NAVACCHIO (Pisa) - Tel. (050) 775.119
Via Giuntini, 10 (dietro la Chiesa)
SUPER VENDITA DI PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
A PREZZI SOTTOCOSTO
Vi offre un grandioso assortimento a prezzi eccezionali e ne sottopone alcuni alla Vostra attenzione:
Gres rosso 7 1/2 x 15 ... 1.150 mq. 1.000
Klinker rosso 13 x 26,2 ... 2.850 mq. ...
Riv. Pav. 20 x 20 tinta unita e decorati ... 3.600 mq. ...
Rivestimenti 20 x 20 decorati ... 3.150 mq. ...

STUDI DENTISTICI
Dott. C. PAOLESCI
Firenze - Piazza San Giovanni, 6 (Duomo)
Tel. 263.427 (centralino) Tel. 263.891 (direzione)
Viale G. Cesare - Viale Carducci, 37 - Tel. 52.305

A Gambassi è avvertita la necessità di attrezzature adeguate

Terme e verde non bastano per far rimanere i turisti

Sul problema trovato un momento unitario tra i partiti - L'amministrazione comunale sta cercando una soluzione - Il ruolo della Regione - Un teatro da sfruttare oltre i confini comunali



Uno scorcio dei giardini delle Terme

GAMBASSI. 14 Sono poco conosciute ma non hanno niente da invidiare ai centri termali noti anche a livello internazionale. In Toscana ne abbiamo diverse. Un esempio: l'acqua di Pillo a Gambassi. Afferma l'altro Prof. Argente Marzocchi. L'iniziativa che rientra nell'ambito dei lineamenti regionali che sono impennati, nel nostro territorio sull'agricoltura e sul turismo. Noi ci aggiungiamo un discorso sanitario nella visione delle terme quale importante settore da affrontare come gestione sociale capace di legarsi ai nascenti consorzi sanitari».

L'alta qualità delle sorgenti

Testimonianze sull'alta qualità di questa sorgente si perdono nei secoli. Asserisce nel 1745 il Professor Nicola Branchi della Torre, docente di chimica all'Università di Pisa: «L'acqua di Pillo ha una fisionomia che non trova riscontro in alcuna acqua minerale». E continua sostenendo che l'acqua di Pillo può presentare una indicazione estesa ad un vasto campo ove si sommano le indicazioni delle acque saline e di quelle bicarbonate.

«Abbiamo il problema della mancanza di strutture ricettive - spiega un esponente di Gambassi - Si parla di 4000 presenze annue che dobbiamo mettere però tra virgolette in quanto queste persone, che conoscono e apprezzano il grande valore delle nostre acque, non hanno la possibilità di pernottare in loco».

«E' il nocciolo della questione - continua Argente Marzocchi - Soltanto adesso è stato realizzato un modesto soggiorno. Di recente, una società di piccoli e medi imprenditori ha fatto presente all'amministrazione comunale di voler costruire un paio di alberghi».

Un punto fisso: vogliamo mantenere intatto questo ambiente. Con i soldi della Regione abbiamo appaltato i lavori per la costruzione di un depuratore per le acque luride. La realizzazione delle terme rappresenta un punto d'incontro tra le varie forze politiche: ci siamo visti divisi sui dettagli però come scopo finale ci siamo trovati tutti quanti uniti ed attivi».

Bruno Giovannetti



Un gruppo di studenti stranieri dell'Università senese

Compie 60 anni la prestigiosa iniziativa culturale

Si rinnova a Siena la scuola per stranieri

Questa mattina l'inaugurazione del corso estivo - Una gestione aperta all'Università, alla Regione, agli enti locali - Un contributo di 50 milioni annui - Il problema delle strutture - Progetti ambiziosi

SIENA. 14 La 60esima annata dei «corsi estivi» della scuola di Lettere di Siena per stranieri viene inaugurata questa mattina con una disserzione di Franco Fortini, docente di storia della critica letteraria, presso l'Università di Siena, sul tema «Siena e due amanti» (cinquecento anni dalla prima edizione italiana della «Historia de duobus amantibus» di Enea Silvio Piccolomini).

Dopo un così brillante avvio, si terranno i corsi, che continueranno fino al 15 settembre, e si articoleranno attraverso una fitta serie di materie, quali letteratura, filosofia, fonologia, storia economica e politica, storia dell'arte, storia del cinema, storia del teatro e altri corsi di cultura più specialistici: senese: storia, folklore, gastronomia ed enologia di casa nostra. Il successo numerico è già ampiamente assicurato, e sarà ancora più alto, si gli studenti iscritti ai corsi e l'ambiente che li ospita è quello affascinante di sempre.

far salti mortali per pagare, con le elargizioni degli enti locali delle banche, personale docente e non docente, apprestare attrezzature ricettive e mettere a disposizione un certo numero di borse di studio.

Il consiglio della scuola sarà il più possibile allargato, con la presenza di rappresentanti dell'Università, del personale docente e non docente, della Regione e del Comune di Siena. In questa struttura, delle organizzazioni sindacali della scuola, degli studenti iscritti ai corsi e degli eventuali enti pubblici finanziatori.

La presenza, fin da questo anno, di docenti della facoltà di Lettere di notevole fama, come Franco Fortini, Gianni Scialoja, Roberto Guerrini, Giambattista Conte, Lino Micciché, qualifica ancor più la scuola dal punto di vista scientifico e potrebbe segnare l'inizio di una collaborazione più continua e proficua tra l'Università e la scuola. Il contributo di 50 milioni annui approvato dalla legge, infatti, potrebbe permettere piani a lunga scadenza, e programmi e attività didattiche che non rimangano sacrificati entro l'arco troppo breve che sottende l'estate senese.

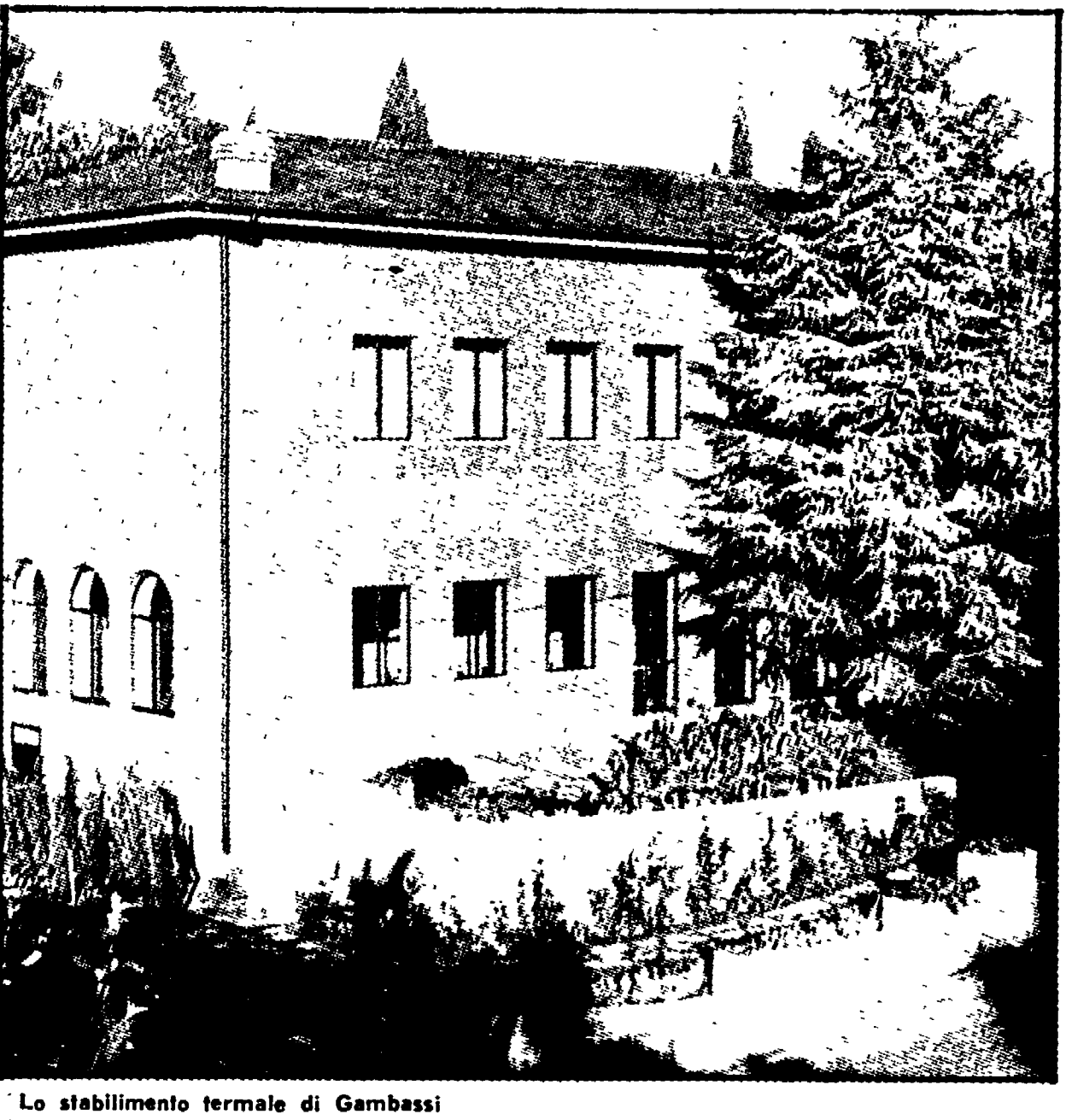
«E' positivo, infatti», continua Roberto Barzanti, «lo incontro di esperienze che si realizza nell'ambito della scuola, con un legame con la città che non sia solo simpatia e che tenda ad una estensione del suo stesso arco cronologico».

Certo che per creare presupposti validi ad un lavoro in profondità, bisognerà dotare la scuola di strutture ricettive fisse, affinché i do-

centi non siano più costretti, come è successo finora, ad effettuare corsi itineranti attraverso le aule e gli istituti della Università degli studi, sgombrati in occasione delle ferie estive.

Quando il problema della sede sarà risolto, la scuola per stranieri, con l'apporto e la partecipazione delle forze sociali e culturali vive della città, sarà indubbiamente pronta per un grosso salto di qualità.

C. V.



Lo stabilimento termale di Gambassi

Tariffe economiche

Lo stabilimento termale - aperto da aprile ad ottobre - è corredato di tutti i servizi: sala d'attesa, sala di soggiorno e bar, ambulatorio medico. Prezzo: 5000 lire per trenta giorni. «L'iniziativa delle terme ha comportato un costo di 10 miliardi per il bilancio comunale - continua Argente Marzocchi - La Regione è venuta in aiuto con alcuni contributi in base alla legge regionale che concerne le acque termali. Il comprensorio di Empoli, al quale apparteniamo, ha fornito la difficoltà che attraversa, ma presso atto di questa iniziativa. Con uno sforzo collegiale si affronta la questione della creazione delle necessarie strutture, allargando il discorso ad altri settori, sport, turismo, cultura (abbiamo un teatro che potrebbe essere utilizzato al di là dei confini comu-

Aziende diretto-coltivatrici, mezzadri e salariati in provincia di Livorno

Impresa agricola e mercato fondiario

Il prezzo della terra raggiunge i 10-15 milioni per ettaro - Il peso della svalutazione monetaria - Costi inaccessibili per chi voglia «tornare» al lavoro agricolo - Occorre arrestare la spirale speculativa - Orientare selettivamente lo strumento della tassazione

Il deficit della bilancia dei pagamenti, determinato in gran parte dalla massiccia importazione di derrate alimentari e di prodotti zootecnici all'allevamento, desta non poche preoccupazioni e perplessità in coloro che giornalmente debbono constatare l'esistenza di una consistente aliquota di terreni incolti, mal coltivati o, nel migliore dei casi, non coltivati razionalmente come vorrebbero una moderna agricoltura e le esigenze del Paese.

Secondo gli ultimi dati in possesso dell'alleanza contadina le aziende diretto-coltivatore dispongono del 34,4 per cento della superficie agricola della provincia, occupando stabilmente 6.127 unità attive, alle quali va aggiunto un imprecisato numero di lavoratori a «part-time» ed una gran parte di pensionati coltivatori che, solo in teoria (dati gli attuali minimi di pensione), hanno cessato la attività agricola.

Le residue aziende mezzadri (unità poderali) dispongono di appena il 10,5 per cento della superficie agricola, occupando stabilmente 1.314 unità attive, più i «part-time» ed i pensionati come i coltivatori.

Le aziende a conduzione salariale (impropriamente dette capitalistiche) dispongono invece del 55,1 per cento della superficie agricola della provincia ed occupano stabilmente solo 1.362 operai agricoli a tempo indeterminato (fissi). Negli elenchi dei braccianti agricoli risultano ancora, 2.595 operai agricoli a tempo determinato, (avvertiti) con una media di 87 giornate annue, i quali trovano occupazione sia nelle aziende a conduzione salariale, ma anche nelle aziende dei coltivatori e dei mezzadri.

Se si considera che secondo un recente studio nazionale le aziende coltivatrici producono il 71 per cento del prodotto lordo vendibile e che la media di questo per ettaro nelle aziende dei coltivatori e dei mezzadri è di 413 mila lire mentre nelle aziende a conduzione salariale scende a 217 mila lire, appare evidente che l'azienda contadina è l'asse portante dell'agricoltura italiana, e che i motivi di crisi e di squilibrio vanno ricercati anche nell'attuale distribuzione della proprietà fondiaria.

Quando si parla di fuga di giovani dalle campagne e del processo di senilizzazione e femminilizzazione dell'agricoltura italiana, non possiamo dimenticare il fatto che i coltivatori dispongono di poca terra. Molto spesso si tratta di micro-aziende con 2-3 ettari di terreno e talvolta anche meno. Anche in questo senso sono, quindi, sempre a mancare per molti i giovani prospettive per l'avvenire e da qui dunque la ricerca di un altro lavoro, più remunerativo e con

condizioni civili e sociali migliori.

La crisi agricola, la stessa crisi economica e produttiva più generale che ha investito il paese, ha indotto e, per certi aspetti, ha costretto una parte di ex-contadini a riconsiderare il problema. Si registra anche nella nostra provincia il caso di lavoratori che si ripropongono il problema del ritorno alla terra. Ma a quali condizioni? Sia per coloro che già dispongono di piccole aziende che per coloro che non ne dispongono, si pone il problema di acquisire il terreno sul quale esercitare l'attività agricola. Ma se diamo uno sguardo al mercato fondiario attuale nella provincia di Livorno ci troviamo di fronte a cifre da capogiro. Con un tasso di rendita fondiaria decisamente superiore al prodotto lordo vendibile, si arriva all'assurdo per cui acquistando terreno a prezzo corrente, se il coltivatore non dispone di proprie riserve di capitali è costretto a lavorare il terreno per ricavarne quanto basta a restituire capitali ed interessi, se si pensa che un mediocre seminativo raggiunge quotazioni di 10-15 milioni per ettaro.

Perché tutto questo? Perché il prezzo del terreno agricolo ha raggiunto livelli inaccessibili per coloro che vogliono acquistare e coltivare una azienda agricola, con la conseguenza che molti ex mezzadri hanno potuto acquistare solo 2-3 ettari di terra? La ragione deve essere innanzitutto ricercata nella situazione economica generale del paese. La svalutazione monetaria ha indiscutibilmente messo in allarme una parte di piccoli coltivatori e mezzadri, i quali, più che all'investimento produttivo sono sempre andati alla ricerca di una rendita. Di conseguenza, anche se non assicurano una rendita immediata, rappresentano sempre una difesa contro la svalutazione monetaria e oltre tutto possono offrire prospettive speculative in vista di insediamenti urbani od altro. Per cui chi non sa o non vuole cercare la strada per collocare i propri capitali in investimenti produttivi, può sempre trovare conveniente l'investimento fondiario congelando così i propri capitali ed assicurandosi contro la svalutazione. Se poi nel mondo rurale è presente anche un fabbricato rurale da trasformare in residenza con parco, tanto di guadagnato.

Elvio Collu

Elvio Collu

Elvio Collu

Elvio Collu

Elvio Collu

Elvio Collu

Elvio Collu

Elvio Collu

Elvio Collu

Elvio Collu

Elvio Collu

Al Palazzo dei Congressi
Oggi la conferenza di organizzazione del circuito regionale del cinema

L'iniziativa promossa dalla Regione Toscana... Le relazioni previste - I vari aspetti dell'attività... Si svolge oggi, giovedì, la Conferenza di organizzazione del circuito regionale toscano del cinema.

Da domani al Forte Belvedere il BBC Project

Ricordi fantasia realtà di due vecchi americani

Una rappresentazione documentaristica ma non fredda nella «Sinfonia sessuale d'altri tempi» - Una paziente ricerca nelle case di ricovero e di cura per anziani

Al Forte Belvedere è presente, questa volta, nel quadro dell'undicesimo «Rassegna dei Teatri Stabili», dedicata al Bicentenario dell'Indipendenza americana, il BBC Project di New York con «Sinfonia sessuale di gente d'altri tempi».

Trofeo ARCI-caccia di tiro al piattello

Domenica 18 luglio sul campo di tiro «Il paretto» in località Impruneta si svolgerà la tradizionale gara di tiro al piattello «Trofeo ARCI-caccia».

A Prato presentato il programma per la stagione '76-77

Al Metastasio rassegna per i gruppi di base

Conferenza stampa per illustrare i contenuti dell'iniziativa - Momento di verifica e promozione - Alternanza con il cartellone ufficiale

PRATO, 14. Conferenza stampa a Prato al Teatro Metastasio per presentare una nuova iniziativa che avrà luogo in occasione della stagione teatrale '76-77.

Vasto interesse attorno alle iniziative culturali

Spettacoli in piazza nel centro di Arezzo

Stasera sarà la volta del gruppo napoletano «A Zabatta»

AREZZO, 14. L'eccezionale successo conseguito dagli Intellimani lo scorso sabato, nella piazza Grande, letteralmente invasa da migliaia di giovani e di cittadini, ha costituito il riuscito inizio di una serie di incontri culturali che copriranno tutto l'arco dell'estate aretina.

TEATRI

- CIRCUITO DEMOCRATICO C.C.C. GARCIA LORCA Nemico pubblico, di W. Wellman (USA 1931).
FORTE DI BELVEDERE
Rassegna internazionale dei Teatri Stabili

schermi e ribalte

- VITTORIA
Via Pagnini - Tel. 480.879
Due ore di autentico divertimento: La strana coppia. A colori con Jack Lemmon, Walter Matthau (Ried.).
ARCOBALENO
Via Pisana, 442 (Legnala) (Riposo)
ARENA S.M. - S. QUIRICO
Via Pisana, 576 - Tel. 701.035

Il programma del decentramento culturale

Cinema, teatro e musica nelle serate fiorentine

Animazione per i bambini a Coverciano - Concerto in piazza delle Cure - Una serie molto interessante di film

Diamo qui sotto il calendario delle manifestazioni previste per giovedì nel quadro delle attività promosse dal Comune e dal Comitato per il Decentramento Culturale estivo.

La squadra di Ponte a Ema ha vinto il campionato regionale UISP

La squadra di calcio di Ponte a Ema è riuscita a bissare il successo del '68-'69 senza subire sconfitte lungo l'arco del campionato provinciale ARCI-UISP e vincendo tutte le partite per l'aggiudicazione del titolo regionale.

Miki pellicola
LAVORAZIONE SU MISURA
CUSTODIA
NUOVA SEDE DI:
VINCI (Firenze) - Località Spicchio
Via Machiavelli - Telef. 0571 509155

Questa comitato ha più volte sottolineato, a tutti i pubblici uffici competenti la necessità di dotare la zona di attrezzature sportive.

Rubrica a cura della SPI (Società per la Pubblicità in Italia) Firenze - Via Martelli, 8

CINEMA IN TOSCANA
GROSSETO
EUROPA: La polizia non perdona MARRACINI: L'ultimo colpo del...
ABBADIA SAN SALVATORE
AMATA: La mala marcia EDLWEISS: Annalisa
LIVORNO
GOLDONI: Belvo onesto emigrato in Australia...
PONTEDERA
ANDREA: Prima ti suono poi ti sparo
PISA
ARISTON: Struppo (VM 18)
SIENA
ODEON: La bestia

STUDI DENTISTICI
Dott. C. PAOLESCI
Specialista
Firenze - Piazza San Giovanni, 6 (Duomo)
Tel. 263.427 (centralino) Tel. 263.891 (direzione)
Viareggio - Viale Carducci, 77 - Tel. 52.305

DOPO LE VENTQUATTRO ORE DI SCIOPERO DI IERI

Da oggi i comunali riprendono le azioni articolate di lotta

Ad ogni turno prenderanno servizio con due ore di ritardo - Preoccupazioni per l'igiene della città - Oggi il sindaco sarà a Roma - Convocati per sabato i sindacati

Domani anche in Campania braccianti in lotta per il contratto

Da questa mattina Partono dal Beverello gli aliscafi Caremar

ieri l'autorizzazione della Capitaneria — Fermento tra gli equipaggi — Una nota della società pubblica

Stamane alle 7.55 dovrebbe partire, dunque, il primo aliscafo della Caremar dal molo Beverello, diretto a Procida. La Capitaneria di porto, infatti, nel pomeriggio di ieri ha rilasciato la definitiva autorizzazione per l'ormeggio dei mezzi alla banchina del Beverello. La autorizzazione è stata precisata dagli uffici competenti della Capitaneria, ha carattere di provvisorietà, sottinteso anche dal fatto che la stessa Capitaneria si è impegnata a ricercare, nel più breve tempo possibile, altre e più idonee soluzioni. Questa decisione della Capitaneria è stata dettata, secondo quanto ci è stato riferito, dai motivi tecnici. E' stato ritenuto, cioè, che la confluenza di traffici così diversi nella stessa zona portuale, creava difficoltà insuperabili, sia per quanto riguarda la sicurezza, sia per quanto riguarda la salubrità dell'ambiente.

Conclusosi ieri lo sciopero di 24 ore dei comunali, l'azione riprende oggi in forma articolata con due ore di estensione dal lavoro all'inizio di ogni turno. Già ieri la situazione igienica della città per la mancanza di netturini, destava preoccupazioni. Sarà difficile oggi, con due ore di lavoro in meno, ripartire ad uno stato di normalità nelle nostre strade. Oggi, infatti, il sindaco Valenzi sarà di nuovo a Roma a sollecitare al governo la erogazione dei fondi non solo per la attuale urgente circostanza, ma anche perché vi siano garanzie di contribuzioni certe e regolari. Sabato mattina, alle 9 avrà luogo a Palazzo S. Giacomo la riunione tra il sindaco e i rappresentanti dei sindacati dei lavoratori dei comuni locali. Vi riterremo, comunque, specie dopo recenti prese di posizione, che la amministrazione ha pagato finora tutte le competenze ordinarie e straordinarie, nonostante la nota situazione di crisi delle finanze locali.

Estorsioni a Palma Campania: cinque persone arrestate

Nel quadro di un'operazione condotta da polizia e carabinieri contro una banda di estorsori che agisce nella zona di Palma Campania, sono state arrestate 5 persone. Probabilmente si tratta di personaggi coinvolti in qualche attività di estorsione. Gli arresti sono stati eseguiti perché, durante alcune perquisizioni, sono state trovate armi da fuoco. Gli arrestati sono Antonio Cozzolino, 21 anni, da Palma Campania; suo fratello Giovanni, arrestato perché, mentre portava via il fratello, ha minacciato i poliziotti; Antonio Nappi, 32 anni, e il fratello Alfonso, 37enni, di Palma Campania; Antonio Simonetti, 56 anni, fratello del noto «boss» Pascaleone e Nola.

Fermi oggi per due ore i mezzi ATAN

Oggi scioperano per due ore gli autotrotrasporti del personale viaggiante, del personale di pulizia e degli addetti ai servizi. Lo sciopero scoppierà dalle 9 alle 10 e dalle 17 alle 18. Gli impiegati e gli operai scioperano, per evitare un confronto con il sindacato, domani il personale viaggiante del movimento rimarrà fermo. Lo sciopero scoppierà dalle 14 alle 15 e dalle 18 alle 19.

Nella zona nolana Altri danni alle colture

Sono stati causati dal nubifragio di ieri — I laghi straripano a Quindici e a Casamarciano

Il violento temporale abbattuto la notte scorsa sul napoletano ha causato ingenti danni alle coltivazioni nella zona nolana. Il nubifragio, infatti, è stato seguito da una violenta grandinata che ha provocato danni alle colture di grano e di semi non bastate, nei comuni di Casamarciano e Quindici e negli altri comuni della zona.



Così si presentano nella maggior parte delle campagne nolane

In quindici hanno terminato gli studi all'Università di Napoli

Laureati i primi sociologi ma molti non sanno che fare

A colloquio con gli studenti - Scarse le possibilità di impiego - Sarebbe necessario che si capisse l'importanza della sociologia - La facoltà, per ora, zona di parcheggio per i giovani disoccupati

I primi quindici sociologi del meridione si sono laureati nei giorni scorsi presso la facoltà di Napoli. Uno studente di loro collega ha osservato: «Durante la seduta di laurea, il guardavo e pensavo: in quale campo lavoreranno dopo?»

Questa domanda siamo andati a porla alla facoltà di sociologia agli studenti che ancora studiano questi materia. Il loro parere è stato quello di un'indagine di antropologia culturale ed alcuni di loro dicevano: «Non è un lavoro di sociologia, ma di antropologia culturale». Luigi Lombardi Satriani, l'ama che a sociologia è ancora considerata una disciplina umanistica, mentre è a tutti gli effetti una scienza. Sarebbe opportuno, quindi, incentivare le ricerche sociologiche, come viene fatto per le discipline scientifiche, perché il loro valore è particolarmente importante. La sociologia è la scienza che studia i fenomeni della società, in tutte le sue forme, e che cerca di spiegarli attraverso i meccanismi di funzionamento della società. Ma il suo studio non è semplice, perché è necessario che si capisca la necessità di applicarla nello studio del tessuto sociale. Sono anni che il discorso viene portato avanti. Sarebbe auspicabile che gli enti locali, si tesserano con più forza, e in tal modo i laureati potrebbero trovare più posti di lavoro. Si potrebbe, così, evitare la costruzione di ghetti, come lo sono talvolta le case popolari. Si potrebbe adattare a fondo sulle ragioni della delinquenza minorile, della ghettoizzazione del proletariato. In definitiva, nessun campo è più urgente e importante della sociologia. Sarebbe opportuno che si creasse un ministero della cultura, che si occupasse di incentivare le ricerche sociologiche, come viene fatto per le discipline scientifiche. Sarebbe opportuno che si creasse un ministero della cultura, che si occupasse di incentivare le ricerche sociologiche, come viene fatto per le discipline scientifiche.

Rapina a Qualiano: 30 milioni il bottino

Qui, mattina alle 12.55 a Qualiano, nella piazza della Banca Popolare, sono entrati tre individui, maschi, neri, armati, che dopo aver pronunciato le fatidiche parole: «Questo denaro è vostro», si sono impossessati di 30 milioni.

Orari negozi alimentari

La Conferenza provinciale che nessuna variazione è stata apportata dalla Regione agli orari precedentemente fissati di apertura e chiusura dei negozi. Gli orari dei negozi del settore alimentare, per il periodo dal 15 luglio al 31 settembre saranno perciò così fissati: 8.30-13.30; 17.20-12.30; martedì, giovedì, venerdì: 8.30-13.30; orario pomeridiano, mercoledì, mercoledì, venerdì: 17.20-12.30.

Per uno sciopero corporativo indetto dalla CISAL

PARALIZZATO IL CARDARELLI Grave disagio per gli ammalati

I servizi di emergenza non sono assicurati - Personale militare per dare almeno il vitto ai degeni - Un'agitazione che serve solo ad isolare i lavoratori - Ridotta negli altri nosocomi - Dimissionario il consiglio di amministrazione degli Ospedali Riuniti - Domani si terrà una riunione alla Regione per tentare di sbloccare la vertenza

Lancia dal partito una settimana di proselitismo

Le masse femminili come protagoniste

Mentre si svolge dal 17 al 25 luglio a La Spezia il Festival dell'Unità dedicato alla donna, si rilancia a Napoli ed in tutta la regione un'azione di proselitismo tra i comunisti e le masse femminili. Per non far andare in fumo il risultato elettorale raggiunto dal Pci, sia per l'ampio voto del 20 giugno è necessario intensificare, in tutto il partito, il movimento di proselitismo e del tessamento delle donne. In questa occasione - per cui il Festival della donna non ha un fatto nazionale isolato - la commissione femminile della federazione del Pci di Napoli ha lanciato una battaglia per la città che per la provincia di Napoli, la garanzia dell'arricchimento di un fronte di lotta che in tutto il mondo viene ad acquistare uno «spessore» sempre più grande. Il segno nuovo del meridionalismo che oggi è indispensabile rilanciare con forza, è dato soprattutto dalla capacità di intervento delle donne nelle battaglie per i servizi sociali, il risanamento igienico-sanitario, la diversa utilizzazione della spesa pubblica. Le masse femminili napoletane, che più delle altre vivono le drammatiche condizioni di una società che è in via di sviluppo distorto e la gravità di una crisi economica, per cui pagano prezzi altissimi, devono avere un obiettivo: quello di isolare il fronte del Pci - tutte le grandi potenzialità esistenti, così da far crescere forme di coscienza più alte.

Oggi nuovo incontro per la crisi alla Regione

Riprendono stamane alla Regione gli incontri tra i partiti democratici per dare un «pacco positivo alla lunga crisi» che da oltre due mesi paralizza la Regione Campania. Le promesse di questo ulteriore incontro non sono - a dire il vero - delle migliori.

La direzione regionale della Dc, infatti, riunitasi martedì scorso per esprimere (come avvertito in un comunicato) il suo parere sull'eventuale ulteriore incontro non sono - a dire il vero - delle migliori.

PICCOLA CRONACA

SERVIZIO DI PULIZIA AL CIMIGIORE DI POGGIOREALE
L'assessore alla Polizia urbana e ai Servizi civici, Luigi Imbimbo, con il capitano del Cimigio monumentale di Poggioreale è stato istituito un servizio di pulizia per il trasporto dei rifiuti. Il servizio è completamente gratuito. In tal modo i vari non saranno più trasformati in parcheggio.

FARMACIE NOTTURNE

S. Ferdinando via Roma, 348. **Montecalvario**: piazza Dante, 71. **Chiaiano**: via Carducci, 21. **Riviera di Chiaia**: 77. **Via Morgellina**: 148. **Via Tasso**: 109. **Avvocato-Museo**: via Museo, 45. **Mercato-Pendino**: via D'Amico, 37. **Piazza Garibaldi**: 11. **S. Lorenzo-Vicaria**: via S. Giovanni a Carbone, 83. **Stazione Centrale**: corso Lucio, 51. **Via S. Paolo**: 20. **Stella-S. Carlo Arena**: via Forra, 201. **Via Materdei**: 72. **Caracciolo**: 218. **Colli Aminei**: Colli Aminei, 249. **Volturno-Arenella**: piazza Leonardo, 28. **Via Giordano**: 144. **Via Meridiana**: 33. **Via D. Fontana**: 37. **S. S. Maria**: 80. **Fuorigrotta**: piazza Marco Antonio Colonna, 21. **Via Cambrano**: 123. **Episcopo**: Episcopo, 154. **Miano-Secondigliano**: corso Secondigliano, 174. **Bagnoli**: Camp. Flegrea, 14. **Poggioreale**: via B. Longo, 52. **Poggioreale**: via S. Stadera a Poggioreale, 187. **Stiviera**: via Salvatore Di Giacomo, 22. **Piazza**: via Duca d'Aosta, 13. **Chiaiano-Marianella-Piscinola**: via Napoli, 25 (Marianella).

AVVISO PREVENTIVO DI GARE

Azienda Municipalizzata Centrale del Latte

Questa Azienda deve bandire gare per la fornitura annuale dei prodotti occorrenti per la propria attività industriale.

Il Prof. Dott. LUIGI IZZO
DOCENTE e SPECIALISTA DEMOSIFILOPATIA UNIVERSITA'
riceve per malattie VENEREE - URINARIE - SESSUALI
Consultazioni: viale Mediterraneo, 117
NAPOLI - V. Roma 416 (Spirito Santo) - Tutti i giorni - T. 212.429
SALERNO - Via Roma, 112 (Martedì e Giovedì) - T. 237.593

La città senza governo abbandonata a se stessa

Gravissima la crisi a Salerno Clarizia scappa dal Consiglio

Ha abbandonato precipitosamente la seduta - L'elezione di Abbro, che non si considera « segretario provvisorio » dc, rende tutto più difficile - Diventa intanto sempre più drammatica la situazione per lo sciopero della N.U.

L'elezione di Eugenio Abbro a segretario provinciale della Dc salernitana - avvenuta l'altra sera, nell'ultima burrascosa seduta del comitato provinciale - dopo mesi e mesi di crisi politica interna allo scudo crociato - ha reso più acute tutte le contraddizioni e più delicata la situazione dei principali enti locali del salernitano (Comuna, capoluogo o provincia) da più mesi precipitati nella paralisi. Abbro, infatti, è stato eletto dopo una profonda lacerazione avvenuta in seno al comitato provinciale dc, ricevendo 21 voti a favore, ma dovendone sopportare ben 14 contro, quelli - appunto - di moristi, basisti e del gruppo di « Iniziativa '70 », che fa capo a Valante e Virtuoso. Il neosegretario dc, del resto, ha dichiarato subito dopo l'elezione di non sentirsi affatto provvisorio. « Dovrà decidere - ha detto - la direzione nazionale del partito, perché formalmente non esiste alcuna incompatibilità tra la carica di segretario provinciale e quella di consigliere regionale ».

Insomma lo scontro nella Dc diverrà ancora a lungo, ma quel che più interessa i salernitani è che questa inusitata situazione si proietta direttamente sulla via delle istituzioni democratiche. Ancora l'altra sera, infatti, il sindaco di Salerno Clarizia non ha trovato di meglio che darsi alla fuga, abbandonando il consiglio comunale e delegando l'assessore Visone ad occuparsi in situazione di emergenza di una città protratta dal malgoverno. Lo stesso Visone così, con una giunta dimissionaria, ha dovuto affrontare la grave questione pendente dei dipendenti della N.U. che da più giorni per far valere i propri diritti hanno chiesto una forma di « sciopero bianco », svolgendo in pratica solo le mansioni previste dal contratto di lavoro, quelle cui di solito essi volentieri si sottraggono. Il risultato di tutto questo è un clima di tensione che si disaga per i cittadini, che si trovano con un città ridotta ad un deposito di immondizie, ma, del resto, sono anni che i dipendenti della N.U. chiedono un rinnovamento del servizio ed una completa ristrutturazione e meccanizzazione di esso. Sono ancora oggi - ad esempio - costretti a raccogliere con le mani i rifiuti senza che la Dc e il Comune, ne succeduti abbiano mai saputo finora avviare - nonostante i vari protocolli sottoscritti - le necessarie strutture dai lavoratori e dai sindacati. Visone e la giunta dimissionaria hanno deciso, quindi, di adottare - dopo la fuga di Clarizia - un altro provvedimento provvisorio, con scadenza per martedì prossimo. Si sa appena che appena per lunedì è stato riconvocato il consiglio comunale e che il sindaco dimissionario è stato sostituito da un altro amministratore.

La stessa elezione di Abbro, dall'altra parte, è avvenuta sulla base di una serie di mozioni che non lasciano presagire alleanze di buona fede. Il documento pro Abbro, infatti, propone - come se nulla in questi mesi fosse accaduto - « la dimissione dei ruoli tra le forze di maggioranza e quelle di minoranza, tra le quali - è detto - svolge un ruolo significativo di controllo il Pci ». Su questo punto si vede ben lontano dalle reali esigenze che la situazione salernitana impone. Se, infatti, in tutti questi mesi di emergenza e difficoltà che si sono presentate (ma, nulla di positivo è stato fatto senza che i vertici del comune e i consiglieri comunali

LE VACANZE IN CAMPANIA, DOVE ANDARE

La « novità » del Terminio

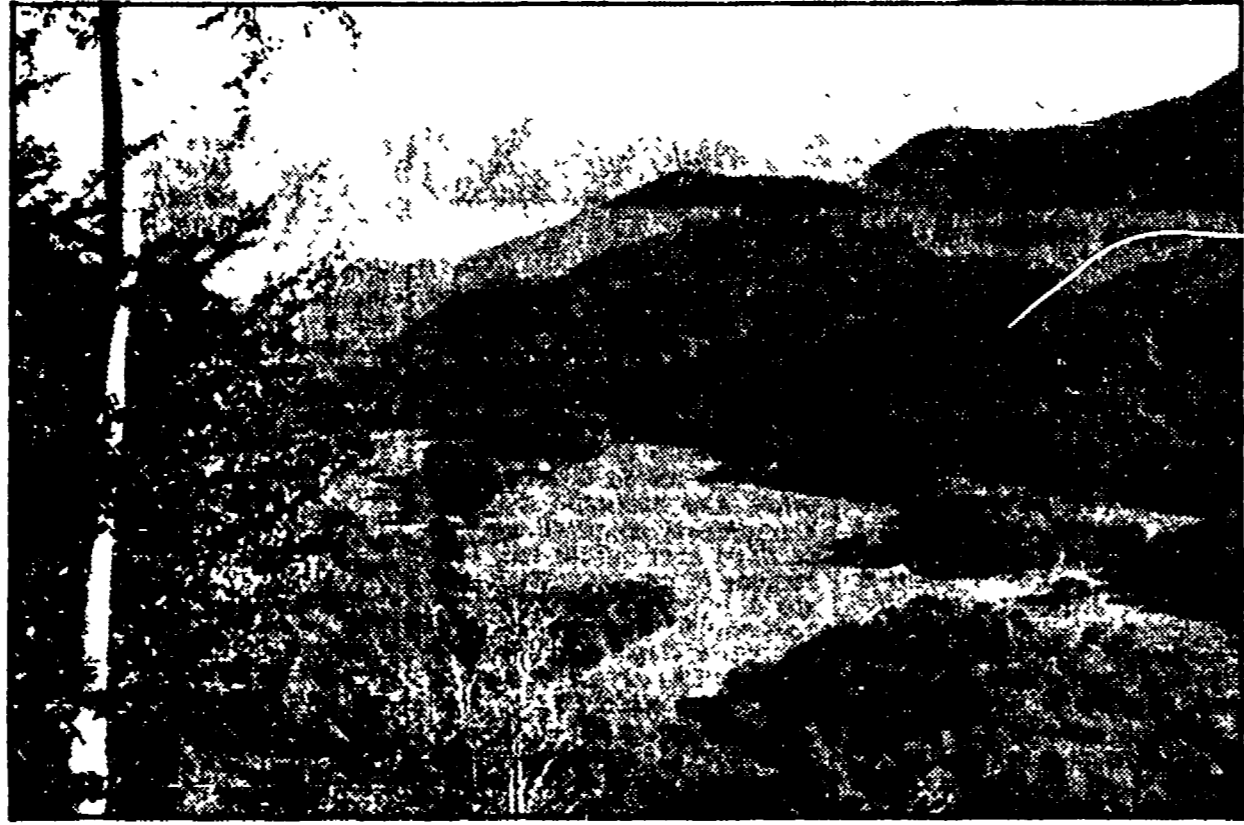
Sale di anno in anno il numero di gitanti che raggiungono i prati e i boschi dell'altopiano - Ottimi i collegamenti stradali - Nei ristoranti prezzi bassi e cucina genuina

Di anno in anno, crescono l'interesse e l'afflusso dei turisti e villeggianti verso quel grande e suggestivo complesso montuoso, quella sorta di paradiso salernitano che è il Terminio. Di domenica, solitamente, il loro numero sale a livelli di migliaia. « Questo anno, a dire il vero, un calo di presenza rispetto agli altri anni. La crisi economica, oltre al maltempo, si fa sentire. Ma, comunque, non mancano i turisti che vengono a trascorrere le vacanze in questo luogo, ora, invece, sono sempre più numerosi anche i salernitani e delle altre province campane ».

In questi termini, sempre, mentre appare la tavola Liberato Terminio, il titolare del ristorante « Lacina », che sorge a due passi dal paese, racconta che il Terminio è un luogo di vacanza che ha fatto anche Mario Pazzarò, il gestore di un altro ristorante, la « Bussola », che si trova nella zona di « Acque Nere », di cui colpisce subito il fitto intrico di vigne e di vignette.

Indubbiamente, il Terminio sta diventando un'attrazione turistica su scala regionale. Prevalde, infatti, un nuovo modo di concepire le vacanze e le proprie giornate di riposo: non più aderendo a cliché turistici predefiniti, ma spesso alternando, ma aderendo alla ricerca di zone rovine dove la speculazione non ha avuto modo di distruggere il paesaggio, il quale è rimasto intatto, e primitivo, suggestivo sia per i suoi ambienti che per le vedute che si dominano dalle sue alture.

Non è nostra intenzione (giacché è impresa davvero impegnativa) descrivere le bellezze del Terminio, « che non



Uno degli stupendi pianori sul Terminio

lavorare, però, può tornare a chi voglia visitare di persona. L'impressione che si riceve è che il Terminio è un luogo di vacanza che ha fatto anche Mario Pazzarò, il gestore di un altro ristorante, la « Bussola », che si trova nella zona di « Acque Nere », di cui colpisce subito il fitto intrico di vigne e di vignette.

Indubbiamente, il Terminio sta diventando un'attrazione turistica su scala regionale. Prevalde, infatti, un nuovo modo di concepire le vacanze e le proprie giornate di riposo: non più aderendo a cliché turistici predefiniti, ma spesso alternando, ma aderendo alla ricerca di zone rovine dove la speculazione non ha avuto modo di distruggere il paesaggio, il quale è rimasto intatto, e primitivo, suggestivo sia per i suoi ambienti che per le vedute che si dominano dalle sue alture.

Non è nostra intenzione (giacché è impresa davvero impegnativa) descrivere le bellezze del Terminio, « che non

lavorare, però, può tornare a chi voglia visitare di persona. L'impressione che si riceve è che il Terminio è un luogo di vacanza che ha fatto anche Mario Pazzarò, il gestore di un altro ristorante, la « Bussola », che si trova nella zona di « Acque Nere », di cui colpisce subito il fitto intrico di vigne e di vignette.

Indubbiamente, il Terminio sta diventando un'attrazione turistica su scala regionale. Prevalde, infatti, un nuovo modo di concepire le vacanze e le proprie giornate di riposo: non più aderendo a cliché turistici predefiniti, ma spesso alternando, ma aderendo alla ricerca di zone rovine dove la speculazione non ha avuto modo di distruggere il paesaggio, il quale è rimasto intatto, e primitivo, suggestivo sia per i suoi ambienti che per le vedute che si dominano dalle sue alture.

Non è nostra intenzione (giacché è impresa davvero impegnativa) descrivere le bellezze del Terminio, « che non

lavorare, però, può tornare a chi voglia visitare di persona. L'impressione che si riceve è che il Terminio è un luogo di vacanza che ha fatto anche Mario Pazzarò, il gestore di un altro ristorante, la « Bussola », che si trova nella zona di « Acque Nere », di cui colpisce subito il fitto intrico di vigne e di vignette.

Indubbiamente, il Terminio sta diventando un'attrazione turistica su scala regionale. Prevalde, infatti, un nuovo modo di concepire le vacanze e le proprie giornate di riposo: non più aderendo a cliché turistici predefiniti, ma spesso alternando, ma aderendo alla ricerca di zone rovine dove la speculazione non ha avuto modo di distruggere il paesaggio, il quale è rimasto intatto, e primitivo, suggestivo sia per i suoi ambienti che per le vedute che si dominano dalle sue alture.

Non è nostra intenzione (giacché è impresa davvero impegnativa) descrivere le bellezze del Terminio, « che non

Lavorava in una ditta appaltatrice

Giovane operaio muore folgorato all'Italsider

Ancora sconosciute le cause del gravissimo infortunio

Leri, alle 16.30, mentre lavorava in un capannone dell'Italsider di Bagnoli e morto, fulminato da una scarica di corrente elettrica. Ni- no Costabile, un operaio di 24 anni specializzato in carpenteria meccanica. L'origine e la natura della scarica elettrica sono per ora incerte.

L'operaio, che abitava a Salerno, in via Quercia 112, lavorava per la Ditta CMC di Pontecagnano che stava svolgendo dei lavori nel capannone 430, una grossa costruzione sostenuta da tralicci di ferro. Secondo la testimonianza di un compagno di lavoro, Paolo Sorrentino, il Costabile, salito su uno dei tra-

SCHERMI E RIBALTE

- TEATRI**
- CILEA (Via S. Domenico, 11 - Telefono 650.265) (Riposo)
- DUENNA (Via della Gatta - Telefono 294.074) (Riposo)
- MARGHERITA (Galleria Umberto I - Tel. 392.426) (Dalle ore 16.30: Spettacoli di Strip Tease)
- POLITEAMA (Via Monte di Dio n. 68 - Tel. 401.643) (Chiusura estiva)
- SAN CARLO (Via Vittorio Emanuele III - Tel. 390.745) (Chiusura estiva)
- SANCARLUCCIO (Via del Milite - Tel. 405.000) (Riposo)
- SAN FERDINANDO E.T.I. (Telefono 444.500) (Chiusura estiva)
- SANNAZZARO (Tel. 411.732) (Chiusura estiva)
- TEATRO DELLE ARTI (Via Popolo del Mare - Tel. 340.220) (Riposo)
- CINEMA OFF D'ESSAI**
- CINETEA ALTRO (Via Port'Alba n. 30) (Chiusura estiva)
- EMBASSY (Via F. De Mura - Telefono 377.048) (Riposo)
- MAXIMUM (Via Elena 19 - Telefono 682.114) (Riposo)
- ND (Via S. Caterina da Siena, 53 - Tel. 419.371) (Riposo)
- NOVUM (Via Montecavallo, 16 - Tel. 412.410) (Riposo)
- SPOT CINQUELU (Via M. Ruffa - Telefono 377.048) (Chiusura estiva)
- CIRCOLI ARCI**
- ARCI - UISP CAIVANO (Riposo)
- ARCI VILLAGGIO VESUVIO (S. Giuseppe Vesuviano - Telefono 422.27.90) (Riposo)
- ARCI - SOCCAVO (Piazza Ettore Vitalone - Tel. 323.186) (Riposo)
- ARCI - UISP CASTELLAMMARE (Riposo)
- CINEMA**
- PRIME VISIONI**
- ABADIR (Via Paisiello, 35 - S. Donato - Tel. 377.057) (L'assassino di pietra, con S. Bronson - G)
- ACACIA (Via Tarantino, 12 - Telefono 419.871) (Sida negli abissi, con J. Caan - A)
- ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Telefono 418.680) (La fabbrica degli eroi, con J. Dulronc - DR)
- AMASCIATORI (Via Crispi, 33 - Telefono 393.128) (Therese and Isabelle - con R. Mousse - DR)
- ALFALFINO (Via Arabardieri 10 - Tel. 416.731) (Toccato... porta fortuna, con R. Mousse - DR)
- AUGUSTO (Via Duca d'Aosta - Tel. 415.361) (Io sono la legge, con B. Lancaster - A)
- AUSONIA (Via R. Cavaro - Telefono 444.700) (Chiusura estiva)
- CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.911) (L'orca, con R. Niehaus - DR)
- DELLE PALME (Vicolo Veneria - Tel. 418.134) (Squadra d'assalto antirapina, con K. Kristofferson - DR)
- EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.951) (Chiusura estiva)
- FIANIMA (Via L. Poesio, 46 - Telefono 416.988) (Ima la dolce, con S. Mc Lane - SA)
- FILANGIERI (Via Filangieri 4 - Telefono 392.437) (A qualcuno piace caldo, con M. Monroe - C)
- FILANGIERI (Via R. Braccio, 9 - Tel. 310.483) (Sida negli abissi, con J. Caan - DR)
- METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418.880) (L'orca, con R. Niehaus - DR)
- ODEON (Piazza Piedigrotta, 12 - Tel. 683.360) (La madama, con S. De Sica - SA)
- LUNA PARK INDIANAPOLIS**
VIA MIANO - Fronte ex caserma Bersaglieri
ATTRAZIONI PER TUTTE LE ETÀ'

OGGI AI CINEMA FIORENTINI - ACACIA

« JAMES CAAN » il duro de « IL PADRINO » l'eroe di « ROLLERBALL » Nella più spettacolare missione di guerra nei mari del nord

SFIDA NEGLI ABISSI

JAMES CAAN

DAVID SUMNER
NORMAN BOWLER
Regia di William GRAHAM
e Guy ELMES
Coppia di John CHAMPHION
e Edward NORTH
Produzione di JOHN E. CHAMPHION
Una JOHN E. CHAMPHION PRODUCTIONS
© 1975 TECHNICOLOR

Orario spettacoli: 17 - 18,40 - 20,30 - 22,30
IL FILM E' PER TUTTI

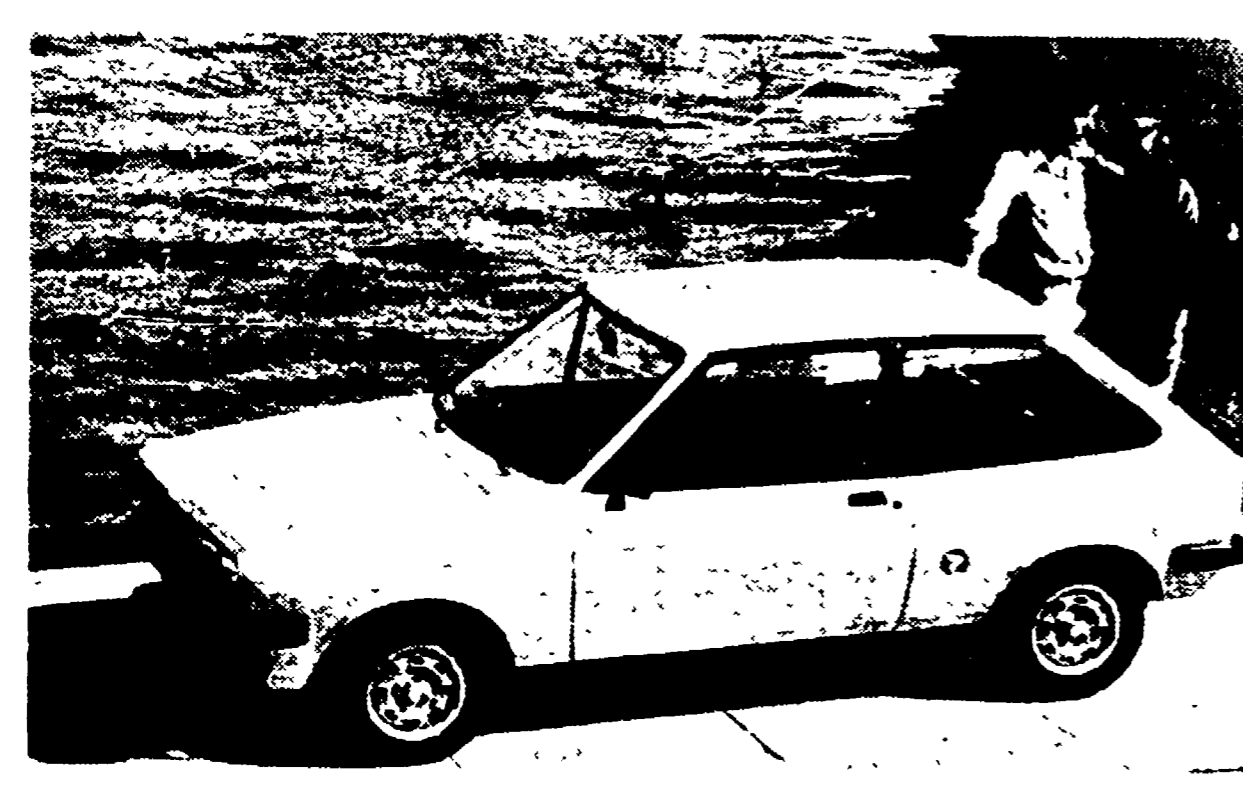
OGGI AI CINEMA DELLE PALME - ROXY

ERANO STATI ASSOLDATI PER RIPULIRE LA CITTÀ, MA CON LA LORO FEROCIA RISCHIAVANO DI DISTRUGGERLA!

SQUADRA D'ASSALTO ANTIRAPINA

KRIS KRISTOFFERSON - JAN-MICHAEL VINCENT
SQUADRA D'ASSALTO ANTIRAPINA

ORARIO SPETTACOLI: 17,30 - 20 - 22,30 INIZIO FILM
VIETATO MINORI ANNI 18



A Napoli è Ford FIESTA

900-1100 c.c. 6.3 LITRI PER 100 km

SVAI

● Via Veniero, 17-20 - Tel. 61.11.22 pbx
● Via Piedigrotta, 31-34 - Tel. 66.98.61
● Largo S. Maria del Pianto, 39 - Tel. 29.33.64
● MOTORAMA, Viale Kennedy, 289 - Tel. 61.02.95



Parteciperanno centinaia di contadini marchigiani

Il 27 luglio a Perugia grande manifestazione per lo sviluppo agricolo

Indetta dalla Costituente Contadina - Gli obiettivi della giornata di lotta interregionale devono essere accolti dal programma della settima legislatura di governo

Un elevato numero di contadini marchigiani si recerà il 27 luglio a Perugia insieme a migliaia di contadini (mezzadri, coltivatori diretti, affittavoli) della Toscana, del Lazio e dell'Abruzzo per unirsi a quelli dell'Umbria in una grande manifestazione interregionale (Italia Centrale), indetta dalla Costituente Contadina.

Il movimento contadino continua così la sua lotta dopo il voto democratico e popolare del 20 giugno, rivendicando l'obiettivo del rinnovamento dell'agricoltura quale punto fondamentale di un diverso sviluppo economico e sociale capace di portare il Paese fuori dalla crisi. Gli obiettivi al centro della manifestazione di Perugia, in gran parte traditi dai governi e dalle forze politiche che li hanno sostenuti, devono far parte del programma di questa settima legislatura, che ha preso avvio in questi giorni. Essi, fra l'altro, corrispondono totalmente alla necessità di trasformazione della agricoltura marchigiana. Si tratta della immediata trasformazione della mezzadria in affitto, dello sviluppo di un libero sistema di forme cooperative e associative, di una nuova politica del credito agrario, del recupero di migliaia di ettari di terra incolti o malfolte, di una nuova e moderna politica della CEE, della democratizzazione della Federcasas e dei Consorzi agrari.

La manifestazione di Perugia assume in questo modo il significato di una vertenza che il movimento unitario dei contadini apre nei confronti del nuovo governo che dovrà costituirsi e delle forze

Ascoli

Attentato contro la sede di Democrazia Proletaria

ASCOLI PICENO, 14. Grave attentato contro la sede di Democrazia Proletaria in via Mercantini. I colpi sono partiti da una Fiat 126, la cui targa era stata coperta da uno straccio. Le pallottole hanno trapassato la porta a vetri dell'entrata all'altezza di 70 centimetri e si sono conficcate sul muro; all'interno dei locali c'erano due giovani che, per buona sorte, in quello istante si erano chinati a terra scampando così il mortale pericolo.

L'episodio di teppismo fascista è ora oggetto delle indagini da parte della questura. Sembra che uno dei due giovani di Democrazia Proletaria sia in grado di individuare l'auto degli attentatori, poiché subito dopo gli spari è corso in strada per tentare di intercettare l'autista della Fiat. Tuttavia la macchina ha ripreso immediatamente la corsa.

Si tratta indubbiamente di un ulteriore attacco fascista, dopo la serie innumerevole di provocazioni e di atti teppistici avvenuti a San Benedetto, ad Ascoli. Proprio in questi ultimi giorni, tanto per fare esempi più vicini nel tempo, vii individui hanno danneggiato ed oltraggiato a San Benedetto la sede al partigiano e imbrattato i muri di Ascoli Piceno.

Si apre sabato il festival provinciale della stampa comunista

La festa dell'Unità di Ancona, un'idea politica e culturale che diventa realtà

Una manifestazione popolare nel segno dell'unità - Moltissime le iniziative politiche di spicco - Saranno affrontati i temi dell'intesa alla Regione, dell'informazione e della riforma RAI-TV, dell'emancipazione femminile e della cultura

Come nasce un festival de l'Unità? Si sa: molti ormai conoscono il procedimento. Ad ogni estate si ripete, in tutti i centri piccoli e grandi, questo singolare evento: il popolo attorno alla stampa del Pci del partito cui quasi 14 milioni di italiani hanno dato la fiducia il 20 giugno. Oggi vogliamo parlare della Festa de l'Unità della provincia di Ancona (comincia sabato prossimo alla Fiera della Pesca).



Ancona: i compagni portuali allestiscono il ristorante del Festival provinciale dell'Unità

JESI: ENTUSIASMO E TANTA GENTE AL FESTIVAL RIONALE

JESI, 14. Dopo più di quindici anni è ritornata all'ex campo Boario di Jesi la festa de l'Unità. L'iniziativa della manifestazione a favore della stampa comunista è stata presa dalla sezione "M. Saverio", sempre all'avanguardia, nella nostra città, per iniziative politiche, per lavoro, propaganda e di diffusione del nostro giornale nel popolare rione San Giuseppe. Questa festa rionale ha anticipato di una quindicina di giorni quella cittadina che si terrà, com'è ormai consuetudine, al parco pubblico verso la fine di questo mese.

Il risultato, dicevamo, del lavoro instancabile svolto, pur con tutte le difficoltà, da diversi anni dai compagni della "M. Saverio" in tutto il rione, dove il nostro partito ha lavorato, nelle ultime elezioni, il 70% dei suffragi. Questo splendido risultato è stato ricordato nel discorso di apertura del compagno Nino Lucentoni, della Federazione di Ancona, che ha parlato della grande solidarietà avanzata del nostro partito in tutto il Paese nelle recenti elezioni.

Nel corso dell'ultima seduta del Consiglio regionale

Discussa la proposta di legge per la regolamentazione della caccia

Il compagno Mario Fabbrì ha illustrato il provvedimento - Proposta l'attuazione di un regime venatorio controllato nei tempi, nei luoghi, nel numero dei capi abbattuti - Gli altri interventi

ANCONA, 14. Il Consiglio regionale ha discusso ieri la proposta di legge per l'esercizio venatorio per l'annata 1976-77. Il provvedimento, il cui articolo verrà preso in esame nella prossima seduta, è l'oggetto di vivo dibattito anche in relazione alle inevitabili pressioni ed ai particolarismi propri del mondo della caccia.

A Urbino su iniziativa dell'Associazione «Piansevero» Scuola «Montefeltro»: genitori e insegnanti discutono i programmi

URBINO, 14. L'Associazione «Piansevero» di Urbino svolge da qualche anno una faticosa opera tendente a legare sempre più la scuola alla società e alla realtà, verificando, suggerendo, dando il proprio assenso a sperimentazioni o comunque ad attività che la scuola elementare «Piansevero» ha realizzato nel corso di questi ultimi anni.

INCONTRO DI AMMINISTRATORI SUI PIANI DI SVILUPPO. Oggi giovedì, alle ore 16, presso il salone della Provincia di Ancona, si terrà un incontro della Giunta regionale sui piani di sviluppo.

una alla volta. Al Liceo scientifico di Ancona bisogna pagare 1000 lire - al momento della iscrizione al primo anno - per associazione volontaria alla Dante Alighieri e alla Lega Navale. A parte il fatto che queste associazioni hanno dovuto chiudere i battenti per mancanza di soci e per fallimento (come è accaduto qualche anno fa alla «Dante») e a parte ancora che sono state per anni mangiasoldi autorizzati dal Ministero della Pubblica Istruzione, ci chiediamo come mai (non che siamo assillati dal problema) nessuno si sia preso la briga di aggiornare i moduli di iscrizione, neppure il più zelante dei funzionari che così numerosi popolano i nostri istituti scolastici.

Una gabbella dantesca. Una clausola nell'apposito modulo del Liceo Scientifico di Ancona recita: «E' possibile - scrive - che si debbano ancora pagare "tasse" obbligate di questo tipo? Il bel lo è che i genitori, per associazione volontaria e invece "devi" pagarle, queste mille lire di addebi- tamento, sono ai limiti dell'assurdo: c'è una legge che stabilisce questo obbligo? Il Consiglio di istituto cosa ne pensa? Io comunque mi sono rifiutato di pagare e non per la somma, così esigua, ma per il vecchio che questa richiesta nasconde».

PONZANO DI FERMO - Grave decisione della Giunta comunale a maggioranza dc

Vogliono «svendere» a 20 milioni un pregevole castello medioevale

Si pone all'asta una delle maggiori ricchezze storiche del paese al fine di trovare i fondi per opere di fognatura - Indignata reazione della popolazione - Si attende l'intervento delle autorità provinciali e regionali



Una veduta parziale del castello medioevale di Ponzano di Fermo messo all'asta dalla Giunta democristiana

All'ultimo consiglio discusso il piano straordinario di interventi

La Comunità montana di S. Vicino destina il 65% dei fondi al settore agro-forestale

CINGOLI, 14. Nella sua ultima seduta, il Consiglio della Comunità montana di S. Vicino ha discusso il piano straordinario di interventi per l'attuazione dei fondi della legge 1102, con cui sono stati stanziati 102 miliardi di lire.

fermani, originari di Ponzano, che vorrebbero aprire i locali ad uso di ristorante caratteristico. Visto che già si conosceranno le condizioni della trattativa (l'asta dovrebbe essere solo un preformale), e cioè il costo e l'obbligo per gli acquirenti di procedere a determinate opere di pavimentazione e di stuccaggio, c'è da ritenere tutt'altro che peregrina l'ipotesi di una operazione sulla testa dei cittadini e nel più completo disprezzo del valore di simbolo che il castello riveste per i ponzanesi.

Attività bloccate al porto di Ancona fino a mercoledì 21

ANCONA, 14. Attività bloccate al porto di Ancona fino a mercoledì 21. La Compagnia dei portuali di Ancona è stata obbligata da un telegramma del Movimento ferrovie che impone la sospensione delle attività di lavoro dal 15 luglio alle ore 0 di mercoledì 21 luglio alle ore 24 di mercoledì 21 luglio dell'accettazione della spedizione, per consentire - questa la motivazione - lo smaltimento dell'eccessiva rimessa dei trasporti e per fronteggiare l'intenso traffico estivo dei viaggiatori. Il provvedimento ha causato disorientamento e protesta tra i lavoratori del porto e le loro organizzazioni sindacali e l'Assessorato a una verifica delle condizioni politiche che hanno condotto all'attuale situazione della Compagnia, esecutiva di un contratto con appoggio esterno del Pci, nella prospettiva di una soluzione unitaria, del resto accettata dalla Dc in altre Compagnie montane marchigiane.

Il castello di Ponzano è stato costruito, secondo la storia (o la leggenda) da due fratelli, di cui uno, Ponzo, ha dato inizio al paese da lui nominato, e l'altro, Gilberto, ha dato il nome al vicino Monte Gilberto. La costruzione, che è stata consolidata nel 1956, è composta da un torrione e da una torre, la cui facciata è segnata da tre archi che ne scandiscono la struttura architettonica. La torre è vuota e porta un orologio e la sua campana. La è composta da un seminterrato e da altri locali nel primo piano. In vendita sono stati posti proprio questi ambienti dell'asta, ma è chiaro che non si può sostenere di aver salvaguardato il castello solo perché non si è posta in liquidazione anche la torre.

Pur tra interventi contrastanti e spesso ambigui

Dopo l'interrogatorio dei 3 testimoni dell'attentato ad Ariotti

Sfumanò i toni trionfalistici e la DC comincia a riflettere

Il velo dell'integralismo caratterizza molti discorsi, accompagnato dal timore di affrontare i problemi concreti del Paese - Interventi di Bistoni e Castellani

Il voto di giugno, le ripercussioni, gli schieramenti

A UN MESE dalle elezioni del 20 giugno si può fare qualche considerazione sulle ripercussioni che il voto ha avuto nelle forze politiche della nostra provincia.

Dentro gli enti locali

Abbiamo, in questi anni, dimostrato nell'azione della Regione, dei Comuni e degli Enti locali da noi amministrati di voler avere un rapporto con le forze politiche e sociali il massimo aperto e privo di tentazioni totalitarie.

Una linea antiunitaria

Non possiamo dire che la DC umbra si sia mosso sempre tenendo presente l'igenza di una sforzo unitario per superare il confronto — posizioni di schieramento concordanti —

Il risultato del PSI

Quando si tenta, come è avvenuto nella relazione del segretario provinciale al comitato provinciale della DC, di presentare la non avanzata del PSI nel voto del 20 giugno come dovuta allo strapotere comunista si fa della presunta propaganda e si presagisce una strada sbagliata.

PERUGIA, 14. La DC umbra, almeno qualcuno fra i suoi dirigenti, sta prendendo consapevolezza del voto del 20 di giugno? Per ora, a chi osservi dall'esterno il dibattito che si è avviato nel partito scudocrociato, sembra di capire che i toni trionfalistici della prima ora stiano sfumando.

In questo contesto sembrano collegarsi le dichiarazioni di Bistoni e Castellani, i dirigenti della DC umbra, la sua linea, il suo rapporto con le altre forze politiche regionali.

Non mancano prudenze: appaiono affiorare anche nelle dichiarazioni più « nuove » il velo dell'integralismo, che in qualche maniera accompagna una più convinta fede zaccagniniana, nasconde ancora il timore di affrontare i nodi della realtà politica.

Ma ancora, per esempio, risposte esplicite alla nostra proposta di un « allargamento delle basi di governo, della regione e degli Enti locali » e questo mentre c'è chi si attarda nel tentativo di riproporre la vecchia linea della DC, quella che ha portato questo partito all'isolamento, quella che ha voluto vedere la DC praticare, a tutti i costi, la politica dell'alternativa ai comunisti, quella che ancora cerca di riproporre — non senza rozzezza — il discorso del rapporto preferenziale con il PSI.

Oggi su « La Nazione », si parla di una linea che la maggioranza del partito ha calcolato la tigre di carta di un rinnovamento paroloso, che nei fatti ha portato ad accogliere supinamente l'esclusione dalla lista di Renzi Nicolini e a non sperimtare fino in fondo le pur concrete ipotesi di largo rinnovamento della rappresentanza parlamentare.

La loro sfida è al vecchio gruppo dirigente democratico che sentono che maturano forze in grado di soppiantarli. « Il voto del 20 giugno — ha detto Castellani — se ha dato chiare indicazioni circa le scelte democratiche operaie e gli elettori non ha offerto indicazioni politiche.

Indiziati di reato 6 giovani neofascisti di Ordine Nuovo

Viene mantenuto il massimo riserbo - Un margine di tempo troppo ampio è stato lasciato comunque ai killer - Su che cosa lavoravano insieme Occorsio e il magistrato perugino? - Ipotesi sul « racket » di delinquenza organizzata



Incontro delle donne comuniste

Ieri nei locali della Federazione del PCI si sono riunite le responsabili delle commissioni femminili di tutti i comprensori.

Il dibattito ha sottolineato il ruolo positivo delle donne nel corso della campagna elettorale, che oltre ad aver portato buoni risultati sul piano del voto non e superfluo sottolineare a questo proposito che 2 sono state le candidate comuniste elette.

L'incontro con la Purfina non chiarisce la situazione

Andrà ad una multinazionale il mangimificio Bartolucci?

Gravissimo il deficit dello stabilimento - La direzione aziendale richiede un incontro con la Regione - Riunione a S. Venanzo tra sindacati e amministratori locali sui problemi economici

PERUGIA, 14. Oggi si sono incontrati a Bastia i rappresentanti del mangimificio Bartolucci con alcuni rappresentanti della Purfina, società multinazionale.

La discussione sono emersi tre punti fondamentali: il ruolo del comune, lo stato degli insediamenti industriali (con particolare riferimento al « turificio umbro »), e i compiti della comunità montana.

Incontro per il complesso di S. Andrea delle Fratte

Occorrono immediati finanziamenti per potenziare gli ospedali umbri

PERUGIA, 14. Facendo seguito alla decisione adottata con voto unanime del Consiglio Comunale nella seduta del 6 luglio u.s. di verificare, a livello dei vari Enti interessati alla questione, la possibilità di procedere rapidamente al completamento del nuovo complesso ospedaliero di S. Andrea delle Fratte, stamane, nella Sala Rossa di Palazzo

Reguarda il settore tessile

A Perugia per i grossisti nuovo comparto articolato

PERUGIA, 14. Si è svolto stamane al Palazzo dei Priori un incontro tra l'Amministrazione Comunale, rappresentata dagli assessori Carlo Giacché e Alberto Goracci, una rappresentanza di commercianti all'ingrosso di tessuti, abbigliamento e merceria, guidata dal Presidente dell'Associazione Commercianti, Ing. Paoloni, e dal dr. Brizi e dai rappresentanti del medio credito e di altri istituti finanziari.

PERUGIA, 14. Dopo l'interrogatorio dei tre testimoni avvenuta stamane (e soprattutto di colui che è stato definito come il « super testimone ») dell'attentato al sostituto procuratore della Repubblica dott. Alfredo Ariotti, sei giovani fascisti di « ordine nuovo » sono stati indiziati per l'attentato ad Ariotti.

Un margine di tempo troppo ampio, tuttavia, è stato offerto anche in questa situazione di killer di domenica mattina che (con ogni probabilità) avrebbero potuto già far scomparire prove preziose, occultare materiali ed armi e preconstituire degli alibi.

Quale è il filo che lega l'assassinio di Occorsio e l'attentato ad Ariotti? Su cosa i due magistrati esattamente sono stati far reagire così duramente gli ordinovisti?

A questo proposito da più parti si fanno, come abbiamo già scritto ieri, delle ipotesi come minimo inquietanti. Che il mondo della produzione rappresentasse una galleria delle nuove difese per individui esponenti del tepismo fascista perugino lo si sapeva da un pezzo ma ora prende sempre più piede l'idea che anche lo scempio di stupratori (pesanti e leggeri) costituissero un'altra fonte di finanziamento.

Ma se così fosse allora non ci troveremmo solo di fronte a squallidissimi e tristi esponenti della peggiore violenza ma in presenza di una vera e propria gang di delinquenti modernamente ed organizzativamente preparati.

PERUGIA, 14. La Regione Umbra, fra le sue pubblicazioni, ha preparato anche uno studio sugli aspetti geografici della canalizzazione della Mosella che potrebbe risultare interessante in futuro, quando si discuterà sulla sistemazione del Tevere.

Studio della Regione sulla canalizzazione della Mosella

PERUGIA, 14. L'opera venne realizzata in mancanza di Nicola Chiarappa. L'attuale del problema, almeno per la concezione, e la pubblicazione di qualche scritto a proposito di un possibile sistema idroviario sul Tevere, hanno coinvolto il Chiarappa a pubblicare e a portare a conoscenza dell'opinione pubblica il settore Tevere-pana fatto da francesi, lussemburghesi e tedeschi, sulla Mosella.

PROGRAMMI di radio UMBRIA

- Ore 7.45 Notiziario
8.15 Rassegna stampa
8.40 Almanacco
9.00 Miscelanea
12.45 Notiziario
13.30 Per voi, meno giovani
15.00 Speciale calcio mercato
16.00 Cantacanta italiani
16.30 Musica d'improvvisazione
17.30 Gatta cenerentola (prima parte)
18.00 Notiziario
19.00 Concerto
22.00 Hard Rock
22.45 Notiziario
23.00 Radio Umbria Jazz

Approvato dal Comune un documento

Suffragio diretto a Orvieto per i Consigli di quartiere

Un momento importante di crescita della partecipazione popolare alle scelte amministrative

TERNI, 14. Nell'ultima seduta del consiglio comunale di Orvieto è stato approvato il documento programmatico sul decentramento del Comune. L'aspetto più importante del documento riguarda i meccanismi di elezione dei consigli che, in base al bilancio del Comune di Orvieto — saranno innanzi a suffragio diretto — saranno costituiti in base al Consiglio comunale di Orvieto si pone nella linea del rafforzamento della partecipazione e della democrazia, condizione indispensabile per un nuovo modo di governare che si fondi essenzialmente sul nuovo rapporto fra istituzioni e società civile, fra enti locali e forze sociali.

Il compagno Marri riceve i figli degli emigrati

PERUGIA, 14. Quindici ragazzi, figli di emigrati si sono recati nella sede della Giunta regionale per incontrarsi con il compagno Marri. I ragazzi, accompagnati dal consigliere regionale Lombardi, sono figli di emigrati che lavorano a Leoni, in Belgio, ed hanno chiesto di poter venire a trascorrere un periodo di vacanza nella terra d'origine dei loro genitori, di cui hanno solo sentito parlare, per conoscere da vicino la realtà, i posti, la gente e i costumi dell'Umbria.

Tramite l'Associazione degli emigrati, la loro richiesta è pervenuta al Comune del Lago Trasimeno e Passignano li ha volentieri ospitati per 15 giorni in una scuola appositamente attrezzata per il loro soggiorno. I ragazzi hanno già visitato alcune località fra le più significative, come Assisi, Terni, la Polveise e Isola Maggiore, Perugia.

I dati dell'ultimo anno a Terni

Intensa l'attività per la medicina scolastica

TERNI, 14. Durante lo scorso anno scolastico sono state effettuate 517 visite specialistiche presso il centro provinciale di Sanità, di cui 46 per l'ortodonzia, 22 per l'otorinolaringoiatria, 22 per la cardioreumatologia. Numerosi gli accertamenti diagnostici, sono stati fatti oltre 400 elettrocardiogrammi, esami del sangue e dei liquidi, praticati quasi mille tamponi per la rilevazione di impiezioni, eseguiti quasi 800 esami schierografici ed esami per la ricerca del bacillo per la tubercolosi. Questo è il bilancio del Comune di Terni.

Attività del centro si è svolta con un serie di controlli nei locali scolastici.

L'attività del centro si è svolta con un serie di controlli nei locali scolastici. Durante lo scorso anno scolastico sono state effettuate 517 visite specialistiche presso il centro provinciale di Sanità, di cui 46 per l'ortodonzia, 22 per l'otorinolaringoiatria, 22 per la cardioreumatologia. Numerosi gli accertamenti diagnostici, sono stati fatti oltre 400 elettrocardiogrammi, esami del sangue e dei liquidi, praticati quasi mille tamponi per la rilevazione di impiezioni, eseguiti quasi 800 esami schierografici ed esami per la ricerca del bacillo per la tubercolosi. Questo è il bilancio del Comune di Terni.

PROGRAMMI di radio UMBRIA

- Ore 7.45 Notiziario
8.15 Rassegna stampa
8.40 Almanacco
9.00 Miscelanea
12.45 Notiziario
13.30 Per voi, meno giovani
15.00 Speciale calcio mercato
16.00 Cantacanta italiani
16.30 Musica d'improvvisazione
17.30 Gatta cenerentola (prima parte)
18.00 Notiziario
19.00 Concerto
22.00 Hard Rock
22.45 Notiziario
23.00 Radio Umbria Jazz

MONTI SIBILLINI FRONTIGNANO DI USSITA (Mc) n. 1400 HOTEL BOVE

Ogn. confort, buona cucina, tennis, bocce, biliardo, tavernetta, giochi bambini, lunivia, seggiola, pannelloni, ecc. ecc. ecc. Offerta speciale dal 27/6 al 17/7 e dal 23/8 al 10/9 '76. Giorni 7 ore. Direzione: via U. 42 000 Tel. 0737/99166.

L'insediamento Liquichimica in Basilicata



L'accordo è positivo ora bisogna gestirlo

IL PREGIO del convegno svoltosi a Grassano sul problema degli investimenti del gruppo Liquichimica in Basilicata è stato quello di aver sottolineato gli elementi positivi dell'accordo intercorso tra il movimento sindacale e la Liquichimica, e al tempo stesso, di aver posto all'attenzione dei lavoratori, delle forze politiche, e i problemi dello sviluppo economico che vengono sollevati dall'insediamento industriale. In merito all'accordo, va detto che le proposte del movimento sindacale e delle forze politiche democratiche sono state sostanzialmente accettate. Infatti, per la prima volta un insediamento industriale in Basilicata avrà i suoi punti di forza nelle zone interne (Tito, Grassano, Ferrandina, Pisticci), contribuendo allo sviluppo economico e sociale delle situazioni più disagiate. La produzione sarà articolata in tutti gli stabilimenti ed incentrata sulla chimica secondaria e sulle manifatture, evitando così ogni produzione dannosa per l'ambiente e l'agricoltura. L'altra conquista importante è relativa alla contenzione edilizia delle opere di infrastruttura e di costruzione degli stabilimenti. Un accordo, quindi, che premia e raf-

forza la credibilità politica e sociale di chi, in questi anni, si è mosso in direzione di uno sviluppo equilibrato dell'intera regione. L'accordo pone problemi relativi al legame che deve intercorrere fra gli insediamenti Liquichimica e lo sviluppo dell'agricoltura e dell'attività artigianale, e in particolare, quanto riguarda la zonatura e la coltivazione del mais e soia nelle zone di collina e montagna. La realizzazione di questi insediamenti per i centri interessati significa far fronte alle esigenze del territorio in modo da evitare tentativi del gruppo di sollecitare insediamenti al di fuori degli attuali centri abitati. Tutti questi aspetti esistono ed occorre sollecitare la Regione e gli altri enti preposti a risolverli per tempo. E' perciò necessario la continua vigilanza dei lavoratori, delle forze politiche democratiche. Questi problemi di gestione successiva dell'arco non possono e non debbono dare adito ad iniziative che tendano a rimettere in discussione la possibilità dei risultati o a proporre ulteriori spostamenti. Per il momento, l'accordo deve avere un seguito immediato con la messa a punto delle infrastrutture e la costruzione degli stabilimenti.

Natale Di Schiena

SARDEGNA - Per l'approvazione della riforma agro-pastorale

Fermo impegno contro le manovre dilatorie

La pattuglia MSI ha presentato 132 emendamenti - Uniti i partiti autonomistici per sconfiggere l'ostruzionismo

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 14. Raggiunto un accordo tra i partiti dell'intesa autonomistica che, sostanzialmente giudica positiva la legge sul riassetto agropastorale elaborata dalla Commissione speciale per la programmazione, la pattuglia dei missini ha dato corso, in aula, a una azione ostruzionistica presentando 132 emendamenti nei tentativi di imporre la spiegazione della riforma. Si tratta di una manovra destinata a cadere nel ridicolo, alla volontà dei partiti dell'arco costituzionale, e in primo luogo la iniziativa del PCI è fermamente ferma e decisa a ogni misura dilatoria verrà superata. Già nella discussione generale, e ora nell'esame dei singoli articoli, è stata nettamente tracciata la linea da seguire: "l'unità autonomistica, ai vari livelli degli enti locali ai comprensori fino al livello regionale, deve essere realizzata attraverso l'adozione di una vasta, profonda, radicale azione di bonifica delle terre, accompagnata dalla trasformazione delle strutture del mondo agropastorale. Il nuovo provvedimento di legge della Regione tende, appunto, a realizzare obiettivi di riforma. Nel documento della Commissione di programmazione (presidente il democristiano Emilio Cossu) è presente il compagno Andrea Raggio) si afferma che la finalità della legge è costituita dalla «sostituzione del sistema nomade con quello stanziale, attraverso la costituzione di aziende, singole o associate, di dimensioni economiche tali da assicurare ai pastori gli stessi livelli di reddito delle altre categorie». In questa affermazione sono contenute due implicazioni: la prima si indica la parità della remunerazione del settore lavoratore (naturalmente anche extra agricolo) e contestualmente si indica la costituzione di aziende per i coltivatori come strumento per ottenere tale parità. Abbiamo cioè una parità sociale (parità di redditi) e una parità economica (consequente con uno strumento economico (l'azienda agricola efficiente, singola o associata)). Per ottenere tutto questo la Regione deve costituire un «mondo dei pascoli» mediante acquisto o esproprio dei terreni a prezzi equi e giusti soprattutto per i piccoli e medi proprietari. Dal punto di vista organizzativo istituzionale, la legge prevede (secondo le norme della 288) che gli interventi siano operati da «una sezione speciale dell'Ente di sviluppo», concepita non come organo burocratico ma come un ente, ma come «organo tecnico al servizio dei soggetti della programmazione regionale, ed è per questo che la legge raccomanda organicamente alla nuova realtà comprensoriale». «Non siamo volutamente entrati in affermazioni oltremisuranti - nel merito del problema economico e sociale del riassetto agropastorale della Sardegna - e dei pascoli non è la sede. Ora stiamo prendendo gli strumenti di intervento pubblico per affrontare, nel prossimo biennio, i problemi di sviluppo dell'isola, e in coerente armonia col metodo della programmazione, anche le questioni dell'isola. Precedendo con serietà e organicità, daremo un contributo alla soluzione oltre che di uno specifico problema della Sardegna, anche di un peculiare aspetto del sottosviluppo del Mezzogiorno italiano. Allo stesso tempo, daremo un contributo per uscire dalla grave crisi economica ed attanaglia il nostro paese». Anche questo intervento non è stato, in quanto l'esecutivo regionale procede secondo i soliti schemi burocratici e immobilistici. Occorre, quindi, che ora tutti gli organi preposti si mettano concretamente a studiare i provvedimenti necessari alla ripresa dell'attività peschereccia.

CALABRIA - Iniziate le votazioni per le nomine negli enti

In 4 abbandonano il Consiglio per non avallare le scelte dc

Lotta in aula una dichiarazione in cui la corrente di base motiva il proprio dissenso - Riproposti vecchi personaggi protagonisti del malcostume scuodrociato

Dal nostro inviato REGGIO CALABRIA, 14. Nella tarda serata di ieri il Consiglio regionale ha avviato le votazioni per l'elezione dei rappresentanti della regione in numerosi enti. Il braccio di ferro, che andava al di là delle nomine, pur non riservando espressioni da taluni democratici anche sui nomi venivano momentaneamente sospeso per riprendere all'indomani il partito sud crociato subito dopo, in vista anche la riunione del Comitato regionale socialista, lunedì prossimo a Lamezia Terme. Un sintomo dello scontro in atto nella Dc calabrese, si aveva durante la votazione con la defezione dei consiglieri, tra i quali un assessore, Nicola, ed il vicepresidente dell'assemblea, Mascara, che scesero in aula diviso le scelte operate dal suo gruppo - quello del vicepresidente nazionale del partito, Antoninozzi - per i rappresentanti dei comitati di controllo. L'assessore Nicola ed il consigliere Rende, entrambi bastati, hanno, invece, dato il loro assenso al provvedimento rilasciato dal consigliere Chiriano, basista anche egli, anche se in posizione autonoma da qualche tempo. «Nella sede competente - ha dichiarato tra l'altro Chiriano - ho espresso il mio dissenso per il modo con il quale la maggioranza ha voluto privare i diritti della minoranza. Il segretario regionale non ha svolto alcuna relazione adducendo al più ampio convergenza ed unità, di tutte le forze politiche presenti in Consiglio comunale, che si riconoscono nei valori ideali della lotta per la Liberazione e della Resistenza. «Sarà il Consiglio comunale, nell'esaltazione delle sue funzioni e dei suoi ampi poteri, la sede naturale per affrontare e risolvere i problemi della comunità. Al compagno Cannata è giunto, fra gli altri, un telegramma di augurio e di buon lavoro dal sindaco di Napoli, compagno Maurizio Valenzi. «Consapevole delle enormi difficoltà che mi attendono, riassume l'impegno più totale per promuovere la più ampia convergenza ed unità, di tutte le forze politiche presenti in Consiglio comunale, che si riconoscono nei valori ideali della lotta per la Liberazione e della Resistenza. «Sarà il Consiglio comunale, nell'esaltazione delle sue funzioni e dei suoi ampi poteri, la sede naturale per affrontare e risolvere i problemi della comunità. Al compagno Cannata è giunto, fra gli altri, un telegramma di augurio e di buon lavoro dal sindaco di Napoli, compagno Maurizio Valenzi.



Dopo l'elezione del nuovo sindaco compagno Cannata

Sabato prima riunione del Consiglio comunale di Taranto

TARANTO, 14. Sabato 17 prima riunione del Consiglio comunale di Taranto, dopo la elezione della giunta avvenuta il 3 luglio. L'ex sindaco, moroteo, nei suoi cinque anni di amministratore comunale ha avuto fra i suoi avversari la segreteria provinciale della Democrazia cristiana e i vari enti pubblici (vedi il consorzio dell'area di sviluppo industriale) guidati dagli uomini del gruppo dirigente del partito. Il compagno Cannata ha rivolto ieri alla città un messaggio di saluto, nel quale ha affermato che: «nel momento in cui assumo la carica di sindaco, sento il bisogno di rivolgere un cordiale saluto a tutta la cittadinanza ed un invito ad una costante ed attenta partecipazione, per avviare, insieme, un nuovo modo di governare questa grande città del Mezzogiorno. «Consapevole delle enormi difficoltà che mi attendono, riassume l'impegno più totale per promuovere la più ampia convergenza ed unità, di tutte le forze politiche presenti in Consiglio comunale, che si riconoscono nei valori ideali della lotta per la Liberazione e della Resistenza. «Sarà il Consiglio comunale, nell'esaltazione delle sue funzioni e dei suoi ampi poteri, la sede naturale per affrontare e risolvere i problemi della comunità. Al compagno Cannata è giunto, fra gli altri, un telegramma di augurio e di buon lavoro dal sindaco di Napoli, compagno Maurizio Valenzi.

Riprendono la lotta i pescatori dello stagno di Santa Gilla

Protesta alla Regione sarda dopo il sequestro del pesce

Chiesti una indagine sulla moria della fauna ittica e immediati provvedimenti in grado di garantire la ripresa delle attività lavorative

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 14. I pescatori dello stagno di Santa Gilla, che hanno ripreso da alcuni giorni con maggiore intensità la lotta per il rilancio delle attività ittiche, si sono recati stamane al Consiglio regionale col proposito di ottenere dalla giunta democristiana di centro sinistra precise garanzie circa la ripresa del lavoro nella laguna cagliaritana. A seguito di una eccezionale moria di pesci, l'attività nello stagno è stata praticamente proibita. I lavoratori della laguna, tornando a riva, dopo una notte di lavoro, hanno l'amara sorpresa di vedersi sequestrato l'intero pescato. Dal canto suo, il sindaco ha emesso una ordinanza invitando la popolazione a non acquistare pesce o frutti di mare venduti dagli ambulanti e provenienti da Santa Gilla. «Siamo più di prima alla fame - ha spiegato il compagno Salvatore Zucca, del Comitato unitario per la ri-

nascita di Santa Gilla - dal momento che il provvedimento di lavorare sequestrando sistematicamente i pesci. Perché una simile misura cautelativa nei nostri confronti, quando nei mercati vengono messi in vendita pesci addirittura pescati morti in altri stagni? E' giusto che si faccia una inchiesta sulle cause che hanno determinato la grave moria di pesci nello stagno di Santa Gilla, ma riteniamo assolutamente sbagliato che il sindaco emanando un'ordinanza invitando la popolazione a non acquistare i nostri pesci». Il fatto è alquanto paradossale. La categoria dei pescatori non è inquinata ma gode di una ricchezza cittadina e sarda. La verità è che i veri responsabili dell'inquinamento sono al di sopra di ogni sospetto. Si tratta degli «intoccabili» padroni delle «industrie petrolchimiche» - in società con i funzionari - e i detriti mortali nell'acqua. Al di là del fatto contingente - come ha espresso il compagno Francesco Ma-

In occasione dello sciopero nazionale degli edili approvata una mozione unitaria

I gravi ritardi del governo per l'edilizia economica denunciati alla Regione Abruzzo

Si rischia di mettere in pericolo l'occupazione nel settore - Chiesto l'immediato rispetto di tutti gli adempimenti - Protesta dei dipendenti di 7 imprese di trasporti pubblici

Dopo un anno di servizio all'Università Rimangono senza lavoro 40 borsisti a Cagliari

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 14. Una grave e ingiustificata presa di posizione del Consiglio di amministrazione dell'Università di Cagliari lascia in base alla legge n. 288 quarantina di borsisti, che prestavano da un anno servizio presso le varie facoltà. Si tratta di un folto numero di giovani ricercatori, che avevano vinto una borsa di studio e di perfezionamento, finanziata con fondi regionali in base alla legge n. 288. Grazie all'impegno ed alla lotta dei sindacati unitari, nonché alla ferma posizione del gruppo comunista di Consiglio regionale, la giunta aveva deciso di riconfermare i finanziamenti per queste borse consentendo ai ricercatori la conservazione del posto di lavoro. Conseguentemente vi era stato un impegno preciso dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. L'atteggiamento del Consiglio di amministrazione è ancora più grave in quanto presiede l'Università sono gli ex borsisti, più di 30 milioni da destinare a borse di studio. Di fronte a questo grave atto - dal quale si è dissociato il gruppo comunista di Consiglio di amministrazione - che colpisce così duramente 40 giovani ricercatori, privandoli del posto di lavoro, accentuando ancora di più il grave stato di crisi dell'Università in Sardegna, le conferenze sindacali hanno preannunciato un comunicato delle sezioni scuola. Il PCI, dal suo canto, ha richiesto un immediato impegno della giunta regionale per arrivare ad una positiva soluzione della vertenza. Stamani intanto i dipendenti di ben 7 imprese di trasporti pubblici (Mazzanti, Caputi, Pierbattista, Di Passio, Saltarello-Vitale, Librati, Cosimatti) operanti nella Marsica, hanno affollato i corridoi del Palazzo dell'Enelco dove ha sede l'Assemblea regionale. Questi lavoratori sono in sciopero perché, per il pericolo dell'occupazione nel settore, di provocare la chiusura di molti cantieri e di vanificare gli sforzi compiuti dall'Ente, per far fronte all'emergenza economica con la più ampia mobilitazione degli uomini, per il soddisfacimento delle domande di abitazione, si chiede al governo e agli istituti di credito il pieno ed immediato rispetto degli adempimenti previsti dalla legge sopracitata.

AVEZZANO - I democristiani divisi sulla formazione della Giunta

La DC si sottrae al confronto

Dal nostro corrispondente AVEZZANO, 14. Dal quadro politico scaturito dalla consultazione amministrativa di Avezzano emerge una DC ancora con la maggioranza assoluta con i suoi 21 consiglieri. Un rafforzato rispetto al Consiglio del 1971: 8 consiglieri contro i 5 precedenti, la frazione degli altri partiti, soprattutto di quelli minori, e la tenuta dei socialisti. Questi risultati confermano che anche ad Avezzano lo spostamento a sinistra c'è stato, nonostante in tenuta della DC, favorita dall'assorbimento di ben 2 consiglieri dai socialdemocratici (che passano da 2 a 2 seggi) e di 2 dai missini. Ma la DC, nonostante la sua maggioranza assoluta è profondamente divisa. Una spaccatura che si concretizza nella cosa di fatto, frena la possibilità di dar vita ad un'amministrazione comunale nuova in grado di affrontare adeguatamente i problemi della città. Di qui la presa di posizione dei partiti democratici PCI, PSI, PSDI, PRI, PLI, e Lista civica che, in un comunicato, hanno chiesto alla DC di «chiare la propria posizione nella consapevolezza che i mutamenti avvenuti nei rapporti politici consigliano l'abbandono di ogni forma di preclusione e di discriminazione e fanno presente la loro disponibilità immediata a concorrere in modo collegiale e non bilaterale alla risoluzione dei problemi comunali». Per tutta risposta il quoti-

Un dito nell'occhio

Bisogna intervenire

Una bambina di 7 anni è stata travolta e uccisa da un'auto mentre attraversava la strada del Poetto, la grande spiaggia cagliaritana. Si reca dal Comune alle tende collocate nella pineta, in quel campo che tante preoccupazioni da questi giorni agli amministratori di Cagliari e di Santa Gilla. «Siamo più di prima alla fame - ha spiegato il compagno Salvatore Zucca, del Comitato unitario per la ri-

lento salvare la vita alla piccola Sabrina. Quanti sono i bambini che rischiano quotidianamente di essere investiti mentre vanno dal campo verso i rubinetti? Evidentemente tutti i problemi saranno risolti - ha aggiunto il - Gazettilo - quando finalmente il Consiglio di gestione della spiaggia del Poetto avrà deciso di impiegare nel dare ordine al traffico della periferia, del con tremendo lungo il litorale cagliaritano. Siamo d'accordo con il «Gazettilo sardo»: bisogna intervenire. Occorrono amministratori che non ritengono di aver esaurito il proprio compito quando hanno emanato un'ordinanza che vieta qualcosa, ma piuttosto quando hanno assunto provvedimenti per porre rimedio, per curare il male, per risolvere il problema finalmente. Occorre anche un'informazione giornalistica che non abbia bisogno della commedia di una bimba per vedere le disfunzioni e denunciare all'opinione pubblica.

Nozze

Si sono uniti in matrimonio i compagni Giuseppe D'Ugo presidente provinciale dell'Arci; Usp di Capitanata, e Maria Pia Russo, professoressa in lettere. Alla giovane coppia gli auguri del nostro giornale.

G. P.

BARI - L'arresto del presidente del CSEDOM

Alla DC l'emancipazione femminile serve per imbrogli e speculazioni

I reali contestati vanno dalla truffa all'Amministrazione pubblica all'interesse privato in atti di ufficio - Un fantomatico centro di studi sulla donna nel Mezzogiorno che è servito ai democristiani per ottenere fondi dalla Regione

I dubbi non bastano

Il mandato di arresto per il presidente del CSEDOM, Renato Zaccaria, apre uno spiraglio sui settori privati e pubblici del sottobosco del potere democristiano in Puglia: il mondo della formazione professionale. Si tratta di un mondo ignoto ai più, citato da un gettito nuovo di parecchi miliardi dei soldi regionali, sinora distribuiti in maggioranza ad enti privati, in possesso (almeno teoricamente) di requisiti tecnici per organizzare corsi di formazione professionale per giovani e disoccupati.

Un mondo democristiano. Notabili e uomini di quel partito sono stati, in questi anni, d'ogni parte della regione, bariccati. Dalla parte della istituzione, che ha concesso (ma quale occasione, quando presente l'interesse della collettività) denaro pubblico e dall'altra parte degli enti privati che hanno ottenuto denaro pubblico godendo del resto anche dell'assenza di qualsiasi forma di controllo democratico.

La disinvoltura clientelare è stato il vero soggetto protagonista della formazione professionale in Puglia in questi anni. E i risultati ora sono palese dietro la storia del CSEDOM si nasconde un piccolo universo (costosissimo) dove fatti di corruzione, di distrazione di danaro

Dalla nostra redazione BARI, 14

I reali contestati sono undici. Dalla truffa ai danni dell'amministrazione pubblica alla violazione della legge sulla assunzione del personale, dall'interesse privato in atti di ufficio al falso in atto pubblico. Adesso Renato Zaccaria, 29 anni, presidente del CSEDOM (Centro Studi per l'Emancipazione della Donna nel Mezzogiorno), una delle tante sigle di enti privati democristiani che in Puglia detengono da anni il monopolio dei finanziamenti regionali per la formazione professionale, è rinchiuso nelle carceri di Bari.

Le manette sono scattate all'incirca sei in seguito a un mandato d'arresto emesso dal pretore Emilio Marzano, a conclusione di una estesa sollecitata da un esposto del sindacato enti locali della CGIL al quale poi si è aggiunto il SILAP-CISL, nel cui atto è documentato il comportamento antisindacale del presidente del CSEDOM.

Renato Zaccaria dovrà rendere conto in sede penale (conduce le indagini il sostituto procuratore Magrone) della maniera in cui il suo centro ha utilizzato il denaro che la Regione Puglia ha destinato al CSEDOM per finanziare le attività di formazione professionale: questo centro è uno degli enti privati che in Puglia percepisce annualmente una delle quote più elevate di denaro pubblico.

L'opinione del pretore Marzano è che non si sia trattato di un'operazione ineccepibile. Il signor Zaccaria (del quale sono noti i legami con ambienti moroti della DC barese, nel passato avrebbe fatto anche parte del comitato provinciale del movimento giovanile) aveva la pessima abitudine di pagare i dipendenti senza busta paga. In cambio, però, faceva loro sottoscrivere prospetti paga in bianco, poi riempiti con importi superiori a quelli effettivamente corrisposti.

Due gli aspetti illeciti: l'incendio delle trattenute tributarie sull'onorario dei lavoratori che — come dice il pretore Marzano nel provvedimento di arresto — «inducendo in errore la Regione... sull'ammontare reale delle retribuzioni corrisposte ai dipendenti, procurandosi così un finanziamento superiore a quello dovuto...».

Luglio '75-gennaio '76. In questo periodo il CSEDOM gestisce un corso professionale con il denaro ottenuto da un fondo speciale di provvidenza per le zone colpite nel 1973 dal colera. Nei fogli di frequenza del corso risultano iscritti 16 allievi; la maggior parte di essi non ha mai messo piede in una sede del centro. L'artificio valeva a guadagnare comunque all'ente un finanziamento pari a 3.000 lire per ogni allievo e per ogni giorno di presenza.

Così, secondo il pretore, «Puglia un danno rilevante» come si legge ancora sul mandato di arresto del pretore.

Ancora, il personale del centro non era assunto tramite l'ufficio di collocamento ma praticando sperimentati metodi clientelari. Un altro aspetto imputato al riguardo è assai indicativo. Secondo il pretore due dipendenti sarebbero state assunte nell'aprile '74 e nel settembre '75 al fine di favorire il consigliere regionale Enzo Sorice (attuale capogruppo democristiano alla Regione Puglia, n.d.r.) che le aveva raccomandate.

Sorto come ente «culturale» il CSEDOM ha sede in numerosi centri della provincia e uffici amministrativi a Bari (un altro ente — il DOMEZ, donna nel Mezzogiorno, ha sede negli stessi uffici, presieduta da Maria Bellini, che è anche vice presidente del CSEDOM, stessa carica che Renato Zaccaria riveste nel DOMEZ). E' un ente tutto democristiano. Dirigenti di quel partito, fra i quali anche il sottosegretario Renato Dell'Andro, hanno adoperato spesso come veicolo di propaganda elettorale e politica. Si ricordava, ad esempio, il convegno che questo ente tenne a Bari nel maggio '74 per il «si» al referendum del divorzio. L'attività culturale sembra avere tutta l'aria di un comodo pretesto per accreditare il centro nel lungo elenco di enti che annualmente è candidato alla spartizione dei miliardi destinati alla formazione personale. E, viceversa, nei finanziamenti regionali, uno strumento per tenere in piedi anche l'attività sociale del centro indispensabile per guadagnare punti nella concorrenza con le altre sigle.

Angelo Angelastro



La spinta a sinistra proveniente dai giovani è ormai un fatto acquisito: una ulteriore conferma di ciò proviene dai risultati ottenuti a S. Lucia di Mela con le elezioni della prima Consulta giovanile

All'Assemblea regionale siciliana

Un insegnamento fondamentale per non sbagliare ancora

C'è un'altra settimana di tempo per risolvere la questione della presidenza dell'ARS. La decisione di rinviare la seduta dell'assemblea mercoledì 21 luglio per permettere la ripresa degli incontri tra i partiti costituzionali ha scongiurato in extremis, almeno per ora, la prospettiva di una dura controposizione di maggioranza spinta nel corso del ballottaggio.

Si tratta di un rinvio di carattere eccezionale, ma che genera una spinta verso la prospettiva di una soluzione unitaria per l'assetto degli organi dell'Assemblea regionale siciliana. E' un fatto che, a partire da questa domenica al termine della prima fase dei colloqui ha provocato, infatti, un ripensamento in una presidenza congiunta, che è stata determinata con il suo irrigidimento la impossibilità di una intesa.

Il PSI, le cui posizioni sono profondamente cambiate in questa fase dal tormentato dibattito interno del dopopopolare, ha ormai accettato e ha respinto la proposta di modificare i regolamenti avanzati nel corso degli incontri a sei dalla DC e a tre dalla PCI per aprire la strada ad una equa ripartizione degli incarichi assicurarli che abbia il suo fulcro in una presidenza congiunta del Parlamento regionale.

L'irrigidimento socialista ha dato la spinta alle tendenze più a sinistra della DC. Questa partito ha infatti colto la palla al balzo per pretendere di rilanciare la ricerca di mantenere il monopolio della presidenza dell'ARS, detentata interrottamente da trent'anni. Poi ha avuto il meglio il buon senso: sono stati gli stessi socialisti a chiedere il rinvio della seduta, immettendo in gioco tutti i punti della difficile trattativa.

L'ottava legislatura non è nelle mani dunque del segno del rinvio. E ciò, magari, fosse in mano tutte le condizioni per una maggiore efficienza dell'assemblea; la forza avanzata comunista (e il 20 e 21 giugno è stato un segnale dell'incalzare e della possibilità di evolvere alla Regione una situazione nuova, sulla base della democrazia sperimentale, quale è stata determinata dalla passata legislatura.

La morale di questa prima settimana settimanale di lavoro della prima assemblea è proprio questa: senza un impegno concorde di tutti i partiti costituzionali a risolvere il problema delle istituzioni, il problema dei rapporti politici, c'è una sola prospettiva: la presidenza congiunta. E' una trent'anni di storia dell'autonomia siciliana insegnano, parziali equivale e dirimpollare esperienze. E' un insegnamento, questo, che tutti i partiti costituzionali in questa nuova fase, che si apre in questi giorni,

SICILIA - Previsti incontri con i coltivatori

Nelle zone danneggiate 2 delegazioni del PCI

Lunedì a Paceco manifestazione contro i ritardi nelle provvidenze per il maltempo — Grave la situazione in Basilicata



Una immagine dei gravi danni provocati dal maltempo

Dalla nostra redazione PALERMO, 14

Una giornata di protesta contro i ritardi nelle provvidenze per i contadini siciliani colpiti dal nubifragio si terrà lunedì 19 luglio a Paceco (Trapani). L'hanno proclamata l'Alleanza coltivatori, l'Unione coltivatori e la Federazione sindacale.

Intanto, nel Palermitano, due delegazioni di parlamentari comunisti, composte dai compagni onorevoli Ammaturo, Bacchi, Barcellona, Fantaric, Motta e Orlando visiteranno le zone della provincia colpite dai recenti nubifragi. I deputati si incontreranno in particolare nei comuni e nelle campagne delle Madonie e del Corleonese con i coltivatori danneggiati dalle calamità atmosferiche e con gli amministratori comunali delle zone colpite.

Non si tratta solo di una manifestazione di tangibile solidarietà con i coltivatori danneggiati. La delegazione, infatti, intende raccogliere direttamente in questa occasione le notizie e proposte utili, al fine di sviluppare le più opportune iniziative per garantire in favore delle categorie colpite le provvidenze che sono già state sollecitate con un'interpellanza, presentata dal gruppo parlamentare all'ARS.

Pistecci. I raccolti ortofrutticoli e granari sono stati ancora una volta gravemente colpiti in tutta la fascia costiera materana e nel Basso Melfese con particolare intensità ed estensione negli agri di Lavello e Venosa.

Dopo una esecutiva regionale dell'Alleanza contadini tornerà ad esaminare la situazione. Saranno precisate le proposte e le richieste che nella stessa giornata di domani verranno esposte all'assemblea regionale all'agricoltura in un apposito incontro al quale parteciperanno anche le altre organizzazioni professionali dei coltivatori, anche in riferimento al dibattito in Consiglio regionale del 16 luglio.

Intanto si estendono le iniziative di lotta e le assemblee dei coltivatori danneggiati in tutti i Comuni colpiti dal maltempo perché siano adottate da parte delle autorità competenti, tutti i provvedimenti necessari.

f. i.

A Crotone oggi attivo cittadino del PCI

CROTONE, 14. Si terrà domani sera, giovedì 15, ore 19 nei locali della Federazione, l'attivo cittadino del PCI che si occuperà della preparazione del Festival de l'Unità in programma a Crotone dal 7 al 14 agosto.

L'attivo, inoltre affronterà anche il dibattito sulla politica dell'amministrazione comunale nella città con particolare riferimento al problema della ristrutturazione della giunta in conseguenza della sostituzione dell'assessore all'urbanistica compagno Giovanni Colacore (ex deputato).

A San Giuseppe Jato eletta una giunta PCI, PSI, PRI e indipendenti

Si è svolta con l'elezione di una Giunta PCI, PSI, PRI, repubblicani, guidata dal compagno Michele Spatafora, la lunga crisi al comune di S. Giuseppe Jato, il maggiore centro «rossista» della provincia di Palermo.

La crisi a S. Giuseppe durava da due mesi. Essa si è definitivamente conclusa grazie allo sforzo unitario del PCI. La proposta politica che i comunisti hanno indicato alle altre forze è stata quella di una intesa di tutti i partiti democratici, senza alcuna esclusione aprioristica.

Le prime proposte positive sono venute dagli altri due componenti della vecchia maggioranza (PSI e PRI), retta dal compagno Michele Maniscalco.

Obiettivo del PCI è quello di una larga intesa volta a dare all'Amministrazione il massimo di stabilità e di consenso democratici. In una nota la Federazione provinciale comunista di Palermo saluta il nuovo sindaco, Michele Spatafora, già responsabile della commissione enti locali della Federazione, ed augura a lui e alla nuova giunta buon lavoro.

E' stata eletta a Santa Lucia del Mela

PRIMA CONSULTA GIOVANILE IN SICILIA

Un successo della mobilitazione democratica - Hanno votato 573 giovani su 850 aventi diritto - Forte successo della lista della FGC e di quella socialista che ottengono 5 seggi ciascuna - I problemi da affrontare subito

PALERMO - Documento del PCI

All'AMNU si deve far luce sulle vere responsabilità

Nel clientelismo l'origine dell'assenteismo - Sembra che dopo gli arresti e gli indizi di reato gli amministratori si costituiscano parte civile

Dalla nostra redazione PALERMO, 14

Forse qualcosa si muove finalmente a Palazzo delle Aquile dopo gli ultimi sviluppi dell'inchiesta del sostituto procuratore Sciacchitano, che ha già portato all'arresto di numerosi funzionari dell'AMNU Francesco Paolo Mazara, e ai consiglieri di amministrazione (4 democristiani, un socialdemocratico e un repubblicano), il direttore dell'azienda, l'ingegner Giovanni Salidamo.

— ricorda il compagno Elio Sanfilippo, della segreteria della Federazione — sono al centro da tempo della battaglia politica condotta dal PCI. L'immediata rimozione del presidente dell'AMNU è per noi prosegue Sanfilippo — la condizione fondamentale per aprire una nuova pagina di pulizia e di efficienza dell'azienda.

A proposito della inchiesta giudiziaria noi comunisti riteniamo che l'assenteismo abbia la sua origine nella gestione clientelare condotta dai gruppi dirigenti democristiani.

E' una situazione che non si può risolvere solo con misure giudiziarie, ma con coraggiosi interventi politici. Essi hanno costituito parte preminente dell'accordo programmatico, ma la loro realizzazione è stata finora disattesa dall'attuale giunta.

«In merito all'incriminazione dei sette lavoratori — prosegue Sanfilippo — chiediamo che essi siano rapidamente sottoposti al giudizio, in modo da sottrarre innanzi tutto la grave pendenza giudiziaria, e colpire invece le effettive responsabilità. I responsabili dello sfascio dell'AMNU non sono certamente soltanto i sette lavoratori arrestati. E' noto a tutti il costo che l'azienda sopporta per questa gestione senza ricevere un

adeguato ed efficiente servizio.

I comunisti formulano l'auspicio che l'attuale inchiesta giudiziaria si spinga fino in fondo in modo da colpire i veri responsabili.»

Protesta a Siracusa degli operai Montedison

SIRACUSA, 14. I lavoratori della Montedison di Siracusa hanno esposto una lettera nel centro corso Gelone per far conoscere le loro preoccupazioni e la loro protesta contro la chiusura dei reparti fertilizzanti dello stabilimento di Siracusa. La lettera è stata firmata dalla delegazione della fabbrica Montedison di Siracusa.

I lavoratori della Montedison di Siracusa hanno esposto una lettera nel centro corso Gelone per far conoscere le loro preoccupazioni e la loro protesta contro la chiusura dei reparti fertilizzanti dello stabilimento di Siracusa. La lettera è stata firmata dalla delegazione della fabbrica Montedison di Siracusa.

MESSINA, 14

La prima consulta giovanile, eletta mediante democratiche elezioni, è ormai una realtà. E' quella nata domenica scorsa a Santa Lucia del Mela, un comune di 50 chilometri da Messina sul versante tirrenico, dopo non poche difficoltà per le resistenze manifestatesi prima della sua costituzione.

La mobilitazione democratica dei giovani, organizzata nelle federazioni giovanili dei partiti costituzionali, ha tuttora superato ogni ostacolo ed ha permesso, unico esperimento finora in Sicilia, lo svolgimento dell'interessante esperienza.

Alle urne si sono recati 573 giovani, dai 18 ai 26 anni, su un totale di 850 aventi diritto: un'altra percentuale di successo. I risultati hanno registrato un successo della lista della gioventù comunista che ha conquistato 200 voti e 5 seggi, e anche un successo della lista della Federazione giovanile socialista che ha ottenuto 168 voti e 5 seggi.

Gli altri seggi sono andati alla lista presentata dai giovani della DC, che ha ottenuto 134 voti e 4 posti e 49 voti a una lista indipendente che ha ottenuto il quindicesimo posto con 113 voti.

Il risultato della Consulta adesso dovranno procedere alla formazione degli organi direttivi. Ma, al di là del risultato, che comunque ha confermato l'orientamento a sinistra di gran parte della gioventù di Santa Lucia del Mela, superando persino le indicazioni venute dalla competizione elettorale del 20 giugno, la nascita della Consulta è unanime e merita di essere considerata un passo verso la democrazia.

Secondo le intenzioni dei giovani di tutti i partiti, l'esperimento attuato a Santa Lucia del Mela, dove adesso essere esteso ad altri comuni della provincia. Comito

del nuovo organismo sarà quello di affinare l'opera dell'Amministrazione comunale per affrontare e risolvere i drammatici problemi della gioventù che lavora o è in cerca di occupazione.

Accanto a queste che sono le questioni più urgenti, la Consulta si occuperà di promuovere iniziative per la cultura, lo sport e il tempo libero. Insomma un organismo di partecipazione democratica che inaugura un diverso rapporto tra enti locali e cittadini, in questo caso giovani.

Il Consiglio di Iglesias approva un documento per l'equilibrio territoriale

IGLESIAS, 14. Il Consiglio comunale di Iglesias ha approvato un ordine del giorno con il quale si richiede di essere associati ai lavori di elaborazione del progetto di sviluppo per il comparto minerario-metallurgico-manifatturiero, da parte del Comitato regionale della programmazione.

La proposta del PCI-PSI-PSDI. Il Consiglio ha deciso di preparare un convegno sul ruolo delle piccole e medie industrie. Questo al fine di risolvere il problema della depressione economica delle zone minerarie. Per il superamento della crisi — dice infine il documento approvato dal consiglio comunale di Iglesias — si rende necessario l'ulteriore svolgimento o il nuovo impianto di piccole e medie industrie, in modo da ricordare o integrare il tessuto industriale con la valorizzazione delle capacità imprenditoriali locali.

AGRIGENTO - Una nota della Federazione PCI sulle prospettive negli enti locali

Il rilancio dell'intesa contro la paralisi

Determinante l'apporto dei comunisti - La strada dell'unità per riprendere con nuovo slancio le lotte per lo sviluppo

Si dimettono a Pescara i consiglieri del PSDI

PESCARA, 14. I due assessori socialdemocratici del comune di Pescara, Renzetti e Terrenzio, si sono dimessi, aderendo alle direttive loro imposte dalla locale sezione del PSDI. Le dimissioni sono state comunicate al sindaco Casali.

Il PSDI di Pescara è da tempo in crisi, dopo le polemiche che hanno visto i socialdemocratici pescaresi contrapposti alla DC con scambio di accuse reciproche. Il PSDI di Pescara ha chiesto giorni orsono le dimissioni dell'intero Consiglio comunale, pur dichiarandosi favorevole all'accordo pentapartitico raggiunto mesi orsono. Di contro DC, PCI, PSI e PRI hanno siglato un'ipotesi di accordo riguardante il piano regolatore cittadino, impegnandosi a pervenire entro breve tempo all'adozione dello strumento urbanistico e alla ristrutturazione della giunta in carica. Il PSDI tuttavia, con le dimissioni dei due assessori, intende provocare una crisi immediata che vanificherebbe gli accordi.

Dal nostro corrispondente AGRIGENTO, 14

Un'attenta e approfondita analisi dei recenti risultati elettorali in provincia di Agrigento, e delle prospettive politiche che si aprono e stata fatta al comitato federale ed alla commissione federale di controllo del PCI di Agrigento. Dall'esame emerge la forte avanzata elettorale del PCI in tutta la provincia, dove le liste del PCI hanno raccolto il 35 per cento per la Camera ed il 34,8 per le elezioni regionali.

Una svolta si è avuta dunque anche per questa provincia, travagliata dalla depressione e sconvolta da speculazioni e clientelismo.

In una nota emessa a conclusione della riunione viene definito ottimo il risultato nei collegi senatoriali di Agrigento e Sciacca, al PCI — a legge nel documento — avanzando il 13 giugno 1976 del 5,5 per cento guadagnando altri 17 mila voti in più sul dato dell'anno precedente.

«Questo è un risultato che ci è stato concesso dalla DC, l'esperienza e la realtà attuale — si legge ancora nel documento — confermano l'importanza della collaborazione e dell'accordo con i partiti popolari e antifascisti, per riprendere, in un clima di rinnovata fiducia e di slancio unitario le lotte delle popolazioni.»

Si ritiene che dopo il voto si debba operare rapidamente per il rilancio di una unità unitaria nei comuni in crisi, e negli altri enti locali paralizzati dall'inertezza e dall'incapacità della DC.

«L'esperienza e la realtà attuale — si legge ancora nel documento — confermano l'importanza della collaborazione e dell'accordo con i partiti popolari e antifascisti, per riprendere, in un clima di rinnovata fiducia e di slancio unitario le lotte delle popolazioni.»

Il documento si conclude con l'affermazione che «il partito comunista ritiene che non vi sia altra strada che quella dell'intesa unitaria della collaborazione e dell'accordo con i partiti popolari e antifascisti, per riprendere, in un clima di rinnovata fiducia e di slancio unitario le lotte delle popolazioni.»

2. 8.